



COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

ANNO 2013

Programma 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO

**SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE
SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO
SERVIZIO TECNICO**

SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE – RESPONSABILE: Sonia Biscaro

SERVIZIO SEGRETERIA

L'attività generale di segreteria: protocollo elettronico degli atti, tenuta del repertorio dei contratti cartaceo ed avvio e gestione del "contratto informatico", attività di informazione e comunicazione, attività di supporto amministrativo, per la parte conclusiva, al Patto territoriale della Valsugana Orientale, assistenza agli organi della Comunità, ivi inclusi il Collegio dei Sindaci, la Conferenza dei Sindaci per le gestioni associate del Corpo di Polizia locale e con l'Unione dei comuni del medio canal del Brenta e del Servizio Entrate, il Consiglio per la salute, la gestione delle procedure connesse al Codice della privacy è stata attuata sin qui con regolarità e rispettando i tempi prefissati.

La segreteria ha continuato nell'attività, già avviata nel corso del 2011 – 2012, volta all'avvio delle gestioni associate obbligatorie, ed in particolare ha garantito la convocazione dei tre tavoli di lavoro (Contratti e Appalti, Entrate e Informatica) con la richiesta di raccolta dati per le stesse, predisposizione progetti e schemi di convenzione, con particolare riferimento alla gestione associata obbligatoria del Servizio entrate.

A seguito di quanto previsto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, in vista dell'avvio delle gestioni associate obbligatorie in materia di Servizio segreteria, è stato avviato il Tavolo di lavoro con alcuni Comuni interessati al servizio e si sta procedendo con la predisposizione dello schema di convenzione-quadro in materia, cui dovranno aderire i vari Comuni interessati al servizio, seppure distinti per ambito.

Assistenza e consulenza è stata inoltre fornita in occasione delle riunioni legate alla gestione associata, su base volontaria, del Servizio tecnico – settore edilizia privata - con i Comuni di Novaledo, Telve di Sopra, Ronchi ed Ivano Fracena, che ha comportato la predisposizione di uno schema di convenzione e l'avvio di apposite procedure selettive volte all'assunzione di personale tecnico, la cui presa in servizio presso la Comunità è attesa, peraltro, non prima della fine dell'anno in corso.

Per quanto riguarda i servizi socio-educativi alla prima infanzia, è stata fornita la necessaria assistenza e consulenza alla Commissione all'uopo costituita al fine di individuare le possibili sedi del servizio stesso, analisi dell'utenza, modalità di gestione, etc., con la predisposizione di una bozza di convenzione peraltro ancora oggetto di approfondimenti.

E' proseguito inoltre l'impegno nel supportare tutti gli adempimenti ascrivibili al Responsabile del Sistema di gestione ambientale (RSGA) per il mantenimento della certificazione EMAS II.

E' iniziata la verifica e l'aggiornamento del "*Regolamento dell'informazione sull'attività della Comunità attraverso la rete civica e di gestione dell'albo pretorio*", sulla base dello schema fornito dal Consorzio dei Comuni Trentini, e che dovrà prossimamente essere approvato dall'Assemblea della Comunità. Tale regolamento dovrà essere inoltre rivisto ed aggiornato sulla base della recente normativa in materia di trasparenza (riferimento D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*").

Il personale della segreteria, in collaborazione con l'amministratore di sistema, ha fornito al Consorzio dei Comuni Trentini i dati per la redazione del Documento Programmatico Privacy – anno 2013, e ne ha verificato il contenuto nella stesura finale prima di procedere all'approvazione da parte dell'organo esecutivo del documento, che sostituisce il vecchio DPS.

Con il supporto e la consulenza del Consorzio dei Comuni Trentini, sono stati riviste le nomine dei responsabili e degli incaricati al trattamento dei dati, sulla base della nuova modulistica fornita.

Sarà prossimo obiettivo l'adozione di un nuovo ed aggiornato "*Regolamento per il trattamento dei dati*".

La tabella seguente offre un quadro dettagliato della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Ente.

CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	SITUAZIONE AL 01.01.2013		SITUAZIONE AL 31.08.2013	
				IN SERVIZIO DI RUOLO N.	IN SERVIZIO FUORI RUOLO N.	IN SERVIZIO DI RUOLO N.	IN SERVIZIO FUORI RUOLO N.
A	UNICO	Addetto ai servizi ausiliari	6*	7	0	7	0
B	BASE	Centralinista	32*	0	0	0	0
		Operatore socio-assistenziale		3	0	3	0
Operatore dei servizi ausiliari	2	0		2	0		
B	EVOLUTO	Coadiutore amministrativo	8	0	8	0	
		Operaio specializzato	1	0	1	0	
		Operatore socio-sanitario	19	0	19	0	
C	BASE	Assistente amministrativo/contabile	56*	10	2	10	3
		Assistente informatico		1	0	1	0
		Assistente tecnico		2	0	2	0
		Educatore territoriale per minori		6 (a)	0	6 (a)	0
		Agente di Polizia Locale		22	1	21	1
C	EVOLUTO	Collaboratore amministrativo	1	0	1	0	
		Collaboratore contabile	3	0	3	0	
		Collaboratore tecnico	3	0	2	0	
		Collaboratore informatico	1	0	1	0	
		Coordinatori di Polizia Locale	1	0	2	0	
		Educatore professionale	0	0	0	0	
D	BASE	Assistente sociale	16*	10	0	10	0
		Funzionario tecnico		2	1	2	1
		Funzionario amministrativo		1	0	1	0
		Funzionario contabile		1	0	1	0
		Funzionario polizia locale		0	1	0	1
		Vicesegretario		0	1	0	1
D	EVOLUTO	Responsabile Settore Sociale	1	0	1	0	
		Funzionario esperto	1	0	1	0	
Segretario			1	0	0 (b)	0	0 (b)
TOTALE			111	106	6	105	7

* Il totale dei posti previsti in pianta organica, considerati a 36 ore settimanali, derivano per ciascuna categoria dalla somma dei posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e dalle frazioni di posto a tempo parziale.

- (a) di cui n. 1 in comando parziale a 18 ore presso la Provincia Autonoma di Trento e da questa distaccato presso la Comunità Valsugana e Tesino con i compiti di "facilitatore"
- (b) Il servizio di Segreteria è gestito in forma associata con il Comune di Grigno, di cui il Segretario è dipendente, ed il Comune di Carzano.

Nel corso dei primi 8 mesi dell'esercizio 2013 l'organico in ruolo dell'Ente ha registrato un decremento di n. 1 unità, passando da n. 106 a n. 105, in conseguenza del pensionamento di un'Assistente tecnico – cat. C livello evoluto, a far data dal 01.08.2013. Non vi è stata alcuna assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Alla data del 31.08.2013 risultano in servizio a tempo determinato le seguenti unità di personale:

- n. 1 Vicesegretario – cat. D livello base
- n. 1 Agente di Polizia locale – cat. C livello base;
- n. 3 Assistente contabile – cat. C livello base;
- n. 1 Funzionario tecnico – cat. D livello base;
- n. 1 Funzionario di Polizia locale – cat. D livello base.

Si segnala, altresì, che:

- con deliberazione n. 18 dd. 21.02.2013, a seguito di selezione interna per esami, una dipendente del profilo di Agente di Polizia locale – cat. C livello base è stata inquadrata nel livello evoluto della categoria medesima nella figura di Coordinatore di Polizia locale;
- con provvedimento n. 74 dd. 30.05.2013, è stata approvata la graduatoria per la copertura, mediante mobilità volontaria, di n. 1 posto di Assistente tecnico – cat. C livello base, figura necessaria per dar avvio al progetto di gestione associata del servizio tecnico tra i Comuni di Noaledo, Ivano Francena, Ronchi Valsugana e Telve di Sopra e la Comunità Valsugana e Tesino in veste di ente capofila. L'assunzione del vincitore, mediante mobilità dal Comune di Borgo Valsugana, è in programma per l'inizio del 2014;
- con deliberazione n. 107 dd. 22.08.2013 è stata disposta l'assunzione, in posizione di comando dal Comune di Scurelle, di n. 1 Collaboratore tecnico – cat. C livello evoluto, a 30 ore settimanali, per il periodo di anni uno a far data dal 01.09.2013;
- con determinazione n. 116 dd. 09.07.2013 sono state accolte le dimissioni volontarie dal servizio di n. 1 Operatore socio-sanitario – cat. B livello evoluto, a far data dal giorno 16.10.2013;
- con deliberazione n. 79 dd. 13.06.2013 è stata indetta una selezione, per esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato e/o stagionale, di personale del profilo di Agente di Polizia locale – cat. C livello base; il termine per la presentazione delle domande è scaduto il giorno 02.08.2013.

In conseguenza dell'assenza temporanea del Responsabile del Settore Finanziario è stato affidato ad un soggetto terzo un incarico consulenziale in materia di gestione Servizio Entrate, nonché stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero per la messa a disposizione di un proprio Funzionario per attività di supporto in materia finanziario-contabile. Per un efficiente gestione del Settore Finanziario sono state altresì affidate le mansioni superiori ad un Assistente contabile – cat. C livello base fino al rientro del Responsabile.

E' proseguita nel 2013 la collaborazione tra la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Grigno ed il Comune di Carzano per l'esercizio temporaneo in forma associata del servizio di Segreteria, condividendo le risorse umane individuate nella figura del Segretario comunale e del Vicesegretario comunale. Gli enti convenzionati utilizzano in maniera associata e secondo le modalità contenute nel documento il dipendente di ruolo del Comune di Grigno inquadrato nella figura professionale di Segretario comunale ed il dipendente a tempo determinato assunto, a far data dal 02.04.2012, dalla Comunità ed inquadrato nella figura professionale di Vicesegretario comunale – cat. D livello base.

Con decorrenza dal 1° novembre 2011 la Comunità ha assunto in posizione di comando gratuito n. 2 dipendenti provinciali in servizio presso la sede periferica di Borgo Valsugana del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, inquadrati nelle figure professionali di Collaboratore ind. tecnico/sanitario-ambientale - cat. C livello evoluto e di Coadiutore amministrativo - cat. B livello evoluto a 24 ore sett.

Con provvedimento di Giunta n. 47 dd. 15.03.2012 è stato affidato ad un collaboratore esterno l'incarico per lo svolgimento di attività di pianificazione socio-economica-territoriale, per il periodo

di anni uno a far data dal 19.03.2012, successivamente prorogato fino al 18.03.2015, giusto provvedimento n. 23 dd. 28.02.2013.

Part time:

A seguito della approvazione, con provvedimento di Giunta n. 145 dd. 22.09.2011, del “*Disciplinare del rapporto di lavoro a tempo parziale in applicazione della normativa contrattuale*”, sono state accolte, per l’anno 2013 n. 14 richieste temporanee di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (part time), di cui:

- n. 5 a 30 ore settimanali;
- n. 4 a 24 ore settimanali;
- n. 5 a 18 ore settimanali.

UNIVERSITA' III ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE

La Comunità ha contribuito finanziariamente, anche per l'anno accademico 2012/2013, alla realizzazione delle attività formative dell'Università della terza età e del tempo disponibile, gestite dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento – presso le sedi di Borgo Valsugana, Cinte Tesino, Roncegno Terme, di Grigno – Tezze e Strigno. L'Ente, causa problematiche legate al proprio bilancio, ha peraltro deciso di rivedere il proprio intervento finanziario (in precedenza pari al 50% della spesa complessiva), fissando lo stesso in € 4.500,00.- per tutte le realtà universitarie terza età del nostro territorio, ovviamente da suddividere tra le varie strutture sulla base degli iscritti, al 50% della spesa complessiva.

La somma è stata così suddivisa: Borgo Valsugana € 2.212,00; Cinte Tesino € 773,00; Grigno – Tezze € 258,00; Roncegno Terme € 500,00; Strigno € 757,00.

Il numero complessivo degli iscritti ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile è stato di 297 residenti nei Comuni di cui alla seguente tabella.

COMUNE DI PROVENIENZA	N. ISCRITTI SEDE DI BORGO VALSUGANA 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI CINTE TESINO 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI RONCEGNO TERME 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI GRIGNO TEZZE 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI STRIGNO 2012/2013
ALTRI PAESI	2				
BIENO	1	2			
BORGO VALSUGANA	97				
CARZANO	2				
CASTELLO TESINO		11			
CASTELNUOVO	3				
CINTE TESINO		19			
GRIGNO	5			17	
TEZZE					
IVANO FRACENA					4
NOVALEDO	2				
OSPEDALETTO	5				
PIEVE TESINO		19			
RONCEGNO T.	5		31		
RONCHI V.			2		
SAMONE	1				
SCURELLE	8				
SPERA	2				1
STRIGNO					44
TELVE	6				
TELVE DI SOPRA	4				
VILLA AGNEDO	2				1
TORCEGNO	1				
TOTALE	146	51	33	17	50

INTERVENTI PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nel mese di aprile 2013, la Giunta della Comunità, anche a seguito della chiusura dell'emittente Valsugana Tv, ha aderito al progetto di comunicazione multimediale tramite il notiziario televisivo su TNN, canale all news di TRENINO TV, allo scopo di far conoscere ai

cittadini il ruolo importante che le Comunità svolgono, affidando, a tal fine esternamente la realizzazione di n. 10 notiziari (2 al mese per 5 mesi).

A decorrere dal mese di aprile 2013 è on-line il nuovo blog della Comunità Valsugana e Tesino, accessibile all'indirizzo www.dibattitoinvalsugana.it e realizzato dalla ditta Rievoluzione.it Srl di Castelnuovo, su incarico della Giunta della Comunità, che ha ritenuto il "blog" un idoneo supporto informativo e partecipativo a sostegno delle scelte strategiche della Comunità.

INTERVENTI FINANZIARI PER ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, l'Ente può assumere ogni iniziativa ed attività dirette a favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio.

L'Ente ha provveduto a sostenere, mediante l'erogazione di contributi, la realizzazione di attività culturali, ricreative, ambientali o sportive poste in essere da Associazioni o Comitati operanti a livello locale.

Fino al 31.07.2013 sono stati erogati contributi per un totale di € 33.450,00=, per manifestazioni di carattere culturale-sociale e sportivo, come di seguito elencate.

ASSOCIAZIONE	SEDE	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
COMPLESSO "A. Corelli"	Borgo Valsugana	6° edizione "Festival Internazionale di Musica barocca"	600,00
GRUPPO FOLK	Castello Tesino	"C'è folk e folk"	500,00
COMITATO 18 SETTEMBRE 1917	Carzano	Commemorazione dei caduti del "Sogno di Carzano"	250,00
ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESINO	Borgo Valsugana	Riallestimento mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai	1.800,00
UNIONE ALLEVATORI VALSUGANA E TESINO	Borgo Valsugana	Mostra bovina S.Matteo 2012	200,00
COMPAGNIA TEATRALE SAN GIORGIO	Castello Tesino	Nuovo progetto teatrale "La lettera": acquisto nuove scenografie, costumistica, trucco	500,00
COMUNE DI TELVE	Telve	Castellalto in Telve: storia di un antico maniero	1.000,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "A. DE GASPERI"	Borgo Valsugana	Soggiorno linguistico e stage lavorativo in Francia	2.000,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "A. DE GASPERI"	Borgo Valsugana	Viaggio studio/esperienza lavorativa "Speciale Business"	1.000,00
PRO LOCO PIEVE TESINO	Pieve Tesino	Realizzazione guida cartacea del Tesino	1.000,00
AVIS BASSA VALSUGANA E TESINO	Borgo Valsugana	60° anniversario AVIS	1.000,00

FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI	Trento	Attività culturali per la Scuola politica 2013	4.000,00
ASSOCIAZIONE "PALIO DEL BRENTA"	Borgo Valsugana	29ª edizione "Palio del Brenta"	500,00
BSI FIERE soc.coop.	Borgo Valsugana	Expo Valsugana Laghi Lagorai	1.000,00
ASSOCIAZIONE CASTEL IVANO INCONTRI	Ivano Fracena	Mostra d'arte "I Campestrini tra pittura e poesia"	1.000,00
PRO LOCO RONCHI VALSUGANA	Ronchi Valsugana	Mostra fotografica "Quel che è sta.. Torna... uno sguardo al passato per costruire il futuro"	200,00
ASSOCIAZIONE STELA	Borgo Valsugana	"Il cammino di Marcella"	300,00
COMPAGNIA SCHUTZEN TELVE	Telve	Convegno sul tema 650 anni di appartenenza del Tirolo a casa Asburgo	500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "MOSAICO"	Borgo Valsugana	Corso di circo per ragazzi dagli 11 ai 17 anni con la scuola "Circomix" di Vandoies (BZ)	300,00
COMITATO ORGANIZZATORE SCIALPINISTICA LAGORAI CIMA D'ASTA	Castello Tesino	13° scialpinistica Lagorai Cima d'Asta - Coppa Italia, Campionato Italiano e Gara Internazionale	500,00
COMITATO DI ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO	Borgo Valsugana	Premiazioni campionati di zona C.S.I. 2011/2012	500,00
A.S.D. GENZIANELLA	Telve di Sopra	Contributo straordinario per sostituzione del furgone adibito ai trasporti della società	1.500,00
A.S.D. COPPA D'ORO	Borgo Valsugana	45° Coppa d'Oro e 13° Coppa Rosa	1.800,00
S.S.D. RARI NANTES VALSUGANA a R.L.	Borgo Valsugana	Acquisto defribillatore e barella spinale	200,00
UNIONE SPORTIVA SPERA	Spera	Gara dei tre colli	500,00
A.P.S.P. SUOR AGNESE	Castello Tesino	Olimpiadi dell'anziano 2013	500,00
GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALSUGANA E TESINO	Pergine Valsugana	17° Meeting Giovanile della Valsugana: manifestazione nazionale di atletica leggera	1.000,00
A.S.D. TEAM SELLA BIKE	Borgo Valsugana	1° Trofeo Crucolo MTB "Memorial Giordan Purin"	800,00
A.S.D. U.S. BORGO	Borgo Valsugana	6° Trofeo del Borgo	500,00
CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI BORGO VALSUGANA	Borgo Valsugana	Manifestazione sportiva CITF luglio 2013 - Olimpiadi dei Vigili del Fuoco	500,00
APT VALSUGANA	Levico Terme	Gare di golf	3.500,00

U.S. TESINO	Cinte Tesino	Tesino Football Camp 2013	1.000,00
GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALSUGANA E TESINO	Pergine Valsugana	Acquisto sistema di cronometraggio automatico Leonardo - ditta LIBON srl	1.000,00
COMUNE DI CASTELLO TESINO	Castello Tesino	1001 piazzali 2013 (per i comuni di Samone e Castello Tesino)	1.400,00
ASSOCIAZIONE C.5 TESINO-LAMON DT.COLOR	Pieve Tesino	Squadra femminile calcio A5	600,00

SERVIZIO INFORMATICO

Il personale della Segreteria, unitamente al personale del Settore Tecnico, al quale fa capo il Servizio Informatico, è stato coinvolto nelle seguenti procedure:

- Sito web Comunità
- Protocollo informatico (PI.TRE)
- Trasferimento server presso Data Center di Informatica Trentina
- Voip
- Open Office.

SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO – RESPONSABILE: Claudia Mengarda

Gli interventi realizzati nell'ambito del Settore Finanziario e Patrimonio sono diretti ad assicurare la gestione dell'ente nell'ambito finanziario, tributario e del patrimonio immobiliare e comprendono tutte quelle azioni volte alla pianificazione e alla rendicontazione dei fatti finanziari attraverso la definizione degli indirizzi finanziari e del sistema dei bilanci, all'implementazione della contabilità economica oltre ai servizi di economato e provveditorato.

Ne fanno parte l'attività di monitoraggio degli equilibri di bilancio, l'attività di predisposizione di informazioni economiche-finanziarie di supporto alle decisioni di programmazione e di gestione, l'attività di predisposizione di strumenti di verifica sull'attuazione dei programmi e degli obiettivi gestionali in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda le attività dirette alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare comprensoriale esse si esplicano attraverso la conservazione ed il corretto utilizzo degli immobili e la manutenzione e sostituzione dei mobili.

Costituisce attività del settore anche la conduzione di tutte le polizze assicurative.

Come indicato nella Relazione Previsionale Programmatica, il Settore Finanziario ha continuato il progetto di implementazione, in collaborazione con tutti i settori dell'ente, dell'utilizzo di tecnologie informatiche.

Tutte le implementazioni informatiche avviate negli scorsi anni sono attive: liquidazione informatica, firma digitale, gestione documentale informatica, protocollo informatico, modalità di rendicontazione on line del conto corrente postale del Settore Sociale, del Servizio Tutela Ambientale, attivazioni R.I.B.A. per le ditte convenzionate che conferiscono in discarica, attivazioni RID per gli utenti del Settore Sociale e del Servizio Tutela Ambientale.

E' stata attivata la distribuzione on line da parte della Cooperativa Lavoro e Servizi delle attrezzature per il conferimento dei rifiuti.

E' stato avviato il servizio di comunicazione elettronica delle fatture (fattura online) della TIA del Servizio Tutela Ambientale.

REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 ed allegati, approvato dall'Assemblea comprensoriale con deliberazione n. 3 d.d. 07.03.2013, immediatamente eseguibile.

Il bilancio è stato inviato, in forma cartacea, al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere comprensoriale, in forma elettronica al Servizio Finanza Locale,

il Peg – piano esecutivo di gestione- approvato dalla Giunta comprensoriale con deliberazione n. 32 d.d. 21.03.2013, immediatamente eseguibile.

GESTIONE DI BILANCIO

Il servizio finanziario ha visionato al 12 agosto 2013:

- 827 determinazioni adottate dai Responsabili dei Settori (Settore Segreteria, Istruzione e Personale 111, Settore Finanziario 56, Settore Tecnico 287, Settore Socio-Assistenziale 318, Settore Polizia Locale 43, Servizio Tributi 12);
- 102 deliberazioni assunte dalla Giunta/Assemblea comprensoriale.

Ha assunto circa 1500 impegni di spesa, esprimendo il relativo visto/parere.

Ha emesso circa 3000 mandati di pagamento e 2000 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta ed inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo).

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

E' in fase di predisposizione l'avviso pubblico per la nomina del revisore contabile.

RENDICONTO DI GESTIONE

Dopo la ricognizione dei residui attivi e passivi per verificarne la sussistenza e la permanenza e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economista, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Conto dell'agente di riscossione, del Rendiconto delle spese di rappresentanza, del Rendiconto del siope, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione della Giunta e assunta agli atti la relazione del revisore dei conti, sono stati predisposti il Conto del bilancio, il Conto economico e il Conto del patrimonio che costituiscono il Rendiconto di gestione.

Il rendiconto della gestione, relativo all'esercizio finanziario 2012 è stato quindi approvato con deliberazione assembleare n. 11 d.d. 28.05.2013.

Con cadenza mensile sono stati effettuati controlli di cassa.

Sono in fase di predisposizione sia il Certificato del Bilancio che il Certificato al Conto 2012.

CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI GESTIONE E DI BILANCIO

Durante l'iter di predisposizione del Rendiconto di gestione sono stati verificati con i Servizi interessati tutti i movimenti in entrata e in uscita per controllare la permanenza degli equilibri finanziari del bilancio.

Periodicamente è stata fornita a tutti gli uffici una stampa delle fatture di acquisto non liquidate.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO ENTRATE – RESPONSABILE: Claudia Mengarda

I Comuni di Telve, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo e Roncegno Terme hanno costituito, giusta convenzione d.d. 6 luglio 2007, un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio gestione entrate (tributi ed entrate patrimoniali) al quale, dal 1° gennaio 2012, è subentrata, quale ente capofila, la Comunità Valsugana e Tesino.

Le scelte operative e strategiche finora individuate hanno voluto confermare le attività già individuate nel corso del 2012, focalizzate ad una generale riorganizzazione del servizio (miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, team building, recupero dell'arretrato, allineamento dei database di tutti e cinque i Comuni, uniformità temporale e procedurale sui cinque Comuni, omogeneità dei regolamenti, miglioramento rapporto con l'utenza, implementazione di procedure

on line per garantire al cittadino un accesso rapido e unificato ai servizi che è possibile fruire via **web**).

Alla data odierna l'attività prevalente della Gestione Associata è rivolta all'analisi/aggiornamento dei dati in possesso propedeutici all'emissione di accertamenti tributari, alla creazione/aggiornamento delle banche dati presso i Comuni relative alle aree fabbricabili, alla predisposizione del nuovo layout di fattura del servizio idrico, al mantenimento dell'allineamento dei database per garantire l'invio agli utenti, in occasione della scadenza della seconda rata, dell'informativa IMUP.

Nel corso dell'anno si sono inoltre tenuti numerosi incontri finalizzati alla costruzione del progetto di gestione associata obbligatoria del servizio entrate ed è stato predisposto lo schema della relativa convenzione in vista dell'adesione di altri Comuni (oltre ai 5 anzidetti) al servizio di cui trattasi.

OPERE PUBBLICHE

Messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio del Comune di Borgo Valsugana

Con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie locali n. 338 dd. 19/08/2010 e deliberazione della Giunta Provinciale n. 2286 dd. 08/10/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di € 6.658.21000 concedendo un contributo di 6.325.299,50. Con delibera della Giunta provinciale n. 2856 del 10 dicembre 2010 è stata disposta la concessione di un ulteriore contributo di Euro 950.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.000.000,00.

Con determinazione n.126 del 07 agosto 2012 del Responsabile del Settore Segreteria, in qualità di Responsabile del Procedimento, si è disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'A.T.I. tra Inco s.r.l. di Pergine Valsugana, Pasquazzo s.p.a. e Atzwanger s.p.a., per l'importo complessivo di euro 4.972.290,59 (corrispondente ad un ribasso del 20,755% sull'importo a base d'asta di euro 6.215.350,97)

Con determinazione n. 327 dd. 29/06/2011 è stato istituito l'Ufficio per la Direzione Lavori riguardante l'esecuzione lavori di "Messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio del comune di Borgo Valsugana" composto da:

- ing. Mariano Tomasini, Responsabile del Settore Tecnico della Comunità: Direttore Lavori dell'opera;
- geom. Bruno Ferrai, funzionario del Settore Tecnico della Comunità: Direttore Operativo
- per. ind. Luciano Trentin, funzionario part-time del Settore Tecnico della Comunità: Direttore Operativo
- ing. esterno Lorenzo Strauss: Direttore Operativo con incarico assistente alla direzione dei lavori relativamente agli impianti idrico-sanitari ed agli impianti termici e di condizionamento.

Con successivi provvedimenti l'Ufficio di Direzione lavori è stato integrato con i seguenti Direttori Operativi:

- per. ind. Paissan Maurizio: Direttore Operativo affidatario delle funzioni di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva di cui all'art. 92 del D. legsl 81/2008 e s.m.i
- ing. Voltolini Stefano: Direttore Operativo affidatario della tenuta della contabilità dei lavori.

In data 4/10/2012 con rep. n. 10 è stato stipulato il contratto d'appalto con l'ATI aggiudicataria dei lavori e la consegna dei lavori è avvenuta in data 29/01/2013.

In data 29/01/2013 come risulta dal verbale di pari data, è avvenuta la consegna dei lavori.

Con determinazione n 20 dd. 7/2/2013 si è corrisposta a favore dell'Impresa Capogruppo Mandataria INCO S.r.l. a titolo di anticipazione pari al 5% dell'importo di contratto la somma di Euro 273.475,99

Con determinazione n. 107 dd. 2/4/2013 gli ingegneri Lorenzo Stauss e Franco Decaminada sono stati incaricati della redazione di una variante progettuale al progetto approvato, variante per la quale attualmente si stanno acquisendo le autorizzazioni e pareri necessari.

Con determinazione n. 274 dd. 19/07/2013 è stato affidato al geol. Sperandio Alessandro l'incarico di assistenza geologica – geotecnica alla Direzione Lavori e prove geotecniche nell'ambito dei Lavori di "Messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio del comune di Borgo Valsugana".

I lavori procedono regolarmente ed in data 6/8/2013 è stato emesso il 1° SAL.

Realizzazione lavori “Opere di difesa dalle Valanghe della S.P. n°79 del Broccon – 2° intervento”

Con determinazione n°412 del 17 ottobre 2008 il Dirigente del Servizio Opere Stradali conferiva la delega, ai sensi dell’art. 7 della L.P. 26/1993, al Comprensorio per l’esecuzione dei lavori in oggetto per una spesa complessiva di Euro 2.530.696,34.=, di cui Euro 106.778,06.= per spese tecniche al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

In data giugno 2010 è stata redatta una perizia di variante n. 2 per apportare modifiche funzionali all’opera precedentemente approvata.

La perizia di variante è stata sottoposta al Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile che in data 16 maggio 2011 prot. n. 28/11 ha espresso parere favorevole.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 121 del 8 agosto 2011 è stata approvata la perizia di variante n. 2 al progetto esecutivo, rideterminando la spesa per lavori in euro 1.750.307,61 e per somme a disposizione dell’Amministrazione euro 730.388,73, restando invariata la spesa complessiva di euro 2.530.696,34

Con nota di data 30 luglio 2012 l’impresa Cooperativa Selciatori e Posatori, subentrata alla ditta Saciss in seguito al fallimento della stessa, ha comunicato l’avvio della procedura per la messa in liquidazione coatta amministrativa.

Preso atto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale la ditta Cooperativa Selciatori e Posatori Strade e Cave, appaltatrice dei lavori in oggetto e subentrata alla ditta Saciss in seguito ad affitto di ramo d’azienda, viene posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’art. 2545 terdecies del Codice Civile, con determinazione n. 261 dd. 12/07/2013 viene sciolto il contratto di appalto.

Considerato che la Comunità, nel presente caso agisce a seguito di delega da parte della Provincia, con nota dd 24 luglio 2013 è stata esposta al Servizio competente la situazione dei lavori e i possibili sviluppi:

1. in data 8 maggio è stato effettuato un sopralluogo al Passo Broccon con l’Ufficio Valanghe e il Servizio gestione strade della PAT per verificare l’ipotesi di un intervento parziale senza completare la galleria; Allegato alla presente si trasmette la nota inviataci a seguito del sopralluogo. A parere loro ogni intervento che non colleghi le due gallerie è inutile per la messa in sicurezza definitiva della strada;
2. Per eseguire i lavori previsti dalla variante approvata, (mantenendo quindi una interruzione tra le due gallerie di circa 20,00m), vista la necessità di operare una revisione dei prezzi a causa della messa in liquidazione della ditta appaltatrice, sono necessari Euro 1.292.974,00; la disponibilità attuale è di Euro 999.509,00; quindi mancano circa € 300.000,00; Questa soluzione non mette in sicurezza la strada.
3. L’esecuzione di un intervento risolutivo ha un costo stimato di Euro 1.795.000,00 come evidenziato nella tavola allegata “preliminare 2013”; nella presente ipotesi sarebbero quindi necessari ulteriori Euro 800.000,00. rispetto alla disponibilità attuale.
4. Infine si evidenzia la possibilità di chiudere il cantiere ultimando i lavori previsti dal progetto originario e mantenendo l’interruzione tra le due gallerie per una lunghezza di circa 54,00m. L’importo dei lavori da appaltare per tale intervento ammontano a circa Euro 200.000,00 oltre alle somme a disposizione dell’amministrazione.

Al fine di giungere alla chiusura del cantiere in oggetto è stato proposto alla Provincia, preso atto della mancanza di disponibilità di ulteriori fondi sul Bilancio Provinciale per la definitiva messa in sicurezza della strada, di proceder all’appalto dei lavori di completamento di quanto previsto nel progetto originale, che consisteranno nell’ultimazione di quelli a suo tempo eseguiti dalla ditta appaltatrice.

Si è attualmente in attesa di indicazioni da parte degli Uffici Provinciali.

Manutenzione straordinaria del Centro Studi Alpino di Pieve Tesino

La Comunità Valsugana e Tesino è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Pieve Tesino, messo a disposizione dell’Università della Tuscia con sede in Viterbo quale sede del Centro Studi

Alpino. Questo al fine di consentire che l'Istituzione accademica potesse svolgere sia attività di ricerca e di sperimentazione sugli eco-sistemi forestali ed agrari, sia quella di formazione per tesisti e tirocinanti relativamente a tutti i corsi di laurea istituiti presso quell'ateneo, in particolare per attività didattiche e di ricerca in ambiente alpino, per stage e per corsi residenziali per lo più ad indirizzo agro/forestale o comunque legati alla tutela del territorio ed ai mutamenti climatici.

Con deliberazione n.1851 del 31 agosto 2012 la Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento l'opera, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale di cui all'art. 16, comma 3 bis della legge provinciale n. 36/1993, per l'importo di euro 134.900,00 corrispondente al 95% della spesa complessiva.

Con deliberazione n. 5 di data 31 gennaio 2013 la Giunta della Comunità ha approvato, dal punto di vista tecnico, il progetto esecutivo dei lavori di "Risanamento del piano terra della p.ed. 1/1 c.c. Pieve Tesino", redatto dal Settore Tecnico della Comunità stessa.

Con deliberazione provinciale n. 468 del 14 marzo 2013 è stato concesso il finanziamento alla Comunità Valsugana e Tesino, per l'importo di euro 134.898,22 corrispondente al 95% della spesa complessiva prevista di euro 141.998,13.

Con determinazione del responsabile del Settore Tecnico n. 287 di data 25.07.2013 si sono avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario, secondo quanto previsto dall'affido dall'articolo 52, 1° e 9° comma, della L.P. 10.09.1993 n° 26 e s.m., e costituito l'Ufficio di Direzione Lavori nei seguenti componenti:

arch. Andrea Gasperini, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino presso il Settore Tecnico, quale Direttore dei Lavori.

perito industriale Luciano Trentin, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino presso il Settore Tecnico, quale Assistente con funzione di Direttore Operativo ai sensi dell'art. 114 del DPP 11.05.2012 n. 9-84/Leg.

Perito industriale Claudio Voltolini, libero professionista, quale Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, già incaricato con determina n. 63 di data 26.02.2013.

Servizio nido d'infanzia di Cinte Tesino

Con "Convenzione ai sensi dell'art. 59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L per l'istituzione e la gestione associata del servizio nido d'infanzia sovracomunale", sottoscritta in data 29 febbraio 2012 n. 183 di rep., i comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e la Comunità hanno approvato le norme per lo svolgimento in modo associato ed unitario del servizio nido d'infanzia.

In base a tale atto spettano alla Comunità tutte le funzioni amministrative di governo del servizio, ivi compreso l'affido della gestione a terzi.

Al fine di adeguare l'immobile alle nuove esigenze funzionali, in data dicembre 2011, è stato redatto apposito progetto preliminare. Il nuovo nido d'infanzia prevede di ospitare fino a 19 utenti appartenenti alla fascia d'età fra tre mesi e tre anni. L'adattamento della struttura esistente alla nuova funzione di Nido per l'infanzia prevede una spesa presunta di euro 159.830,00, ripartita in euro 80.000,00 per lavori ed euro 79.830 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera della Giunta provinciale n.1920 del 7 settembre 2012 l'opera è stata ammessa a finanziamento con un contributo di euro 151.838,50 pari al 95% della spesa ammessa di euro 159.830,00

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 39 di data 21.03.2013 si è approvato il progetto definitivo dei lavori redatto dall'arch. Andrea Gasperini del Settore Tecnico della Comunità in data febbraio 2013, che prevede una spesa complessiva di Euro 159.817,38 di cui Euro 54.583,54 per lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza e Euro 105.233,83 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con determinazione del Dirigente Servizio Autonomie Locali n. 166 di data 10.05.2013 la Giunta provinciale ha concesso il contributo di Euro 151.826,51.= interamente in conto capitale.

Servizio nido d'infanzia di Scurelle

Con delibera della Giunta provinciale n. 732 di data 19.04.2013 l'opera "Realizzazione nuovo asilo nido sulla p.ed. 540 C.C.Scurelle" è stata ammessa a finanziamento con un contributo di euro 323.000,00 pari al 95% della spesa ammessa di euro 340.000,00 a valere sul Fondo Unico Territoriale - Interventi inerenti edilizia scolastica ed asili nido.

COLLABORAZIONI TECNICHE

Collaborazione tecnica per il servizio di Direzione Lavori richiesto dalla A.P.S.P. Redenta Floriani di Strigno.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Redenta Floriani" di Strigno ha richiesto in data 18.04.2012, nostro protocollo n. 9115 del 19.04.2012, la collaborazione della Comunità per l'espletamento del servizio di Direzione Lavori dell'opera "Lavori di costruzione dell'edificio adibito a residenza assistenziale sulle pp.ff. 62/1, 62/2 e 2129 e pp.ed. 468/1, 468/2, 468/4 e 1148 c.c. Strigno, di proprietà della A.P.S.P. Redenta Floriani di Strigno".

La Giunta della Comunità ha aderito a questa richiesta con deliberazione n. 103 di data 31.05.2012, sottoscrivendo in data 31.01.2013 una convenzione disciplinare con la stessa A.P.S.P. Redenta Floriani.

In questo documento sono state definite le attività di competenza del Settore Tecnico della Comunità, nello specifico la Direzione dei Lavori, prevedendo un rimborso per tale servizio pari ad euro 210.704,44 euro, definito in funzione della prestazione oraria del personale impiegato e della durata del cantiere.

Collaborazione tecnica per il servizio di Direzione Lavori richiesto dal Comune di Grigno.

Il Comune di Grigno ha richiesto in data 17.04.2012, nostro protocollo n. 8859 del 18.04.2012, la collaborazione della Comunità per l'espletamento del servizio di Direzione Lavori dell'opera "Ristrutturazione e ampliamento delle scuole elementari di Tezze".

La Giunta della Comunità ha aderito a questa richiesta con deliberazione n. 103 di data 31.05.2012,

Collaborazione tecnica per il servizio di Direzione Lavori richiesto dalla Fondazione F. Dal Trozzo di Borgo Valsugana.

La Fondazione F. Dal Trozzo di Borgo Valsugana. ha richiesto in data 16.04.2012, nostro protocollo n. 9095 del 19.04.2012, la collaborazione della Comunità per l'espletamento del servizio di Direzione Lavori dell'opera "Primo intervento presso l'edificio Colonia Dal Trozzo in Val di Sella"

La Giunta della Comunità ha aderito a questa richiesta con deliberazione n. 103 di data 31.05.2012.

FONDO UNICO TERRITORIALE

Previa intesa con la Conferenza dei Sindaci, con deliberazione n.89 del 19 aprile 2012 e deliberazione n.132 del 26 luglio 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 2129 del 05 ottobre 2012 ha confermato l'elenco degli interventi individuati dalla Comunità per l'ammissione a finanziamento a valere sul budget territoriale del Fondo Unico Territoriale, per l'importo complessivo a carico del bilancio provinciale di euro 9.388.809,65.

Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi ecc.).

Lo stato di attuazione è il seguente

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	%	CONTRIBUTO	CONCESSIONE
PIEVE TESINO	Completamento dei lavori di adeguamento alle norme igienico sanitarie dell'acquedotto in gestione associata tra i Comuni di Pieve Tesino e Cinte Tesino	1.603.447,48	90,00%	1.443.102,73	
CASTELNUO VO	Lavori di completamento rete acquedottistica e fognaria di alcuni tratti del paese: loc. Ausei, loc. Mesole, loc. Civerone e Via Pariolo C.C. Castelnuovo	542.502,32	85,00%	461.126,97	
OSPEDALET TO	Risanamento della rete acquedottistica comunale	1.182.000,00	80,00%	945.600,00	
SAMONE	Ristrutturazione di parte dell'acquedotto comunale di Samone	701.412,19	85,00%	596.200,36	
TELVE	Ristrutturazione, adeguamento e completamento rete fognaria comunale II lotto	1.368.176,27	85,00%	1.162.949,83	
TELVE DI SOPRA	Completamento della ristrutturazione della rete idrica del paese di Telve di Sopra	630.896,00	85,00%	536.261,60	
VILLA AGNEDO	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete interna dell'acquedotto di Villa Agnedo	428.205,95	80,00%	342.564,76	G.C. n.59 dd 09/05/2013
BIENO	Sistemazione ed adeguamento del cimitero comunale	313.000,00	90,00%	281.700,00	
BORGO VALSUGANA	Lavori di allargamento e rifacimento della viabilità sovracomunale di collegamento da loc. Onea C.C. Borgo a loc. Stanghellini C.C. Ronchi - I° stralcio	986.355,00	98,00%	966.627,90	
SPERA	Messa in sicurezza e formazione di marciapiede strada loc. Pianezze e Marangona C.C. Scurelle e Via Cenone e loc. Malcotto C.C. Spera - I° stralcio	2.792.290,00	95,00%	2.652.675,50	
TOTALE		10.548.285,21		9.388.809,65	

ATTIVITA' RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PATRIMONI FORESTALI

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1497 del 13 luglio 2012 è stato approvato lo schema di accordo tra la Provincia autonoma di Trento, il Consiglio delle autonomie locali nonché la Comunità del Primiero, la Comunità delle Giudicarie, la Comunità Valsugana e Tesino relativo al Progetto di sperimentazione tra la Provincia e le suddette Comunità nei settori della manutenzione delle strade statali e provinciali e degli interventi di gestione dei patrimoni forestali.

Con deliberazione n.129 del 19 luglio 2012 la Giunta della Comunità ha, a sua volta, approvato lo schema di accordo.

Nel 2013 sono proseguite le procedure di affiancamento con i servizi provinciali interessati al fine di approfondire le valutazioni sul progetto.

SERVIZIO INFORMATICO

In collaborazione con personale del Settore Segreteria si sono svolte le seguenti attività:

Sito web Comunità

Con l'avvio del nuovo portale della Comunità si è proceduto all'aggiornamento del sito ed in particolare delle aree tematiche, nel mantenimento dei contenuti del portale, quali regolamenti, modulistica, contatti.

E' stato attivato il nuovo "blog" della Comunità Valsugana e Tesino.

Protocollo informatico (PI.TRE)

Si è conclusa nei primi mesi del 2013 la fase di migrazione dei dati dal vecchio gestionale Archiflow all'attuale software PI.TRE., attraverso la verifica a campione dei dati importati. Al termine di questa fase sono state inoltre fornite agli utenti le istruzioni sulle modalità di ricerca dei dati storici nell'attuale gestionale.

Trasferimento server presso Data Center di Informatica Trentina

Sono stati avviati in questi ultimi mesi dei colloqui con la ditta Informatica Trentina S.p.A. e le ditte fornitrici dei diversi software, che sono attualmente installati sui server dell'Ente, al fine di valutare la fattibilità del trasferimento dei server presso il Data Center esterno di Informatica Trentina.

Voip

Nel mese di marzo 2013 la Giunta della Comunità ha aderito al "*Progetto strutturale servizi di telefonia VoIP (Voice over Internet Protocol)*", al fine di poter ridurre i costi della telefonia fissa. Sono già stati verificati gli impianti telefonici e la rete informatica dell'Ente da parte di tecnici esterni, per verificare il tipo di intervento presso la Comunità ed i relativi costi. Sulla base dell'offerta economica che verrà presentata, si procederà alla valutazione definitiva sul passaggio a tale servizio.

Open Office

Attraverso la consulenza dello sportello del Consorzio dei Comuni Trentini, si sta valutando la possibilità di adottare anche per il nostro Ente, analogamente ad altre pubbliche amministrazioni, il software libero. Verrà in tal caso fatta un'adeguata analisi sugli impatti di tale passaggio per gli utenti, prevedendo pertanto un'adeguata formazione a tutti gli uffici.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 1 del 4 marzo 2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come "lo strumento di pianificazione del territorio della comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità dalla legge provinciale n. 3 del 2006".

L'art. 22 della L.P. 1 del 04 marzo 2008 prevede che l'adozione del Piano territoriale della Comunità, in relazione a quanto disposto dall'articolo 8 della legge provinciale n. 3 del 2006, sia preceduta dalla convocazione da parte della Comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma tra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli enti parco interessati.

In particolare, ad avvenuta predisposizione del documento preliminare, la Comunità attiva il Tavolo di confronto e consultazione, che è chiamato ad esprimersi sui contenuti del documento preliminare ed a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche che formeranno oggetto dell'accordo-quadro di programma.

A conclusione dei lavori del Tavolo di confronto e consultazione, la Comunità approva il documento preliminare definitivo tenuto conto delle osservazioni e delle proposte emerse durante la discussione, nonché il Documento di Sintesi dei lavori del Tavolo di confronto e consultazione documento.

Con deliberazione n. 27 del 10 maggio 2012 l'Assemblea della Comunità ha istituito il "Tavolo di confronto e consultazione" previsto dall'art. 22 della legge provinciale n. 1 del 04 marzo 2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" ed approvato il disciplinare per il suo funzionamento.

Con successiva deliberazione n. 33 del 02 agosto 2012 l'Assemblea della Comunità ha nominato i componenti del Tavolo di confronto e consultazione.

Con delibera n. 37 del 15 ottobre 2012 l'Assemblea della Comunità ha adottato la "Proposta di documento preliminare di indirizzi al Piano territoriale della Comunità Valsugana e Tesino". Il documento è stato quindi trasmesso al Tavolo di confronto e consultazione.

Ai fini della definizione dei contenuti finali del Documento preliminare, e quale supporto specialistico e multidisciplinare indispensabile ai lavori del Tavolo, la Giunta della Comunità ha attivato alcune consulenze su argomenti specifici.

Dato atto che il Piano Territoriale della Comunità è piano urbanistico e paesaggistico assieme ad atto socio-economico, il documento preliminare deve contenere, tra l'altro, una prima analisi della situazione socio-economica della comunità, relativa in particolare alle dinamiche demografiche, alla rispondenza dei servizi sia in termini di dimensionamento che di localizzazione, all'assetto produttivo e alla sua evoluzione nei settori principali, con delibera della Giunta n. 142 del 09 agosto 2012 si è affidato all'Università di Trento, Dipartimento di Economia, l'incarico per la predisposizione degli studi e analisi atti alla costruzione del Documento Preliminare.

Sempre nel comparto socio-economico, si è attivata una collaborazione con Trentino Sviluppo s.p.a. al fine di supportare l'elaborazione di strategie di intervento territoriale più adeguate.

Ai sensi dell'art. 6 della L.p. 1/2008 il Piano territoriale di Comunità, deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Pertanto, con delibera della Giunta n. 164 del 25 settembre 2012 si è deciso di procedere all'affidamento dell'incarico di consulenza per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano territoriale di Comunità.

Il "Tavolo di confronto e consultazione" si è riunito n°20 volte a partire dal 24 ottobre 2012 esaminando le singole tematiche.

La proposta di Documento preliminare definitivo è stata, inoltre, illustrata e discussa con i componenti delle Commissioni Assembleari, Ambiente, Sviluppo ed Urbanistica nell'incontro di data 31 luglio 2013 e con la Conferenza dei Sindaci nella seduta di data 5 agosto 2013.

Il Documento Preliminare è stato quindi aggiornato con le osservazioni e le proposte intervenute negli incontri del "Tavolo di confronto e consultazione" e delle riunioni partecipative sopra esposte.

In seguito alla approvazione del documento preliminare definitivo si procederà alla convocazione della conferenza per la stipulazione dell'accordo-quadro di programma.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 8 della legge provinciale 3 marzo 2008, n. 1 "Ordinamento urbanistico e governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC).

Le autorizzazioni ed i pareri di competenza della CPC sono i seguenti:

- autorizzazione paesaggistica
- accertamento di ammissibilità sotto il profilo paesaggistico-ambientale di opere abusive
- parere per la posa di pannelli solari o fotovoltaici su edifici soggetti alla tutela degli insediamenti storici
- parere obbligatorio sulla qualità architettonica

- parere per la realizzazione in deroga di opere di interesse pubblico, opere pubbliche dei Comuni
- parere sulle opere pubbliche dello Stato, dei Comuni, della PAT e della Regione

A tutto il mese di luglio 2013 la Commissione si è riunita n. 9 volte.

Programma 2
PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO ISTRUZIONE - RESPONSABILE : Sonia Biscaro

L.P. 5/06 e ss.mm. ed int.: DIRITTO ALLO STUDIO

Dal 1° gennaio 2011, giusto Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 133 d.d. 30.12.2010, sono state trasferite alla Comunità Valsugana e Tesino le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino a titolo di delega previste dalla L.P. 5/2006.

1. Servizio di mensa scolastica

Il servizio di mensa, attuato secondo quanto previsto dalla L.P. 5/06, viene istituito per gli alunni del primo e secondo ciclo di istruzione frequentanti attività didattiche pomeridiane.

Con l'anno scolastico 2008/2009 la Provincia Autonoma di Trento ha conferito all'ex Comprensorio anche la gestione della mensa scolastica del Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana.

Modalità operative:

La gestione del servizio è affidata, a mezzo di appalto o convenzione, ad enti, cooperative, associazioni o privati che siano in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Nella tabella di cui sotto sono elencate le mense scolastiche della Comunità, il numero dei pasti confezionati nell'anno scolastico 2012/2013 ed i gestori del servizio.

N.	MENSA SCOLASTICA	UTENZA	GESTORE	CENTRO COTTURA/ PASTI TRASPORTATI	N. PASTI A.S. 2012/2013
1	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI BORGIO VALSUGANA	Alunni scuola secondaria di 1° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	12831
2	SCUOLA PRIMARIA DI BORGIO VALSUGANA	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	20340
3	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI STRIGNO	Alunni scuola secondaria di 1° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	9004
4	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	8599
5	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP	Centro cottura	12310

			TRENTO		
6	SCUOLA PRIMARIA DI TORCEGNO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	4443
7	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	6860
8	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	5837
9	SCUOLA PRIMARIA DI SAMONE	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	5145
10	SCUOLA PRIMARIA DI RONCHI	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	1560
11	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	8999
12	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI CASTELLO TESINO	Alunni scuola secondaria di I° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	3423
13	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	22474
14	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI RONCEGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	16231
15	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI GRIGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	16165
16	SCUOLA PRIMARIA DI VILLA AGNEDO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	8140
17	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA OSPEDALETTO	Pasti trasportati	5003
18	SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA CASTELNUOVO	Pasti trasportati	4357
19	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE DI SOPRA	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA TELVE DI SOPRA	Pasti trasportati	3547
20	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni scuola superiore professionale	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	27912
21	CONVITTORI CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni convittori centro formazione professionale	DITTA RISTO 3 C/O CONVITTO DI LEVICO TERME	Pasti trasportati	227
22	CONVITTORI CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni convittori centro formazione professionale	VALSUGANA SPORT C/O OSTELLO DI BORGO VALSUGANA	Pasti trasportati	2382

Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 i pasti complessivamente distribuiti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado sono stati n. 205.789, di cui n. 72.902 nel periodo settembre-dicembre 2012 e n. 102.366 nel periodo gennaio-giugno 2013. Nel corso dell'anno scolastico abbiamo inoltre gestito la mensa del Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana, compresi i pasti dei convittori, con un numero complessivo di 30.521 pasti erogati.

Il costo medio per pasto per il servizio mensa delle scuole primarie e secondarie di primo grado è stato di € 4,76= oneri fiscali esclusi.

La gestione dei buoni pasto è stata realizzata, anche per l'anno scolastico 2012/2013, attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato che comporta per il personale assegnato al Servizio Istruzione l'importazione dei dati degli alunni iscritti al servizio di mensa scolastica in un nuovo programma fornito dalla Ditta Progetti e Soluzioni di Milano. Programma su cui lavorano anche le Casse Rurali per la ricarica del Codice Tessera assegnato ad ogni alunno e le segreterie delle scuole

per la stampa dei dati fax giornalieri da trasmettere ad un centro di elaborazione dati. All'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 tale sistema informatizzato è stato implementato attraverso un'interfaccia tra il programma fornito dalla Ditta Progetti e Soluzioni e il programma provinciale Anagrafe Unica Studenti di Informatica Trentina. Questo nuovo sistema di gestione dei buoni pasti ha comportato un maggiore onere nelle attività dell'Ufficio Istruzione, maggior onere che proseguirà anche con l'anno scolastico in partenza.

Per l'acquisto dei buoni pasto è stato applicato, anche per l'anno scolastico 2012/2013, il sistema tariffario ICEF, con un programma che gestisce la banca dati degli studenti.

Presso il Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana, il sistema di prenotazione pasti continua a funzionare attraverso un sistema di disdetta dei pasti via sms: deve essere il genitore (o l'alunno stesso) che tramite l'invio di un Sms segnala l'assenza al servizio mensa.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014, in via sperimentale, verrà introdotto un nuovo sistema per l'acquisizione delle presenze degli alunni in mensa da parte del personale incaricato dalla scuola: la rilevazione giornaliera delle presenze avverrà infatti tramite l'utilizzo di un applicativo informatico, fornito gratuitamente alla Comunità dalla Ditta Progetti e Soluzioni di Milano, installato su smartphone (non più quindi attraverso l'invio di dati fax a un centro di elaborazione). La Comunità si farà carico del noleggio di tali smartphone da distribuire uno per ogni plesso scolastico.

Si ricorda che agli inizi dell'anno scolastico 2012/2013 sono stati ultimati i lavori di predisposizione di nuovi locali per la mensa della Scuola Primaria di Novaledo, resisi necessari in conseguenza dell'aumento del numero degli iscritti al servizio mensa.

Si ricorda che i lavori di ristrutturazione della Scuola Secondaria di Primo Grado di Strigno, iniziati a giugno 2010, che avevano comportato lo spostamento degli alunni presso la Scuola Primaria di Strigno, sono pressoché terminati. Il rientro degli alunni e la conseguente apertura della nuova mensa è infatti prevista per settembre 2013.

2. Assegni di studio e facilitazioni di viaggio

La Comunità eroga assegni di studio agli alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori. L'art. 7 del regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, individua i requisiti per poter beneficiare degli assegni di studio, demandando alla Giunta Provinciale la determinazione dei limiti di reddito per concorrere all'assegnazione del contributo, oltre all'importo minimo e massimo dell'assegno di studio stesso.

L'entità dell'assegno di studio per l'anno scolastico 2012/2013 era commisurata all'ammontare della spesa annua sostenuta per trasporto, mensa, libri di testo, vitto e alloggio, tasse di iscrizione e frequenza per gli studenti trentini che frequentano, per giustificati motivi, scuole ubicate fuori Provincia ovvero scuole paritarie, pareggiate, parificate o legalmente riconosciute aventi sede nel territorio provinciale, ma non ammesse ai benefici di cui all'art. 15 della L.P. 09.11.1990 n. 29 (Istituto Agrario di San Michele all'Adige). L'attribuzione degli assegni di studio avviene in base ad una graduatoria determinata in relazione al bisogno economico e al merito scolastico. Anche per l'anno scolastico 2012/2013 la valutazione della condizione economica del nucleo familiare è effettuata sulla base del modello riguardante il sistema esperto ICEF.

Per l'anno scolastico 2012/2013 le domande di assegno di studio presentate sono state n. 24 che sono state tutte accolte, per un importo complessivo di € 24.703,00=.

Per l'anno scolastico 2012/2013 la Provincia ha inoltre previsto per gli studenti impossibilitati alla fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica una facilitazione di viaggio come contributo forfetario rapportato alla distanza tra il luogo di residenza o di domicilio dello studente ed il punto più vicino di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa. La facilitazione di viaggio è riconosciuta sulla base di parametri di distanza chilometrica, di numero trasporti effettuati ed in relazione alla

condizione economica familiare. Le domande di facilitazioni di viaggio presentate sono state n. 3 per un importo complessivo di € 173,25=.

ACQUISTO ARREDI E APPARECCHIATURE MENSA

La spesa per l'acquisto ed il rinnovo di arredi e apparecchiature per le mense scolastiche trova copertura con i fondi della L.P. 7/77 quale spesa in conto capitale dell'Ente. Alla data del 31/08/2013 la spesa impegnata, vista l'apertura della nuova mensa della Scuola Secondaria di Primo Grado di Strigno, ammonta ad € 111.612,82=.

Programma 3

TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - RESPONSABILE : Mariano Tomasini

1. Rifiuti Solidi Urbani

Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

La Comunità Valsugana e Tesino gestisce, su delega comunale, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito comprensoriale, mentre l'attività di smaltimento è svolta ex lege.

Nell'anno 2013 la percentuale di Raccolta differenziata raggiunta è :

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
73.9%	74.2%	75.3%	79.3%	74,90%	74,70%

Con una media nei primi sei mesi del 75,60 %.

Progetto per l'identificazione delle utenze presso i Centri di raccolta

Il Settore Tecnico della Comunità ha predisposto nell'anno 2012 un progetto per la *identificazione delle utenze presso i Centri di Raccolta (CRM CRZ)*, allo scopo di evitare abusi sia negli accessi che nel conferimento dei rifiuti.

La Giunta della Comunità, nella seduta dd. 25/09/2012 ha espresso parere favorevole all'avvio di una fase sperimentale del progetto;

Con determina n. 548 dd. 08/11/2012 è stata affidata al Ditta specializzata (C.S. Group s.p.a.), la fornitura di specifico software per il riconoscimento delle utenze in ingresso e la registrazione delle quantità conferite di determinate tipologie di rifiuti.

La fase sperimentale è iniziata a metà luglio 2013 presso i Centri di Raccolta Materiali di Roncegno e Villa Agendo, avrà una durata di circa tre mesi e si concluderà verso la fine di ottobre.

Le informazioni raccolte in questo periodo serviranno per tarare il sistema per poi adottarlo presso tutti i n. 12 Centri di raccolta.

Quindi, il software sarà rivisto, adattato e completato e sarà acquistato il materiale necessario che risulterà più idoneo e pratico.

L'espansione del progetto agli altri Centri di raccolta avverrà nei primi mesi del 2014 e si prevede che, dopo una graduale applicazione, andrà a regime circa 6 mesi dopo.

Attività di miglioramento della raccolta differenziata

Con deliberazione n. 88 dd. 04/07/2013 la Giunta della Comunità ha deliberato di approvare la relazione tecnica denominata "Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 o più comuni".

Tale progetto, in IPOTESI 1, prevede l'implementazione di un nuovo sistema di raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri (P.L.T.) per le utenze domestiche e non domestiche, escluse le località di montagna nelle quali la raccolta sarà ancora multimateriale con campane stradali.

Il vetro, in paese, sarà raccolto nelle campane stradali esistenti, diminuendo il numero delle stesse ove doppie e diminuendo la frequenza degli scarichi.

Inoltre sarà rivisto il contratto in essere con la piattaforma CONAI, ditta Ricicla Trentino 2 di Lavis (TN), introitando i corrispettivi provenienti dalla cessione delle varie frazioni di rifiuto avviate a recupero.

Con la deliberazione n.88 dd. 04.07.2013 la Giunta della Comunità, per quanto riguarda il progetto denominato: “Valutazioni Tecnico Economiche per l’introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n .4 o più comuni” ha assunto il presente atto di indirizzo per il Settore Tecnico della Comunità:

- *Il Settore Tecnico predisporrà gli opportuni atti di gara, secondo la L.P. 23/’90 e relativo regolamento di attuazione, per l’acquisto dell’attrezzatura necessaria all’implementazione della nuova raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri (Plastica-Lattine-Tetrapak), e per l’affidamento dei servizi necessari alla distribuzione delle attrezzature alle utenze di nr. 07 Comuni;*
- *Il progetto dovrà essere implementato in via sperimentale nei Comuni di Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano;*

Sono in atto le gare per l’acquisto delle attrezzature necessarie e per la campagna informativa e di sensibilizzazione.

La distribuzione avverrà nel mese di ottobre- novembre p.v. e la partenza del nuovo servizio sperimentale nei 7 Comuni avverrà nel mese di dicembre 2013.

Gestione Discarica

Con determinazione n 605 del 11 dicembre 2012 si affidava l’incarico di Responsabile del piano di sorveglianza e controllo, di cui al punto i) dell’art. 8, comma 1 del d.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 dell’impianto sito in Comune di Scurelle all’ing. Giorgio Marcazzan con studio in via F. Ferruccio 2/1 36- a Trento, per il periodo 01.02.2013 – 31.31.01.2015, per Euro 16.500,00 oltre agli oneri previdenziali e fiscali. L’incarico comprende anche l’effettuazione delle analisi merceologiche trimestrali dei rifiuti conferiti urbani.

Discarica di Scurelle – Lavori di Messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso.

Il Dirigente Generale dell’Agenzia per la Depurazione con proprio provvedimento n.151 del 15 dicembre 2011 ha affidato in delega, ai sensi dell’art. 7 della Legge Provinciale 26/1993 e ss.mm., le attività inerenti la messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso alla discarica della Comunità Valsugana e Tesino.

Con determinazione n. 510 dd. 05/10/2012, successivamente integrata con determinazione n.176 dd 17/05/2013 è stato affidato l’incarico di progettazione esecutiva dei lavori e redazione della perizia geologica al dott. Geol. Paolo Passardi. L’importo dei lavori ammonta a complessivi Euro 190.000,00

In data 21 agosto 2013 è stato trasmesso copia del progetto all’Agenzia per la depurazione per l’espressione del della valutazione tecnica complessiva.

I lavori verranno appaltati entro l’anno 2013

Manutenzione straordinaria Discarica dimessa in Loc. Masi Rovigo nel Comune di Grigno

Con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di risanamento siti inquinati e gestione dei rifiuti nr. 94 dd. 15 dicembre 2010 sono stati affidati in delega alla Comunità Valsugana e Tesino la progettazione, la realizzazione ed il collaudo dei Lavori di “Manutenzione straordinaria presso la discarica Masi Rovigo nel Comune di Grigno”.

Il progetto prevede un costo complessivo di Euro 1.205.450,00 di cui 830.471,36 per lavori in appalto, 96.000,00 per forniture ed Euro 278.978,64 per somme a disposizione è stato approvato dalla Giunta della Comunità con propria deliberazione n° 77 in data 10 maggio 2012.

In data 19/06/2012 i lavori sono stati aggiudicati all’impresa COOPERATIVA LAGORAI. con sede a Borgo Valsugana, per un importo di Euro 664.533,20.-, oltre ad Euro 18.008,96.- per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta e quindi per un importo complessivo di Euro 682.542,16 e hanno avuto inizio il 9 ottobre 2012

L’ultimazione dei lavori è prevista entro l’anno 2013

Tariffa di igiene ambientale

Nel 2013 si è dato corso alla implementazione degli adempimenti tecnico amministrativi relativi alla “Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” previsto dall’art.14 della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 di conversione del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. salva Italia), nonché al nuovo “modello tariffario provinciale”.

In collaborazione con il Servizio Finanziario, sono proseguite le attività di miglioramento delle applicazioni al fine di ridurre la necessità di assistenza specialistica esterna.

2. Iniziative in campo ambientale

Certificazione EMAS della Comunità

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, ottenendo, in data 3 ottobre 2007, la registrazione EMAS n. IT-000752, con validità fino al 29 giugno 2010.

A seguito delle verifiche ispettive del 9 giugno 2011 si è ottenuta la convalida della Dichiarazione ambientale n.285/1

Il verificatore Ambientale accreditato Certiquality ha comunicato con nota NE – 285/1/B dd. 05.07.2012 che “A seguito delle risultanze positive dell’aggiornamento della verifica e convalida EMAS e della delibera della Commissione Tecnica dell’Istituto del 05/07/2012 , viene confermato che quanto attuato presso il sito Comunità Valsugana e Tesino di Borgo Valsugana risulta conforme ai requisiti del regolamento CE 1221/2009 e con al stessa nota si è ottenuta convalidando la Dichiarazione Ambientale.

Con nota dd. 05/07/2012 il verificatore Ambientale accreditato Certiquality ha comunicato che a seguito dell’audit di sorveglianza effettuato il 31.07.2012 la Commissione Tecnica dell’Istituto riunitasi il 05/07/2012 ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n.11267 del 30.07.2010, risulta tuttora conforme alla Normativa ivi indicata.

Con nota dd. 21.06.2013 prot. 14379-p il Responsabile del Settore Tecnico e l’Assessore all’Ambiente hanno richiesto al verificatore esterno Certiquality una giustificata sospensione dei certificati per complessivi 4 mesi fino al 29 novembre 2013.

Con deliberazione n. 100 dd.25.07.2013 la Giunta della Comunità ha deliberato di affidare, alla società Certiquality di Milano la verifica di esame triennale della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e della Certificazione EMAS.

Nel mese di ottobre 2013 sarà svolta, dal verificatore esterno accreditato Certiquality di Milano, la verifica di esame triennale della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e della Certificazione EMAS come previsto dall’art. 20 comma 4 del Regolamento CE 1221/2009.

Progetti di sviluppo sostenibile

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1951 del 16 settembre 2011 ha approvato gli schemi degli Accordi di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Valle dei laghi e la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino.

Per la nostra Comunità il protocollo d’intesa individua n.9 iniziative per una spesa complessiva di euro 308.333,34.

Con determinazione n.86 del 30 novembre 2011 il Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale ha formalmente concesso il contributo di 294.301,00 pari al 95% della spesa ammessa.

Con determinazione nr. 56 dd. 03.06.2013 il Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha determinato di prorogare, per le motivazioni espresse, al 30 novembre 2013 il termine di conclusione relativo ai progetti n. 1,2,3,4,6,7 e 9 come di seguito descritti e finanziati con determinazione n. 86 dd. 30.11.2011 e s.m.

Lo stato di attuazione è il seguente:

PROGETTO 1:

Raccolta informazioni ed elaborazione dati relativi alla gestione dei rifiuti inerti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo sul territorio della Comunità della Valsugana e Tesino.

Con Delibera di Giunta nr. 32 dd. 23.02.2012 si è dato avvio alla procedura a trattativa privata previo confronto concorrenziale, ai sensi L.P. 23/90 art. 21, per l'affidamento dell'incarico.

Con determinazione n.200 dd. 16.04.2012 si è affidato alla società Nuova Ecologia S.r.l. l'incarico di redazione del progetto per l'importo di Euro 21.136,00.

La società Nuova Ecologia S.r.l. con nota dd. 21 agosto 2012 prot. n. 19985 dd. 22/08/2012 ha comunicato la rinuncia all'incarico.

Con determinazione nr. 468 dd. 05.09.2012 è stato revocato l'incarico aggiudicato con determinazione nr. 200 dd. 16.04.2012.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 205 dd. 06/12/2012 è stata approvata la nuova scheda progettuale inerente "Raccolta informazioni ed elaborazione dati relativi alla gestione dei rifiuti inerti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo"

Con determinazione nr. 31 dd. 12/02/2013 il Responsabile del Settore Tecnico ha disposto di aggiudicare al Geol. Rodolfo Pasquazzo con sede legale in via Degol,12 di Strigno (TN) la trattativa privata avente ad oggetto la "Raccolta informazioni ed elaborazione dati relativi alla gestione dei rifiuti inerti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino" per un importo di Euro 16.879,85 I.V.A. esclusa.

Il progetto per tanto si concluderà nel mese di Settembre 2013.

PROGETTO 2:

Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 o più comuni.

FASE 1 - Progettazione ed analisi costi-benefici : Con deliberazione n. 88 dd. 04/07/2013 la Giunta della Comunità ha deliberato di approvare la relazione tecnica denominata "Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 o più comuni". Il progetto che prevede l'implementazione della raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri separata dalla raccolta del Vetro in campana è da attuare ai Comuni di Novaldo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano.

FASE2: - Attivazione della nuova tipologia di raccolta in 4 o più comuni pilota: Il nuovo servizio di raccolta potrà essere attivato entro novembre – dicembre 2013 con distribuzione dell'attrezzatura dal mese di ottobre-novembre 2013

PROGETTO 3:

OGNUNO AL SUO POSTO: Una campagna informativa per migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Con determinazione nr. 293 dd. 06.08.2013 è stata avviata la trattativa privata per l'affidamento del progetto.

Entro il mese di agosto 2013 il progetto sarà aggiudicato. Lo stesso sarà realizzato nei mesi di settembre-ottobre 2013 in simultanea all'implementazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta.

PROGETTO 4:

IN BICI IN VALSUGANA: Un progetto di Valorizzazione della pista ciclabile e di sviluppo della mobilità sostenibile.

Con deliberazione n. 87 dd. 19/04/2012 la Giunta della Comunità ha assunto un atto di indirizzo per la definizione delle modalità di affidamento, procedendo distintamente per quanto riguarda il servizio di gestione del sistema di mobilità rispetto alla fornitura di biciclette, rastrelliere e relativi lavori di realizzazione delle opere annesse.

Con determinazione nr. 347 dd. 26.06.2012 è stata attivata la gara, mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale, per l'affidamento della fornitura di un sistema di Bike Sharing nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

A seguito dell'esame dell'unica offerta pervenuta, con determinazione nr. 430 dd. 23.08.2012 si è deciso di non procedere all'aggiudicazione della fornitura, dando atto che con successivo provvedimento si procederà ad indire un nuovo procedimento di gara.

Riconsiderati quindi i costi di realizzazione del sistema di bike sharing, secondo il computo estimativo, con determinazione nr. 533 dd. 24.10.2012 il Responsabile del Settore Tecnico ha reputato opportuno, non avendo una copertura finanziaria sufficiente per realizzare l'intero progetto, di procedere con l'affidamento della fornitura del un sistema di bike sharing, scorporando la realizzazione delle nr. 02 pensiline e la realizzazione dell'alimentazione con fotovoltaico ad isola, e provvedendo con trattativa privata separata non appena reperiti i fondi, ad appaltare queste ultime opere.

Con determinazione nr. 618 dd. 21.12.2012 il Responsabile del Settore Tecnico ha aggiudicato la realizzazione del progetto avente ad oggetto la "Fornitura di un sistema di bike-sharing nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino" alla ditta GSL Motors S.r.l. avente sede legale in 38060 Volano (TN) via Spiazze 40/25 e sede operativa in 38068 Rovereto (TN) Viale del Lavoro, 16/F P.IVA.: 02141070223, per l'importo di Euro 43.440,00 oneri per la sicurezza inclusi, I.V.A esclusa. NR. 02 ciclostazioni con 20 stalli automatici, nr. 20 bici (10 bici per ciascuna ciclo stazione), nr. 900 tessere e il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 3 anni.

E' in programma nel mese di settembre, non appena approvata la variazione di bilancio, l'acquisto di una terza ciclo stazione da posizionarsi nel Comune di Borgo Valsugana presso la stazione intermodale Borgo Est.

Le autorizzazioni edilizie sono state ottenute entro il mese di agosto 2013.

I lavori si concluderanno entro settembre p.v. nei Comuni di Grigno e Roncegno Terme, mentre si concluderà nel mese di novembre l'installazione della ciclo stazione nel Comune di Borgo Valsugana.

La gestione è stata appaltata con determinazione nr. 89 dd. 18.03.2013 alla ditta Inbikevalsugana di Casagranda Stefano con sede in Borgo Valsugana.

PROGETTO 5:

L'Oasi di Valtrigona: uno strumento per conoscere e conservare la biodiversità alpina

Con determinazione nr. 136 dd. 15.03.2012 si è affidato l'incarico di consulenza a WWF OASI.

Il progetto si è concluso entro l'anno 2012.

PROGETTO 6:

ORIENTIAMOCI IN BASSA VALSUGANA Uno studio per la razionalizzazione della segnaletica a carattere ambientale e una sperimentazione sulla pista ciclabile

Con determinazione n.196 dd. 13.04.2012 si è affidato l'incarico di redazione del progetto all'arch. Cesare Zambotti dello Studio PCM di Borgo Valsugana.

La fase 1 si concluderà nel mese di settembre p.v. anche il 90% del lavoro è stato realizzato.

La fase 2 relativa alla realizzazione della cartellonistica è stata appaltata con determinazione nr. 178 dd. 21.05.2014 alla Società Litodelta S.a.s di Scurelle.

Si stanno organizzando gli ultimi incontri con i sindaci per definire i contenuti dei cartelli.

La realizzazione dei cartelli sarà prevista per il mese di settembre.

La Comunità richiederà nel mese di settembre 2013 le autorizzazioni necessarie alla Tutela Paesaggistica Ambientale e alla Provincia Autonoma di Trento APOP- Servizio Opere Stradali e Ferroviarie per i cartelli che dovranno essere posizionati in ciclabile.

I cartelli saranno consegnati ai Comuni per l'installazione nel mese di ottobre 2013.

PROGETTO 7:

Valutazioni tecniche in merito alla realizzazione nel territorio della Bassa Valsugana di un impianto consortile di digestione anaerobica da deiezioni zootecniche per la produzione e cogenerazione di biogas.

Con deliberazione della Giunta della Comunità nr. 25 dd. 26/02/2012 e successiva modifica n.92 dd. 10.05.2012 si è affidato l'incarico per la predisposizione del progetto alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (TN).

Con deliberazione della Giunta della Comunità nr. 103 dd. 08/08/2013 è stato disposto di revocare l'incarico alla fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige in quanto non più attuabile e di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento la revisione dell'accordo di programma per l'introduzione di un nuovo progetto denominato "Lontano i rifiuti dal focolare".

Con la deliberazione nr. 103 dd. 08/08/2013 è stata inoltre approvata la nuova scheda progettuale relativa al progetto di sensibilizzazione dei cittadini denominato "Lontano i rifiuti dal focolare".

Con nota dd. 19.08.2013 prot. 19746-P è stata richiesta al Servizio Valutazione Ambientale della Provincia la revisione dell'accordo di programma per la sostituzione del progetto "Valutazioni tecniche in merito alla realizzazione nel territorio della Bassa Valsugana e Tesino di un impianto consortile di digestione anaerobica da deiezioni zootecniche per la produzione e cogenerazione di biogas" con il nuovo progetto "Lontano i rifiuti dal focolare".

PROGETTO 8:

MUSEO DELLA FLORA E FAUNA Un supporto per l'attivazione.

Con deliberazione della Giunta della Comunità nr. 40 dd. 08/03/2012 si è affidato al Sig. Claudio Menapace - Pittore della Fauna Alpina di Appiano (BZ) l'incarico per la realizzazione del progetto.

Il progetto è concluso.

PROGETTO 9:

VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DEL FIUME BRENTA - Progettazione della valorizzazione naturalistica del fiume Brenta.

Con determinazione nr. 412 dd. 17/08/2012 si è affidato alla società Agenda 21 Consulting s.r.l. di Padova l'elaborazione del progetto per l'importo di Euro 12.100,00

Il progetto si concluderà nel mese di settembre 2013.

Programma 4

EDILIZIA ABITATIVA E RECUPERO DEI CENTRI STORICI

SERVIZIO ED. ABITATIVA E AGEVOLATA - RESPONSABILE : Mariano Tomasini

L.P. 18/2011 art. 43 – Interventi di risanamento e miglioramento energetico degli edifici.

La L.P. 27/12/2011 n° 18 all'art. 43 per fronteggiare la crisi del settore edilizio prevede il finanziamento di iniziative dirette al "risanamento e miglioramento energetico del patrimonio edilizio su immobili destinati ad abitazione principale".

Entro i termini fissati dalla Giunta provinciale con provvedimento n° 334 del 24/02/2012, sono pervenute:

- a) nel primo periodo di raccolta 01/03-16/04/2012:
 - n° 38 domande da parte della Generalità;
 - n° 17 domande da parte di Giovani Coppie e Nubendi;
- b) nel secondo periodo di raccolta 15/05-29/06/2012:
 - n° 25 domande da parte della Generalità;
 - n° 8 domande da parte di Giovani Coppie e Nubendi.

I fondi in conto capitale assegnati dalla Giunta provinciale per tali interventi ammontano a:

Interventi richiesti dalla Generalità	Interventi richiesti da Giovani Coppie e Nubendi
€ 1.573.195,00	€ 959.529,00

Le somme assegnate dalla Provincia consentono il finanziamento di tutte le domande presentate, l'ammontare complessivo delle spese indicate in domanda, per le quali è già stata disposta la concessione dei benefici, ammonta a circa 10 milioni di Euro.

Si prevede che gli interventi saranno conclusi entro il 2014.

L.P. 9/2013 art. 1 e 2 – Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio e per l'incentivazione dell'acquisto e la nuova costruzione della prima casa di abitazione..

L'art. 1 della L.P. 9/2013 "misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente", prevede il finanziamento di iniziative distinte secondo le seguenti categorie:

- A. ABITAZIONI PRINCIPALI;
- B. CONDOMINI con almeno 4 unità abitative;
- C. ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI.

Le funzioni amministrative relative alla raccolta delle domande e la concessione dei contributi sono delegate alle Comunità di Valle.

I relativi "criteri attuativi" sono stati approvati dalla Giunta provinciale con provvedimento n° 1026 del 24 maggio 2013 e s.m.i.

Entro i termini fissati, 03 giugno – 31 luglio 2013 sono pervenute:

- n° 445 domande per interventi su ABITAZIONI PRINCIPALI;
- n° 3 domande per interventi su CONDOMINI;
- n° 0 domande di ENTI PUBBLICI.

Il finanziamento assegnato dalla Giunta provinciale per interventi su Abitazioni Principali e Condomini ammonta a € 1.295.000,00-. E' già stata anticipata dalla PAT l'intenzione di integrare il finanziamento con ulteriori fondi (somma ad integrazione prevista € 1.295.000,00-).

Sulla base delle graduatorie che saranno formulate, si provvederà entro il mese di settembre all'ammissione a contributo delle domande finanziabili in relazione alle risorse disponibili.

L.P. 15/2005- Edilizia abitativa pubblica.

La politica provinciale della casa è attuata con l'intervento delle Comunità di Valle, indicati nella legge come Enti locali, ai quali sono attribuite le seguenti funzioni:

- l'attivazione di sportelli casa per lo svolgimento di servizi di informazione, consulenza ai cittadini e istruttoria dei procedimenti amministrativi, con possibilità di convenzioni con Enti individuati dal regolamento, anche per la redazione della dichiarazione ICEF (indicatore della condizione economica familiare);
- formazione delle graduatorie per la locazione di alloggi messi a disposizione da ITEA spa e imprese convenzionate, ai nuclei familiari più disagiati;
- formazione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a favore di nuclei familiari disagiati in locazione sul libero mercato;
- formazione delle graduatorie per la locazione a canone moderato di alloggi messi a disposizione da ITEA spa e imprese convenzionate;
- la concessione e l'erogazione del contributo integrativo ai richiedenti in locazione sul libero mercato;
- la verifica periodica dei requisiti per il mantenimento dei benefici concessi ai richiedenti – verifiche da attuarsi attraverso la convenzione con ITEA spa;
- la stipula di accordi di programma con i Comuni proprietari delle aree per la realizzazione di alloggi da parte di ITEA spa e imprese convenzionate;

Lo sportello casa è stato attivato presso la Comunità e con decorrenza dal 01/07/2013 presso i Patronati.

La Giunta Provinciale ha ripartito tra gli Enti locali gli stanziamenti per il Fondo provinciale Casa per l'anno 2013, destinando alla nostra Comunità la somma di euro 174.720,00-.

In data 31/05/2013 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate nel 2° semestre 2012 per :

a) la concessione del contributo integrativo su locazione di alloggi sul libero mercato:

- n° 71 domande dei Cittadini comunitari;
- n° 61 domande di Cittadini extracomunitari;

sulla base dei criteri e del riparto disposto dalla Giunta della Comunità è stato possibile concedere il contributo per 12 mensilità a n° 71 richiedenti Comunitari e a n° 37 richiedenti Extracomunitari.

b) la locazione di alloggio di edilizia pubblica (ITEA):

- n° 64 domande dei Cittadini comunitari;
- n° 57 domande di Cittadini extracomunitari;

sulla base degli alloggi che si renderanno disponibili si provvederà all'assegnazione secondo l'ordine risultante dalla graduatoria, tenuto conto dell'atto di indirizzo disposto dalla Giunta della Comunità.

L.P. 16/1990 - Edilizia abitativa agevolata per Persone Anziane.

Nell'anno 2012 sono state presentate per interventi di risanamento/adeguamento di alloggi da soggetti "anziani" le seguenti istanze:

1° semestre: nr. 14

2° semestre: nr. 10

Sulla base delle risorse assegnate dalla Giunta provinciale nell'importo di €. 315.398,36, tutte le richieste possono essere accolte. E' in corso la concessione dei benefici ai richiedenti inseriti nella graduatoria 1° semestre 2012.

Per quanto riguarda il corrente anno nel 1° semestre 2013 sono pervenute n° 26 istanze.
E' in corso l'istruttoria per la formazione della graduatoria provvisoria, che prevede oltre ad una verifica tecnica, anche un accertamento medico e sociale.
Per le istanze che saranno presentate nel corso del 2013 (1° e 2° semestre) la Provincia ha disposto l'assegnazione della somma di € 254.661,00- in cont capitale.

A seguito delle recenti modifiche appostate alle disposizioni provinciali, la Giunta della Comunità ha approvato i nuovi criteri per l'accesso alle agevolazione da applicarsi alle richieste che saranno inoltrate a decorrere del 01 luglio 2013.

L.P. 16/1990 - Interventi plurimi di Edilizia Abitativa a favore di Persone Anziane.

Alla data odierna non sono state presentate nuove domande per interventi plurimi.

Programma 5
ASSISTENZA SOCIALE

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE – RESPONSABILE: Maria Angela Zadra

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

In rapporto a quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno 2013, alla quale si rimanda per lo specifico di ogni singolo programma, con la presente si provvede a relazionare in merito allo stato di attuazione dei programmi.

Gli interventi realizzati nell'ambito dei servizi socio-assistenziali sono collegati all'esercizio delle funzioni di cui alla Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento" ed alla Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento", tenuto conto del nuovo assetto istituzionale a seguito del decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali.

Ulteriori atti di riferimento sono rappresentati:

- ↳ dalla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/3/2011 recante "Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011";
- ↳ dalle delibere della Giunta provinciale n. 399 di data 02/03/2012 recante "Atto di indirizzo e coordinamento finanziario delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012", dalla delibera n. 1721 di data 08/08/2012 recante "Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012", nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 1918 di data 07/09/2012 recante "Modifica, per errore materiale, della deliberazione n. 1721 di data 8 agosto 2012 concernente "Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012";
- ↳ dalla più recente delibera della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007".

La tipologia dei servizi attualmente erogati ricomprende:

- ↳ **interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale**
- ↳ **interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale**
- ↳ **interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare**
- ↳ **interventi di sostegno economico.**

Nel corso di questi mesi d'attività il Settore ha posto in essere gli interventi previsti e dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione 2013, per cui nella presente relazione sullo stato di attuazione ci si soffermerà in particolare nel dettagliare ulteriormente alcune specifiche attività.

INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA ED AL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali e di livello locale sono improntati a criteri di qualità e sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno.

Nel corso di questi mesi d'attività il Settore ha posto in essere i seguenti interventi:

- a) ***interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;***
- b) *interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;*
- c) *interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;*
- d) *interventi di aiuto economico;*
- e) *ulteriori interventi individuati dal Piano sociale provinciale o dal Piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi sopra riportati, sia trasversali ad esse, sia di natura differente.*

a) Interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale

Sono quegli interventi finalizzati all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale rivolto al singolo, alla famiglia e ai gruppi e hanno carattere di gratuità per l'utenza.

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Il segretariato sociale consiste nell'attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai servizi socio-assistenziali. A seguito di segnalazione di situazioni particolarmente problematiche, tale intervento è svolto, ove possibile, anche nei confronti delle persone le cui condizioni sono tali da precluderne lo spontaneo accesso ai servizi.

b) Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale

Per quanto riguarda in particolare questa tipologia d'intervento, si evidenzia come negli ultimi anni, gli interventi ed i percorsi di promozione e prevenzione siano stati identificati tenendo conto, sia delle indicazioni-osservazioni-richieste raccolte attraverso i questionari specifici somministrati nel corso dei diversi progetti già realizzati in passato, sia tenendo conto dei bisogni rilevati a livello locale, anche grazie alla collaborazione dei diversi soggetti che si occupano di tematiche sociali (enti locali, associazioni, scuole, ...), nonché dei trend posti in evidenza da recenti ricerche scientifiche. Il tutto nell'ottica di approfondire e sviluppare argomenti e tematiche di specifico interesse, in continuità con i percorsi già approntati e nella prospettiva di un'azione di sviluppo di comunità, dove il focus si sposta dal problema/emergenza all'intervento di empowerment delle risorse formali e informali della comunità.

Con l'avvento del Piano Sociale di Comunità, l'analisi dei bisogni e l'identificazione delle azioni da svolgere prioritariamente sono state ampiamente raccolte e documentate grazie all'adozione di questo nuovo strumento.

Per l'anno 2013 il Settore si è proposto l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che avessero come protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla trattazione di tematiche ed argomenti che appaiono essere significativi in rapporto ad eventi di stringente attualità, ma anche alla creazione di legami e sinergie che rendano individui e nuclei maggiormente attivi e protagonisti del loro benessere psico-sociale.

La progettazione delle iniziative dell'anno 2012 è partita dopo l'approvazione del Piano sociale, per cui molti progetti sono stati realizzati a cavallo tra il secondo semestre 2012 ed il primo semestre 2013 e hanno potuto essere attivati proprio nei primi mesi dell'anno, periodo in cui vi è maggiore richiesta e di conseguenza una partecipazione più numerosa e costante.

Fino a questo momento sono state realizzate le seguenti iniziative.

- ☞ Con delibera della Giunta della Comunità n. 218 di data 28/12/2012 è stato approvato il progetto "***Dall'arte di educare, all'arte di aiutare diversamente: genitori e volontari in cammino nella comunità***", tenuto dalla formatrice **Bruna Celardo Rizzi**, che ha proposto tre distinti percorsi in una linea ideale di continuità.

Nello specifico si è voluto formare il mondo adulto alla relazione, offrendo ai gruppi momenti didattici ed esperienziali a livelli diversi, che rispondono a bisogni differenti, a seconda del ruolo che la persona riveste all'interno del contesto di appartenenza.

L'iniziativa ha previsto **tre** distinti **percorsi** per formare il mondo adulto alla relazione, offrendo momenti didattici ed esperienziali a livelli diversi, che rispondono a bisogni differenti, a seconda del ruolo che la persona riveste all'interno del contesto di appartenenza. Il percorso di **livello progredito** si è rivolto ai genitori, nonni e figure educanti, che avevano precedentemente frequentato il livello base nel periodo 2011/2012 (11 iscritti). Il tutto ha avuto una durata da marzo a maggio 2013, per un totale di 8 incontri, alternatamente nelle serate di martedì o giovedì, per poter meglio conciliare i bisogni delle famiglie.

Si è poi realizzato il percorso di **formazione permanente di secondo livello**, rivolto a genitori, nonni, figure educanti, volontari che hanno frequentato negli anni precedenti i livelli base, progredito e permanente (31 iscritti). Il medesimo si è tenuto nei mesi di marzo ed aprile per un totale di 3 incontri per ciascun gruppo, nella giornata di sabato, in orario mattutino o pomeridiano per poter meglio conciliare i bisogni delle famiglie.

Infine si è realizzato il **percorso di formazione al volontariato**, rivolto a genitori, nonni, figure educanti, volontari operanti nelle associazioni territoriali, ma anche a soggetti interessati all'argomento, che si accostavano per la prima volta a questa tipologia di percorsi (17 iscritti). Il medesimo si è tenuto nei mesi di maggio e giugno, per un totale di 5 incontri nella giornata di sabato, in orario pomeridiano.

Da segnalare come il percorso sia stato realizzato in stretta sinergia con le associazioni del territorio, essendo emersa in fase di programmazione dell'attività la necessità di formare i volontari già attivi nei diversi contesti e reperirne di nuovi: in particolare Annfas, AMA, Avulss, GAIA e Gruppo Donne Grigno-Tezze.

- ☞ Con delibera della Giunta della Comunità n. 182 di data 08/11/2012 è stato approvato il progetto presentato dall'Associazione "Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino", finalizzato alla **promozione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nella Provincia di Trento**, diffondere la sua adozione a tutela di persone fragili in alternativa alla misura dell'interdizione, facilitare la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale.

Il progetto è stato promosso dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, con il supporto della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità Valsugana e Tesino e dall'APSP "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana, con la collaborazione in qualità di *partner* dell'Associazione Mano Amica di Borgo Valsugana, dell'ANFFAS, dell'Associazione dei Club Alcologici Territoriali Valsugana orientale e Tesino, dell'AVULSS – sedi di Borgo e Strigno, del Gruppo Aiuto Handicap GAIA di Borgo Valsugana e del Gruppo Donne Grigno Tezze.

Vi è stata una prima serata informativa in novembre 2012, seguita da un percorso formativo di 5 incontri nei mesi di febbraio e marzo 2013 in orario serale nella giornata del martedì. Vi hanno preso parte 61 persone in totale.

↪ Con delibera della Giunta della Comunità n. 160 di data 25/09/2012 è stato approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale “**Scegliendo non dipendo: giovani e comunità promuovono benessere**”, che si è posto in continuità con le iniziative “*Scelte da grandi: adolescenti e comunità alle prese con scelte che fanno crescere*”, e “*Insieme si può fare: adolescenti e comunità alle prese con scelte consapevoli*”, realizzate nel biennio 2010/2012, ponendosi sia nell’ottica della prosecuzione (con l’iniziativa rivolta ai *peer junior*), che in quella della naturale evoluzione (con i nuovi percorsi rivolti ai *peer senior* ed ai *peer over*).

L’iniziativa è nata su *input* dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, all’interno del pacchetto “Guadagnare salute” ed è stata realizzata nell’ambito del Tavolo di lavoro “Comunità che promuove benessere” facente capo alla Comunità Valsugana e Tesino.

Il riferimento metodologico è stato quello della *peer education* e della ricerca-azione, nell’ambito del lavoro di comunità e ha visto e sta vedendo come protagonisti principali gli adolescenti.

Il progetto, iniziato nell’autunno 2012 è terminato nel mese di giugno 2013; il percorso formativo, incentrato sull’addestramento alle *life-skills* (abilità di vita) e sulla trattazione delle problematiche legate a ambiti particolarmente delicati nella vita adolescenziale quali le *new-addiction* (in particolare in riferimento al consumo smodato di alcol ed all’assunzione di sostanze), gli atteggiamenti a rischio/le dipendenze (con un approfondimento sul tema delle droghe ed un’attenzione specifica sulla tematiche della sicurezza (stradale/guida/responsabilità) ha coinvolto un gruppo di circa 30 adolescenti (22 *peer junior* su un totale di oltre 50 candidati e 9 *peer senior*) e di 15 adulti (*tutor*).

I *peer leader* e i *tutor* hanno realizzato interventi di sensibilizzazione territoriale all’interno delle scuole superiori (coinvolgendo le seconde classi di tutti gli indirizzi dell’Istituto Degasperi e del CFP ENAIP) e dei tre Istituti Comprensivi (tutte le classi terze medie dei 3 plessi, fatta eccezione solo per la scuola media di Grigno), arrivando ad incontrare in totale circa 250 studenti pre-adolescenti e oltre 200 studenti adolescenti, con 150 persone coinvolte nell’evento finale.

↪ Con delibera della Giunta della Comunità n. 197 di data 29/11/2012 è stato approvato il progetto “**Buono da mangiare: relazione tra cibo, cultura e sentimenti**”. Esso ha previsto una serata iniziale quale spunto per i genitori per riflettere sulle proprie modalità e stili, agiti anche durante il momento dedicato al cibo, all’interno della famiglia; questa ha poi rappresentato uno stimolo all’adesione ai momenti laboratoriali, nei quali mettersi in gioco per passare “dal tavolo alla tavola”. Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di affrontare insieme la fatica del momento legato allo stare a tavola, in particolare nel contesto contemporaneo, fatto di urgenza e fretta, confrontarsi su problematiche e temi emergenti, individuare strategie possibili di cambiamento e monitorarle, grazie all’aiuto del facilitatore.

La prima serata, tenutasi nel mese di dicembre 2012 ha registrato la presenza di una ventina di persone. Il progetto si è concluso poi con dei laboratori svoltisi nei mesi di maggio e giugno 2013. in stretta sinergia con il progetto Stazione Famiglie, nei parchi di Borgo Valsugana, Roncegno Terme e Castelnuovo, rivolti alla coppia adulto-bambino che hanno registrato la presenza di 43 adulti e 68 bambini.

↪ Nella medesima giornata la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 198 ha approvato anche il progetto “**Ti parlo, mi ascolto: la relazione e le emozioni tra genitori e con i figli**”. La serata iniziale è stata lo spunto per i genitori per riflettere sulle proprie modalità comunicative e relazionali all’interno del nucleo, in particolar modo in riferimento al rapporto tra genitori e con i figli, ed uno stimolo all’adesione ai percorsi laboratoriali, nei quali mettersi in gioco per migliorare i propri rapporti familiari, affrontare gli stereotipi legati ai ruoli ed i limiti della comunicazione, risolvere problematiche contingenti legate alla crescita dei figli anche piccoli (0-3, 3-6, 6-10 anni); il tutto nell’ottica di affrontare i nodi critici nella triade relazione-comunicazione-emozione. L’iniziativa ha costituito inoltre un’ulteriore momento di confronto

per i genitori, che hanno avuto l'occasione di esprimere bisogni, idee e proposte che sono state poi affrontate ed approfondite nell'ambito dei successivi percorsi formativi.

Il progetto ha risposto ai bisogni espressi dalle famiglie partecipanti a diverse iniziative proposte dal Servizio nell'ultimo biennio e si è posta in sinergia con il percorso che la Scuola Materna di Borgo Valsugana stava approntando con la componente genitoriale. Il progetto è stato realizzato in sinergia con "Stazione famiglie".

La prima serata, tenutasi nel mese di dicembre 2012 ha registrato la presenza di circa 40 persone; sono stati realizzati poi, nel corso del 2013, due percorsi laboratoriali di 5 incontri ciascuno, che hanno registrato una presenza superiore alle previsioni, arrivando a coinvolgere 40 genitori. Il gruppo che ha seguito il primo percorso ha deciso di ritrovarsi, con cadenza periodica, presso al sede del Totem, negli spazi ed orari riservati al progetto "Stazione famiglie", per intraprendere un percorso di gruppo di auto-mutuo aiuto, che già a partire dal mese di maggio 2013 è stato monitorato dagli educatori e supervisionato dal formatore, che ha dato la propria disponibilità a quest'incontro in forma gratuita.

↳ Sempre il 29/11/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 199 ha approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale "*A ritmo di famiglia nella natura*" avente il fine di promuovere due giornate "a portata" delle famiglie, soprattutto con figli piccoli, sensibilizzandole ai temi della natura, intesa sia nel suo aspetto naturalistico, che come grande risorsa del territorio. Come la natura e l'ambiente sono il risultato dell'inter-relazione tra elementi diversi, allo stesso modo all'interno delle famiglie co-esistono e cercano di integrarsi e convivere più soggetti e interessi differenti. Si è inteso quindi partire da questa premessa per creare delle opportunità di dare "tempo" e "spazio" alla famiglia, promuovendo un'occasione speciale di conoscenza e relazione tra genitori e figli e tra nuclei familiari in un contesto diverso dalla frenetica quotidianità, nel quale è possibile sperimentare e vivere sensazioni ed emozioni nuove, maggiormente legate alla genuinità ed all'autenticità, al legame primordiale che esiste tra uomo e natura. L'iniziativa ha avuto altresì lo scopo di promuovere la conoscenza del territorio, delle attività tradizionali, dell'ambiente e degli ecosistemi del Lagorai, nell'ottica di un approccio eco-sostenibile.

Causa condizioni atmosferiche avverse a fine 2012, entrambe le giornate sono state realizzate nel 2013 ed hanno registrato il tutto esaurito con 60 presenze; hanno coinvolto anche famiglie con bambini piccoli ed hanno raggiunto ampiamente gli obiettivi prefissati.

↳ Il 28/12/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 219, ha approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale "*Famiglia e denaro: arrivare insieme a fine mese*", finalizzato ad aiutare le famiglie a riflettere sulla propria situazione economica e a divenire consapevoli della loro modalità di gestione del denaro e delle spese, in un momento storico-politico particolarmente delicato e critico, trovando modalità e strategie per affrontare le difficoltà relazionali e finanziarie. La serata prevedeva l'intervento di un'operatrice dell'ALFID e di due referenti delle ACLI, in modo tale da affrontare l'argomento sia dal punto di vista emotivo-relazionale, che nell'ambito del sistema fiscale.

La prima parte, che per motivi organizzativi è stata realizzata nel maggio 2013, ha riguardato infatti la riflessione attorno alla vita familiare, alle fasi di passaggio del ciclo vitale, che sempre portano elementi nuovi e di cambiamento; per questo è importante che nella coppia si impari ad affrontare insieme le difficoltà legate ad esempio alla scelta o alla perdita del lavoro, alla nascita di un bambino, nuovi tempi lavoro-famiglia, alle esigenze della famiglia d'origine.

Il secondo intervento si è invece concentrato sulla parte finanziaria, trattando tematiche quali ad esempio le agevolazioni per le famiglie, gli acquisti a rate che mettono in crisi qualsiasi stipendio a fine mese, le carte di credito o carte *revolving*, il bilancio familiare. In tal modo si è affrontato questo tema anche da un punto di vista relazionale, spesso non toccato, in quanto le persone solitamente preferiscono avere direttamente la consulenza finanziaria per tutti gli aspetti tecnici e pratici, senza toccare il lato emotivo dell'argomento.

In totale vi hanno partecipato dieci persone.

- ↻ In data 26 Marzo 2013 dalle ore 9.00 alle 12.30 a Trento è stato organizzato dal Servizio Politiche Sociali ed Abitative della Provincia Autonoma di Trento un seminario formativo denominato “*Le buone prassi per conoscere la governance degli interventi di prevenzione e promozione sociale della Comunità Valsugana e Tesino*”, nel corso del quale l’Assessore alle Politiche sociali e giovanili Severino Sala, la Responsabile del Settore Socio-Assistenziale Maria Angela Zadra, l’educatore referente per i progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità Sonia Rovigo, accompagnati da alcuni rappresentanti del Tavolo di lavoro “Comunità che promuove benessere” hanno assicurato un’importante azione informativa e formativa rispetto alle iniziative ed attività della Comunità e del Tavolo stesso. Negli ultimi mesi il Tavolo ha inoltre lavorato alla revisione delle *Linee guida* e sull’organizzazione di una settimana di sensibilizzazione e promozione del benessere in programma per l’autunno 2013.
- ↻ Nei mesi di marzo ed aprile 2013 è stato realizzato, in collaborazione con la cooperativa “Villa S. Ignazio” il percorso di 5 incontri “*Interazioni per favorire convivenza*”, al quale il Settore ha partecipato con un gruppo di 11 persone (2 educatori professionali della Comunità, 1 educatore APPM, un’insegnante e il Dirigente del CFP ENAIP, 2 genitori, 4 referenti del volontariato locale); tale iniziativa ha inteso sviluppare una precedente esperienza di collaborazione, sul binomio sicurezza-insicurezza nell’ottica della ricerca-intervento, con l’obiettivo di condividere significati ed ipotizzare percorsi sul tema della convivenza con l’altro.
- ↻ Tale gruppo ha partecipato nel mese di maggio al convegno organizzato a villa S. Ignazio “Sentire sicurezza - L’esperienza del rischio: quale baratto tra felicità, paura e libertà”, portando l’esperienza maturata nel territorio locale e manifestando la volontà di continuare ad incontrarsi per ideare e realizzare percorsi di integrazione, innanzitutto sul tema dell’interculturalità.

c) Interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia e comprendono in particolare:

- ↻ interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative;
- ↻ servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare;
- ↻ mediazione familiare, volta a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori;
- ↻ affidamento familiare di minori, volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, di mantenimento, di educazione e di istruzione dei minori privi di un ambiente familiare idoneo;
- ↻ interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale;
- ↻ servizio di accoglienza di minori e adulti presso famiglie o singoli, volto a fornire una misura alternativa ai servizi residenziali se essi non possono essere adeguatamente assistiti nel proprio ambito familiare;
- ↻ interventi di pronta accoglienza di minori o adulti in situazioni di abbandono o di urgente bisogno di allontanamento dall'ambiente familiare, prestati in via temporanea attraverso singoli, famiglie e in subordinate strutture residenziali;
- ↻ interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli.

Da segnalare come la Giunta della Comunità abbia, con provvedimento n. 13 di data 14/02/2013, approvato l’atto d’indirizzo per l’organizzazione di **soggiorni climatici protetti a favore degli**

utenti disabili e per la definizione della quota di compartecipazione alla spesa per i partecipanti ai soggiorni climatici protetti organizzati da soggetti che gestiscono servizi semi-residenziali e residenziali con rette aggiuntive rispetto a quelle corrisposte per i predetti servizi, con riferimento all'anno 2013. Con tale provvedimento, si sono autorizzati i soggiorni climatici protetti rivolti alle persone disabili, sostenendone la relativa spesa fino ad un massimo di giorni 11 di presenza per ciascun partecipante, definendo così un **livello di prestazione aggiuntivo** rispetto a quelli essenziali stabiliti dalla Provincia.

Con delibera n. 17 di data 21/02/2013 la Giunta della Comunità ha approvato lo schema di **convenzione per regolare i rapporti tra i Comuni e la Comunità relativamente alla procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico dei soggetti portatori di handicap** fino al 01/03/2016. Tale schema è stato inviato a tutti i Comuni aventi la convenzione in prossima scadenza ed a quelli che non l'avevano ancora siglata.

Interventi di assistenza domiciliare

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all'integrazione socio-sanitaria).

Gli interventi di assistenza domiciliare (SAD) riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio e attraverso strutture di servizio distribuite a livello territoriale. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

Il Servizio, allo stato attuale, comprende interventi di:

- aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona
- fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture
- prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, ...)
- servizio di telesoccorso e telecontrollo
- servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio
- organizzazione di soggiorni climatici protetti.

L'esternalizzazione di parte del **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)** a *La Strada scs* di Borgo Valsugana è proseguita positivamente anche nel 2012: con determinazione del Responsabile del Settore n. 433 di data 04/11/2009 era stata affidata a questa cooperativa la gestione di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare dal 01/01/2010 al 31/12/2013, eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio.

Nei mesi trascorsi sono stati rispettati i pianificati momenti di programmazione e verifica dell'attività svolta che prevedono, sia incontri a livello di Responsabile del Settore Socio-Assistenziale e Direzione della cooperativa, sia di verifica sui casi tra le Assistenti sociali ed il Referente Tecnico-Organizzativo della cooperativa.

La cooperativa attua anche il **ritiro, il trasporto e la consegna dei pasti, nonché il ritiro e la consegna della biancheria al domicilio degli utenti.**

Anche nel 2013 si è fatto ricorso alla cooperativa per garantire la continuità del Servizio a fronte delle numerose richieste di aspettativa o assenze dal servizio per varie motivazioni da parte degli OSA/OSS dipendenti.

L'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare avviene sulla base di una graduatoria, redatta tenendo conto dei "**Criteria per la formazione di una graduatoria finalizzata all'erogazione del Servizio di Assistenza a Domicilio**", approvati dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 18 di data 19/02/2009.

Nel 2012 si era lavorato per una **riorganizzazione complessiva del Servizio di Assistenza Domiciliare**, con l'obiettivo di perseguire un processo di miglioramento e di ottimizzazione, anche in rapporto alla disponibilità di risorse in capo al Settore.

Il 02/02/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 19, ha approvato tale progetto di riorganizzazione, che prevede in sintesi:

1. l'accorpamento degli OSA/OSS che operavano nelle zone 1 – 2 e 3, in un'unica zona 1, avente sede di riferimento Borgo Valsugana, pur con la possibilità di svolgere l'attività, nel caso in cui gli utenti della zona 1 non siano sufficienti ad assicurare la copertura dell'intero orario di lavoro, anche nelle zone limitrofe;
2. la prosecuzione del coordinamento degli OSA/OSS da parte degli Assistenti sociali che attualmente già coordinano gli operatori, tenuto conto degli utenti per i quali ciascuna ha la responsabilità del progetto assistenziale, a seconda della zona di residenza;
3. riduzione della frequenza della riunioni di coordinamento degli operatori a quindicinali (eventualmente modificabili con una frequenza minore, su valutazione degli Assistenti sociali coordinatori).

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 72 del 05/04/2012 è stato approvato anche un **nuovo schema di accordo integrativo** alla convenzione per la gestione di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare, introducendo ulteriori elementi di disciplina dei rapporti tra la Comunità e la Cooperativa, al fine di rispondere alle esigenze di attivazione di servizi a favore degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, assicurando altresì una migliore continuità assistenziale in caso di impossibilità di svolgere il servizio da parte degli operatori OSA/OSS dipendenti dalla Comunità.

Per quanto riguarda il **servizio pasti a domicilio** si è mantenuta l'organizzazione in essere, grazie alla disponibilità alla fornitura da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) di Borgo Valsugana, Castello Tesino, Grigno, Pieve Tesino e Strigno, nonché della cucina dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari (APSS) di Borgo Valsugana e quella della cucina del Centro di Servizi di Villa Agnedo.

L'accesso al Servizio Pasti a Domicilio avviene sulla base di una graduatoria, redatta tenendo conto dei **“Criteri per la formazione di una graduatoria finalizzata all'erogazione del Servizio di Pasti a Domicilio”**, approvati definitivamente dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 63 di data 23/05/2008, dopo un congruo periodo di sperimentazione da parte del Settore.

Con la collaborazione della Comunità della Vallagarina, che gestisce il servizio per tutta la provincia di Trento si è garantito il servizio di **telesoccorso**, che assicura alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo in caso di malore, infortunio o necessità, ed il servizio di **telecontrollo** periodico, che assicura il monitoraggio della situazione della persona attraverso colloqui telefonici ed eventualmente l'attivazione di servizi socio-sanitari di riferimento.

Di seguito i numeri degli utenti per singolo servizio attivo, dal 01/01/2013 al 31/07/2013:

Servizio	N. utenti
aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona	111
fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture	161
prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, ...) presso Centro di Villa Agnedo	10
servizio di telesoccorso e telecontrollo	47

Anche per il 2013, pur non rientrando questa tipologia di servizio nei livelli essenziali transitori di assistenza di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/03/2011, si sono pianificati i **soggiorni climatici protetti**; a seguito di verifica tramite la somministrazione di questionari ai partecipanti, si è rilevata la volontà da parte della maggioranza di proseguire nella medesima località balneare.

La scelta organizzativa si è orientata ad una gestione che prediligesse il ricorso diretto alla medesima cooperativa di privato sociale che già collabora con la Comunità per la gestione del SAD. Il primo turno ha mantenuto la variazione introdotta per la prima volta quattro anni fa quando, su richiesta dei partecipanti, si è posticipata di una settimana la data di partenza. La durata è stata fissata da sabato 1 giugno a sabato 15 Giugno 2013. Si sono iscritti complessivamente **83 utenti**. Gli stessi erano accompagnati da 4 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Degli 83 iscritti, 32 erano persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali (39%, ossia 3% in più rispetto al 2012).

Il secondo turno è invece stato pianificato dal 24 Agosto al 7 Settembre 2013. Gli iscritti al 13/08/2013 sono stati **47**, dei quali 3 si sono ritirati prima della partenza. Gli stessi sono accompagnati da 2 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Dei 47 iscritti, 10 sono persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali (21%).

Anche nel 2013 si è riusciti a soddisfare tutte le richieste presentate.

Interventi educativi a domicilio

L'intervento educativo a domicilio è finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, ed a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. L'intervento può essere esteso a soggetti maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione, all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo.

L'azione è centrata sul rapporto diretto con il minore o l'adolescente e può integrarsi, senza sostituirsi, con l'intervento attuato dai servizi a carattere semi-residenziale o residenziale che accolgono il minore stesso, al fine di favorirne il rientro nel suo ambiente di vita, nonché l'azione educativa svolta dalla scuola e da altre agenzie di socializzazione.

L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è attuato da un educatore con una formazione specifica, sulla base del piano di aiuto concordato con la famiglia e del progetto educativo predisposto.

Tale tipologia di intervento è stata attuata dal Settore, sia attraverso il ricorso ad educatori dello *staff* della Comunità o del soggetto terzo convenzionato, sia attraverso associazioni/cooperative autorizzate dalla PAT.

Fino ad agosto 2013 erano attivi 6 interventi gestiti direttamente dalla Comunità.

Spazio Neutro

Lo Spazio Neutro ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di affido a servizio residenziale.

Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, sulla base di un lavoro preparatorio, effettua un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il minore da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari.

E' attivato sulla base di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

Nel 2013 gli interventi di Spazio Neutro sono stati attuati solo attraverso il ricorso ad associazioni/cooperative autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi a carattere semi-residenziale

I Servizi a carattere semi-residenziale sono diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, tramite interventi volti ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze dei singoli gruppi di utenti. In relazione alla tipologia degli utenti possono realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità atte a favorire l'integrazione sociale. Tali servizi possono inoltre integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

I destinatari dei servizi semi-residenziali sono i soggetti minori, disabili ed anziani individuati con riferimento a ciascun servizio.

I servizi semi-residenziali gestiti direttamente dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità sono il **Centro Diurno e Aperto Minori "Sosta Vietata" di Borgo Valsugana**, il **Centro di Servizi "Villa Prati" di Villa Agnedo** ed il **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino**.

1. Centro Diurno e Aperto Minori "Sosta vietata"

Il Centro Diurno e Aperto Minori (CD/CAM) è un servizio a carattere diurno, che sviluppa la sua azione lungo due direzioni integrate e complementari:

- ↳ attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori a rischio con gruppi di coetanei, con realtà associative locali e con altre espressioni del tessuto sociale;
- ↳ sviluppo di interventi di accompagnamento nel tempo.

Nel 2010 si era valutato che i tempi fossero maturi anche per richiedere la **duplice autorizzazione del Centro, sia come Centro Aperto, che come Centro Diurno** e quindi già in sede di confronto concorrenziale era stata inserita in convenzione questa plurivalenza. Il **Centro Diurno** per Minori è un servizio a carattere diurno finalizzato ad offrire appoggio nella vita quotidiana, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore ed integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa. Offre possibilità di aggregazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Assicura un supporto educativo per le attività scolastiche, ludiche, di socializzazione e integrazione.

La richiesta di autorizzazione al funzionamento anche come Centro Diurno è seguita alla constatazione che sempre più i ragazzini che hanno accesso al Centro presentano una presa in carico da parte del Servizio Sociale, con necessità di interventi educativi individualizzati. Si sono così indetti una serie di incontri con le diverse figure professionali coinvolte, per definire le nuove procedure di inserimento e la nuova modulistica necessaria al funzionamento come Centro Diurno.

Con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 5 di data 13/01/2010, a seguito delle relative procedure, è stata rilasciata l'**autorizzazione al funzionamento** dell'unità operativa "Centro diurno per minori/Centro aperto", ampliando così la gamma dell'offerta di servizi rispetto al passato.

Le attività del Centro vengono progettate in relazione all'anno scolastico, in quanto rappresentano un supporto alle funzioni genitoriali che, per molti versi, necessitano di un sostegno maggiore proprio durante il periodo di impegno formativo dei figli. La specificità consiste nello sviluppare attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 444 di data 12/11/2009, a seguito di apposito confronto concorrenziale, è stata aggiudicata all'APPM onlus di Trento la

gestione del Centro Aperto Minori e degli Spazi di Aggregazione giovanile - Spazi Giovani dal 24/11/2009 al 31/12/2012.

Con provvedimento n. 134 di data 03/08/2012 la Giunta della Comunità ha autorizzato a contrarre con la forma del confronto concorrenziale tra soggetti privati idonei al convenzionamento per l'affidamento in gestione del Centro Diurno e Aperto Minori e degli Spazi di Aggregazione giovanile **dal 01/01/2013 al 31/12/2015**. A seguito dell'effettuazione della gara si è confermato vincitore l'attuale gestore, APPM onlus.

Al 10 agosto 2013 risultavano inseriti al **Centro diurno** con progetto educativo individualizzato 27 minori.

Gli educatori, per quanto riguarda il Centro diurno, hanno attivato nel corso dell'anno 10 progetti, che hanno previsto diverse collaborazioni, sia con associazioni sportive locali, sia con altre realtà associative, ma anche con lo *staff* animativo della vicina APSP di borgo Valsugana, permettendo così ai minori inseriti di interagire maggiormente con il territorio, proponendosi con le loro abilità e risorse, cercando di ridurre la visione del servizio come luogo esclusivo del disagio.

A partire dall'1 luglio 2013 APPM Onlus, in accordo con la Responsabile del Settore Socio Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino, ha messo a disposizione, fino alla fine di agosto, presso la sede del Centro diurno e aperto una giovane **volontaria del Servizio Civile** (Progetto 2 mesi per Es.ser.ci), che ha affiancato l'èquipe educativa nelle attività animative ed educative proposte. Tale risorsa ha svolto il proprio servizio per 30 ore settimanali, cinque giorni alla settimana.

Alle attività del **Centro aperto** svolte durante l'anno scolastico, che hanno previsto dei laboratori di supporto nell'esecuzione dei compiti, hanno partecipato 17 minori. Alle attività estive del Centro Aperto invece, che hanno previsto laboratori sportivi di pallavolo e *orienteering* e laboratori di supporto nell'esecuzione dei compiti, hanno partecipato 23 minori.

2. Centro di Servizi "Villa Prati" di Villa Agnedo

Il Centro di servizi risponde a bisogni di anziani autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, che vivono nella propria abitazione o in alloggi protetti ed a quelle persone adulte destinatarie di interventi di assistenza domiciliare. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Presso il Centro ha luogo anche un **programma di educazione motoria**, che viene attuato da parte di un insegnante esterno qualificato, individuato dal gestore.

Per il Centro di Villa Agnedo è prevista l'**assegnazione del seguente personale dipendente**:

- un Assistente sociale a part-time per quanto attiene gli inserimenti degli ospiti, il monitoraggio dei progetti di aiuto, la verifica sugli interventi erogati e le eventuali dimissioni (indicativamente 9 ore - a seguito del passaggio della gestione del Centro diurno di Cinte Tesino all'APSS tale suddivisione ha subito delle modificazioni temporanee; proprio in considerazione di tale modifica, l'Assistente sociale è stata assegnata anche al Punto Unico di Accesso a decorrere dal 10/09/2012);
- OSA/OSS dipendenti dall'Ente in numero tale da consentire la gestione ottimale dell'assistenza.

La gestione attraverso un soggetto terzo convenzionato consente inoltre, attraverso il ricorso al suo personale, di garantire la necessaria continuità dei servizi anche in tutti i casi in cui i dipendenti della Comunità siano assenti per malattie prolungate, ferie, aspettative, etc.

Il personale dipendente della Comunità è coordinato e gestito operativamente da parte del Referente Tecnico-Organizzativo della cooperativa *La Casa*, in collaborazione con l'Assistente sociale referente per il Centro, mentre rimane in capo all'Ente tutto ciò che attiene agli adempimenti contrattuali previsti per i dipendenti.

Nel 2008 si è proceduto al rinnovo della convenzione con il Comune di Villa Agnedo per la **concessione in comodato gratuito della struttura di “Villa Prati”** al Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino, per una durata decennale, dal 01/01/2008 al 31/12/2017.

A seguito di apposito confronto concorrenziale, con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 513 di data 14/12/2009 recante “*Aggiudicazione della gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012*”, si è aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d’Impresa tra LA CASA scs di Rovereto e LA STRADA scs di Borgo Valsugana, rappresentato dalla capogruppo LA CASA scs con sede legale in Viale Trento 49/B – 38068 Rovereto, la **gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012**.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 221 di data 28/12/2012, recante “*Proroga convenzioni in essere da parte del Settore Socio-Assistenziale per l'erogazione di servizi di natura socio-assistenziale*”, è stata disposta la proroga *ex lege* ed alle medesime condizioni, delle convenzioni in scadenza nell’anno 2012, stipulate ai sensi della LP 14/1991 e della LP 35/1983, fino alla data prevista dall’art. 53, comma 5, della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”.

Con il provvedimento della Giunta della Comunità n. 20 di data 28/02/2013, recante “*Approvazione schema di accordo modificativo ed integrativo alle convenzioni per la gestione del Centro di servizi di Cinte Tesino e di Villa Agnedo stipulate con “La Casa S.C.S.” di Rovereto quale capofila del raggruppamento temporaneo d’impresa tra la “La Casa S.C.S.” di Rovereto e “La Strada S.C.S.” di Borgo Valsugana*” inoltre, si sono apportate delle modifiche in ordine ad alcuni aspetti (in particolare al servizio di cucina e di lavanderia), sia in quanto si stava assistendo ormai da tempo ad una richiesta continua di interventi di manutenzione e riparazione delle attrezzature in uso, che risentono ormai dell’usura del tempo e dell’utilizzo, sia ai fini di un risparmio in termini di consumi, grazie all’ottimizzazione delle risorse impiegate ed alle esternalità positive che si presume potranno contribuire ad aumentare l’efficienza delle prestazioni.

Anche per il 2013 si è ritenuta fondamentale la **creazione di occasioni per mantenere ed ampliare i rapporti dei Centri con la comunità**, affinché il servizio potesse rappresentare una risorsa significativa per le persone, sia in termini assistenziali, che relazionali, rappresentando altresì un valido supporto alle famiglie per favorire la permanenza a casa dei loro congiunti. In particolare il primo semestre del 2013 ha visto coinvolti gli utenti e operatori del Centro in un’attività di animazione in collaborazione con alunni e insegnanti della scuola primaria di Villa Agnedo.

Nel corso del 2011 si erano assunti accordi con il **custode** che in passato aveva svolto tale servizio per parecchi anni in maniera positiva, che si è reso nuovamente disponibile e con delibera della Giunta della Comunità n. 186 di data 24/11/2011 è stato affidato il servizio di custodia dell’immobile del Centro di Servizi di Villa Agnedo **dal 01/12/2011 al 31/12/2013**.

Dal 01/01/2013 al 31/07/2013 risultavano essere inseriti al Centro n. **68** utenti.

3. Centro diurno - Centro di servizi di Cinte Tesino

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all’integrazione socio-sanitaria)

La struttura di Cinte, in quanto Centro Diurno e di Servizi, oltre ad avere quale tipologia di destinatari quella già descritta in precedenza per Villa Agnedo, prevede anche l’inserimento di anziani e persone parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità, che abbisognano di assistenza continuativa. Al Centro Diurno possono essere ammessi anziani ultrasessantacinquenni residenti nella Comunità, che si trovano in stato di limitata autonomia fisica e/o di isolamento sociale, tale da richiedere interventi di assistenza diretta alla persona nello

svolgimento delle attività quotidiane e di supporto dal punto di vista relazionale, di norma in un contesto di presenza complementare dei familiari. Gli utenti del Centro devono comunque possedere capacità residue tali da consentire la partecipazione attiva alla vita del Centro.

Possono inoltre essere ammessi al Centro Diurno anche soggetti di età inferiore ai sessantacinque anni, la cui situazione di bisogno fisica e/o psicologica possa trovare giovamento nell'inserimento, nel rispetto delle esigenze degli utenti anziani.

Le condizioni psicologiche e fisiche delle persone accolte devono tuttavia essere compatibili con le esigenze di vita comunitaria che il Centro propone; non sono pertanto accoglibili le persone allettate, quelle con problemi di natura psichiatrica o con grave demenza senile, che possono pregiudicare le condizioni di convivenza, così come le persone i cui bisogni assistenziali non possono trovare un'adeguata risposta nei servizi offerti dal Centro medesimo.

Ai sensi della L.P. n. 16 del 23 luglio 2010 e della successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2617 del 2.12.2012, a partire dall'1 gennaio 2012 la gestione del Centro diurno è stata incardinata nel fondo per l'integrazione socio sanitaria, passando così la competenza all'APSS (vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all'integrazione socio-sanitaria).

Come già sopra accennato, la **gestione** del Centro è attualmente affidata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra LA CASA scs di Rovereto e LA STRADA scs di Borgo Valsugana, rappresentato dalla capogruppo LA CASA, per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012, prorogata *ex lege* come sopra riportato con riferimento al centro di servizi di Villa Agnedo.

La Comunità corrisponde alla Cooperativa convenzionata la quota parte relativa alla gestione del Centro di servizi.

La Provincia, i Comuni e gli altri Enti pubblici, nonché loro società, proprietari delle sedi dove viene svolta l'attività dei Centri diurni proseguono nel mettere a disposizione, a titolo gratuito, ai soggetti che svolgono dette attività, gli immobili nonché le relative attrezzature, sulla base di convenzioni di disciplina dei rapporti patrimoniali.

La Comunità sta quindi cercando di addivenire ad un accordo con il Comune di Cinte Tesino per il subentro in convenzione da parte del soggetto aggiudicatario della gestione del Centro diurno.

Dal 01/01/2013 al 31/07/2013 risultavano essere inseriti al Centro n. **12** utenti.

Passaggio di competenze in relazione all'integrazione socio-sanitaria

Con delibera n. 2617 di data 02/12/2011 la Giunta provinciale ha approvato le nuove direttive provinciali 2012 in materia di integrazione socio-sanitaria. Le direttive definiscono i criteri e le modalità per il passaggio di alcune attività ed interventi socio-sanitari dalle politiche sociali alle politiche sanitarie, in attuazione di quanto previsto:

- dall'articolo 21 della legge provinciale in materia di tutela della salute;
- dagli articoli 2, 41 e 46 della legge provinciale n. 13/2007;
- dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3179/2010, come modificata con deliberazione n. 556/2011.

Il sopra citato passaggio ha costituito la seconda fase del processo di integrazione socio-sanitaria, iniziato con il trasferimento del finanziamento dei tre Centri residenziali che operano nell'ambito della disabilità Villa Maria di Lenzima, Centro Don Ziglio di Levico Terme e Casa Serena di Trento dal Fondo socio-assistenziale al Fondo per l'assistenza integrata di cui all'articolo 18 della legge provinciale in materia di tutela della salute. I provvedimenti della Giunta Provinciale che hanno disciplinato detto trasferimento sono stati le deliberazioni n. 2689/2010, n. 3059/2010, n. 3062/2010 e n. 283/2011.

A partire dal 1° gennaio 2012 sono pertanto incardinate nel Fondo per l'assistenza integrata le seguenti attività e interventi socio-sanitari, che in precedenza erano gestiti dalla Comunità Valsugana e Tesino:

- a) l'Assistenza domiciliare nell'ambito dell'Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) – l'Assistenza domiciliare integrata – cure palliative (A.D.I. – C.P.);
- b) il Centro diurno per anziani di Cinte Tesino
- c) il servizio di trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali;
- d) il contributo spese per riscaldamento a favore dei soggetti affetti da nefropatia cronica;
- e) il rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare e peritoneale;
- f) il rimborso spese di trasporto per soggetti affetti da nefropatie croniche o sottoposti a trapianto renale;
- g) il rimborso spese forfettario per soggetti affetti da particolari patologie;
- h) i rimborsi per soggiorni per cure climatiche e termali;
- i) i servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (“progetti di vita indipendente”).
- l) i sussidi economici a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e di aiuto (“assegno di cura”) continueranno ad essere gestiti nell'ambito del Fondo socio assistenziale, fino alla compiuta definizione del nuovo assegno di cura.

Le attività di coordinamento e di integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari (rete dei servizi) devono essere assicurate a livello distrettuale. Esse si realizzano nel Distretto competente per territorio e devono essere finalizzate a garantire la continuità di cura dell'assistito.

L'Azienda è subentrata nella convenzione in essere con la Comunità per la quota parte relativa alla gestione degli interventi di competenza.

La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è competenza dell'Azienda, ma fino alla parametrizzazione della compartecipazione in base all'ICEF, il servizio è esternalizzato, senza corrispettivo, alle Comunità. Nello specifico, le Comunità stanno continuando a provvedere alla raccolta della documentazione necessaria ed alla conseguente definizione del concorso alla spesa; sulla base di questi dati, l'Azienda emette la fattura ed incassa la compartecipazione. Fino alla parametrizzazione della compartecipazione in base all'ICEF, continuano ad essere applicabili le regole attualmente in vigore, con le eventuali specificazioni di cui alla legge provinciale di approvazione del disegno di legge n. 261 / XIV.

Nel corso del 2012 sono poi state emanate direttive per l'attivazione dei **Centri Diurni di Folgaria e di Scurelle**, già previsti negli atti programmatori della Provincia.

Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255 di data 15/06/2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l'istituzione dei punti unici provinciali di accesso, in attuazione dell'articolo 21 comma 2 in materia di integrazione socio-sanitaria della L.P. 16/2010 "*Tutela della salute in provincia di Trento*".

A far seguito, con deliberazione della Giunta della Comunità n. **147** di data **30/08/2012** è stato quindi approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso.

Con determinazione del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 368 di data 05/09/2012 è stata dunque stabilita la messa a disposizione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di personale Assistente sociale dipendente della Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso, per n. **6 ore settimanali** al fine di assicurare la funzionalità del punto unico di accesso per i residenti nel bacino territoriale di competenza, comprendente i Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Villa Agnedo, garantendo al contempo la continuità operativa e di intervento con il Servizio sociale di appartenenza. L'Assistente sociale assegnata alle attività del PUA, rimane dal punto di vista dell'inquadramento giuridico ed economico e sotto ogni altro aspetto, dipendente della Comunità. In caso di assenza transitoria, non sostituibile, del personale con funzioni di Servizio sociale assegnato al punto unico di accesso, la

Comunità s'impegna ad assicurare la continuità del servizio anche attraverso il ricorso ad altri assistenti sociali dipendenti della Comunità medesima.

L'attivazione del PUA nel nostro Distretto sanitario di riferimento è stata fissata al **10/09/2012** e la convenzione è stata siglata in forma sperimentale fino al 31/12/2012. Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 12 di data 14/02/2013, recante "*Approvazione schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per la collaborazione nella gestione del Punto Unico di Accesso*", si è approvata la nuova convenzione, valevole fino al **30/06/2013** e, salvo disdetta, tacitamente rinnovata per ulteriori mesi sei, fino al **31/12/2013**, in considerazione dell'assetto ancora sperimentale del Punto Unico di Accesso.

La localizzazione della sede del punto unico di accesso è individuata presso l'Unità Operativa di Cure primarie dell'Azienda – Il piano della Palazzina Rosa, in Viale Vicenza 9 a Borgo Valsugana.

Alloggi protetti

Il Settore gestisce presso lo stabile nel quale si trova anche il Centro di Servizi di **Villa Agnedo tre alloggi protetti**, destinati ad anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma loro possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Sono collocate all'interno del Centro Servizi anche altre **due stanze**, con annessi servizi.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere ai loro bisogni alloggiativo-assistenziali, o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

In data 26/11/2009 è stato approvato con delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 12 il nuovo **Regolamento degli alloggi protetti**, poi modificato con delibera dell'Assemblea della Comunità n. 24 di data 23/03/2011. A seguito di tale approvazione si è provveduto ad inviare alla PAT il materiale per **l'autorizzazione al funzionamento degli alloggi protetti** siti presso la struttura che ospita il **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino** e quindi con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 204 di data 21/04/2011, si è autorizzato il funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino composta da n. 9 alloggi protetti, siti in Cinte Tesino, via del Pertegante, 40 – Tipologia da Catalogo 4.3, per una ricettività di n. 16 utenti.

Attualmente risultano inseriti n. **1** nucleo a Villa Agnedo e n. **1** a Cinte Tesino.

Alloggi a "Maso Scali" - Roncegno Terme

Con determinazione n. 720 di data 13 Novembre 2007 del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento è stato autorizzato il diverso utilizzo dell'edificio individuato dalla p. ed. 1313 in CC Roncegno – Maso Scali, prevedendo che cinque alloggi vengano messi a disposizione del Comune, su indicazione della Comunità, per risolvere casi di necessità abitativa a favore di soggetti che abbiano comunque i requisiti per l'accesso all'edilizia abitativa agevolata.

Attualmente è inserito un nucleo familiare in situazione di emergenza sociale, per il quale comunque si sta ricercando una diversa soluzione abitativa, avente carattere di continuità.

Progetto abitativo per persone in situazione di disagio psichico - sociale in convenzione con il Comune di Borgo Valsugana

A seguito di incontri specifici realizzati con il Comune di Borgo Valsugana, il Centro di Salute Mentale ed il Settore Socio-Assistenziale, si è arrivati a definire un accordo che prevede la messa a disposizione, da parte del Comune, di due appartamenti a persone in situazione di disagio psichico e sociale segnalate dal Centro di Salute Mentale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

La messa a disposizione dei due appartamenti ha lo scopo di soddisfare il bisogno abitativo di persone adulte che, a causa delle condizioni personali, sociali e di salute, non riescono a trovare una sistemazione abitativa adeguata in sintonia con il proprio percorso terapeutico e di aiuto.

Alle persone che usufruiranno del collocamento negli appartamenti verrà garantito un supporto abitativo parzialmente assistito, inteso come tappa intermedia verso una più ampia autonomia.

Ogni inserimento è subordinato alla stesura di uno specifico progetto individualizzato, che prevede la valutazione dell'autonomia della persona, della capacità di vivere in un contesto comunitario, di aderire al progetto elaborato da parte dei Servizi coinvolti.

La Comunità e l'A.P.S.S., attraverso un'apposita Commissione, provvedono all'individuazione delle persone da proporre al Comune per la stipulazione dei contratti di locazione.

Ogni progetto ha la durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile a seguito della rivalutazione della Commissione.

Allo scadere della precedente convenzione, che aveva durata 01/09/2008 – 31/08/2012, la Giunta della Comunità ha approvato con provvedimento n. 183 di data 08/11/2012 il nuovo schema di convenzione, avente durata di anni 1e si è ora in attesa di sottoscrizione.

Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia

Il Consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Il modello operativo adottato presso il Consultorio è basato sul lavoro d'équipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e di integrazione delle diverse competenze.

L'Ente gestore ha finora esercitato le funzioni socio-assistenziali relative all'area del Consultorio tramite un'Assistente sociale a tempo pieno (comprese le ore dedicate alla mediazione familiare).

L'Assistente sociale che opera nell'équipe del Consultorio agisce nel contesto dei programmi e delle intese che, a livello istituzionale e di servizio, sono stati concordati tramite i rispettivi Responsabili, sulla base anche dei modelli organizzativi ed operativi sperimentati sul territorio.

Sono comprese nel suo ambito di operatività:

- ↳ le attività e gli interventi di prevenzione, promozione, informazione ed educazione sociale
- ↳ le attività di promozione e sostegno della genitorialità responsabile e competente e sviluppo della persona in alcune fasi della vita
- ↳ interventi sociali con vincolo normativo (es. in riferimento agli adempimenti post-adottivi)
- ↳ la promozione ed il sostegno a gruppi, anche di auto-mutuo-aiuto
- ↳ il raccordo con i Servizi Sociali territoriali
- ↳ il raccordo e l'integrazione con i Servizi Specialistici e con quelli che attuano progetti di prevenzione su tematiche attinenti l'area consultoriale, attraverso azioni di coordinamento
- ↳ il monitoraggio e la conoscenza della domanda e dell'offerta, con contributo alla costruzione e gestione del sistema informativo, per gli aspetti socio-assistenziali.

L'area territoriale di riferimento è rappresentata da tutta la Comunità.

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, ma anche di coppie non sposate, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori.

Con nota del 28 Gennaio 2009 il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia, preso atto dell'importanza strategica che ricopre questo servizio e tenuto conto degli esiti della sperimentazione effettuata sul territorio provinciale, riteneva necessario riconoscere tale attività come un servizio a regime, stabile e continuativo.

In tal senso costituiva, attraverso l'accorpamento degli Enti gestori, tre equipe di mediatori familiari che opereranno su altrettante aree territoriali specifiche (gruppo A: C1 – C2 – C3 – C4 – C11; gruppo B: C5 – Comune di Trento – C6 – C7 – C8; gruppo C: C9 – C10 – Comune di Rovereto), con l'obiettivo di razionalizzare al meglio le risorse.

Vista l'organizzazione sopra descritta del servizio di mediazione e la conseguente valutazione del fabbisogno organizzativo, il Servizio Politiche Sociali e Abitative ha autorizzato le seguenti ore settimanali, così ripartite: gruppo A - 27 ore; gruppo B – 30 ore ; gruppo C – 24 ore.

A seguito di tale assegnazione i Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali dei summenzionati Comprensori si riunivano in data 16/02/2009, con il fine di assumere gli accordi prodromici all'attivazione del servizio in narrativa, definendo la seguente distribuzione oraria:

⌘ C1 + C11 = 10 ore settimanali

⌘ C2 = 5 ore settimanali

⌘ Comunità Valsugana e Tesino/Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino + Comunità Alta Valsugana e Bersntol = 12 ore settimanali.

A tale incontro ne seguiva un secondo in data 13/05/2009 tra i Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Valsugana e Tesino/Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con il fine di verificare la possibilità di attivare il Servizio di mediazione attraverso il ricorso ad un medesimo mediatore, posto che presso la Comunità opera, nell'ambito del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, un'Assistente sociale che è in possesso della formazione e dei titoli necessari per questa tipologia di intervento.

Il servizio di mediazione familiare ha avuto avvio il **01/04/2010** presso la Comunità Valsugana e Tesino, mentre l'accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol è stato siglato con decorrenza **01/09/2010 – 31/08/2011**.

L'Assistente sociale mediatore della Comunità Valsugana e Tesino ha effettuato fino al 31/08/2011 gli interventi di mediazione, sia per la Comunità Valsugana e Tesino (6 ore settimanali), sia per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol (6 ore settimanali). Il Servizio era organizzato in due diversi momenti, due volte la settimana (sia per la Comunità Valsugana e Tesino, che per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol).

L'Assistente sociale ha quindi ridotto di n. 12 ore la propria attività presso la consueta sede di lavoro ed in considerazione del carattere di sperimentaltà del Servizio, non è stata prevista la sua sostituzione presso il Consultorio.

Alla scadenza, la convenzione con la Comunità Alta Valsugana non si è potuta poi rinnovare a decorrere dal 01/09/2011, in quanto per esigenze organizzative e di servizio non si era più nella condizione di poter assicurare continuità rispetto a tale servizio.

Le ore dell'Assistente sociale dal 01/09/2011 sono pertanto 30 al Consultorio e 6 alla mediazione familiare.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 154 di data 13/10/2011 è stata comunque successivamente approvata l'intesa per il completamento di n. 4 percorsi di mediazione familiare da parte della Comunità Valsugana e Tesino a favore della Comunità Alta Valsugana e Bernstol, a seguito della richiesta di data 31/08/2011, con la quale tale Comunità richiedeva la possibilità della messa a disposizione della mediatrice per il completamento almeno dei percorsi già attivati.

Gli interventi attuati per la Comunità Alta Valsugana e Bernstol sono terminati nel mese di Gennaio 2012.

d) Interventi di sostegno economico

Gli interventi di sostegno economico sono volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare e sono attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Consistono in un'erogazione monetaria temporanea, rapportata alle specifiche esigenze dei beneficiari e si indirizzano a:

- a) soggetti che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo; per i soggetti privi d'impiego sono coinvolti i centri per l'impiego e il richiedente s'impegna alla ricerca attiva di un lavoro;
- b) soggetti non idonei ad assumere un ruolo lavorativo; in questo caso l'intervento è comunque attivato in via sussidiaria rispetto ad altri interventi di sostegno ed è finalizzato a garantire il soddisfacimento dei soli bisogni fondamentali.

Gli interventi di sostegno economico volti al soddisfacimento di bisogni specifici comprendono:

- a) interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare;
- d) interventi specifici in favore di determinate categorie di soggetti caratterizzate da un particolare stato di bisogno;
- e) prestiti sull'onore, consistenti in un'erogazione in denaro concessa senza interessi, in relazione a determinate spese, a persone e nuclei familiari che si trovano in situazioni temporanee di difficoltà finanziaria; per le giovani coppie, i nubendi e le famiglie numerose il prestito sull'onore è concesso secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), e dall'articolo 6, comma 3, della legge provinciale sul benessere familiare;
- f) anticipazioni dell'assegno di mantenimento a tutela del minore, consistenti nell'erogazione di somme non corrisposte dal genitore tenuto al mantenimento, a condizione che il richiedente surroggi l'ente competente nei suoi diritti nei confronti dell'obbligato, ai sensi dell'articolo 1201 del Codice civile.

Per quanto attiene il **Prestito sull'onore** i fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*", che dispone in merito ai prestiti sull'onore da concedere a soggetti e nuclei familiari in situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie. Tale intervento viene ripreso anche dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 24-77/Leg di data 21 Dicembre 2006 è stato approvato il relativo Regolamento di attuazione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 494 dd. 29/02/2008 recante "*Prestiti sull'onore di cui agli art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 e 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13: approvazione adempimenti attuativi, elementi variabili modello ICEF, modulo di domanda, schema tipo di convenzione con le banche*".

Con delibera n. 75 di data 03/07/2008 la Giunta comprensoriale ha approvato gli adempimenti attuativi ed il relativo schema di convenzione con la banca, che per il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino è stato fino al mese di Ottobre 2009 l'attuale Tesoriere, rappresentato dalla Banca di Trento e Bolzano; poiché lo stesso tuttavia, non ha rinnovato la disponibilità a proseguire, si è valutato con il Settore Finanziario, vista l'esiguità del numero di richiedenti, di stipulare un

accordo diretto con la banca, in caso di richiesta di questa tipologia d'intervento. Fino al 30/06/2010 non sono pervenute domande in tal senso.

L'**anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori** prevede l'erogazione anticipata, da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delegate, delle somme destinate al mantenimento dei minori non corrisposte dal genitore obbligato nei termini ed alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria.

I fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 28 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*" ed anche questo intervento viene ripreso dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 4-111/Leg di data 12 Febbraio 2008 è stato approvato il relativo Regolamento di esecuzione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1260 dd. 23/05/2008 recante "*Anticipazione dell'assegno di mantenimento di cui all'art. 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991 – Criteri e parametri per l'accertamento della condizione economica familiare (ICEF) e adempimenti a carico degli Enti gestori*".

Nel mese di Ottobre 2009 ha preso l'avvio il **Reddito di garanzia**, un'erogazione monetaria ad integrazione della condizione economica del nucleo familiare insufficiente rispetto ai bisogni generali della vita. L'intervento è volto al soddisfacimento di bisogni generali, sia di persone che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo, sia di persone non idonee ad assumere un ruolo lavorativo. La misura è stata adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1524 di data 25 Giugno 2010 relativa alla *Disciplina dell'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35 Comma 2, della Legge Provinciale n. 13 di data 27 luglio 2007 - "Reddito di Garanzia"* in seguito modificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1256 di data 27 Luglio 2012. La disciplina dell'intervento è stata ulteriormente modificata con delibera della Giunta provinciale n. 1015 di data 24/05/2013, introducendo alcune modifiche, tra le quali le principali sono rappresentate dalla fissazione di un tetto massimo mensile dell'intervento e l'ampliamento delle possibilità d'aggiornamento per i titolari di partita IVA.

Con delibera della Vista la delibera della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio- assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"* è stata approvata la nuova disciplina di tale **intervento straordinario**.

Il Settore Socio-Assistenziale gestisce inoltre anche l'erogazione delle provvidenze previste dalle seguenti norme:

- ✦ **Legge 448/98 – "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" - art. 65 – Assegni a nuclei familiari con almeno tre figli minori;**
- ✦ **Legge 448/98 – "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" - art. 66 - Assegno di maternità;**
- ✦ **Legge provinciale 12 Dicembre 2007, n. 22 - Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento**, con la quale è stata disciplinata l'assistenza ortodontica in provincia di Trento, abrogando la **Legge Provinciale 31 Agosto 1991, n. 20 - Interventi volti ad agevolare l'accesso a prestazioni di assistenza odontoiatrica, protesica ed ortodontica**, con la quale è stato stabilito all'art. 9 - punto 3 che: -"*Sono fatte salve, fino a esaurimento, le procedure relative all'erogazione delle prestazioni di assistenza odontoiatrica già prenotate presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e presso le strutture convenzionate entro la data di entrata in vigore di questa legge*";

↳ **Legge provinciale 18 Giugno 1990, n. 16 - Interventi in materia di edilizia abitativa:** il Settore garantirà *pro futuro* la necessaria collaborazione in rapporto a quanto previsto dalla Legge provinciale 7 Novembre 2005, n. 15 - *Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 Novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)*.

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 “*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*” ha disciplinato il **nuovo assegno di cura** come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L’articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell’assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n. 2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le “**Disposizioni attuative dell’articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l’erogazione dell’assegno di cura**”.

Con delibera del Direttore generale dell’APSS n. 570/2012 sono poi state emanate le direttive generali inerenti gli aspetti organizzativi con finalità di garantire l’uniforme applicazione dei disposti della Giunta provinciale in tutti i distretti, secondo criteri di equità, appropriatezza, efficienza e sostenibilità.

Si evidenzia come nelle norme transitorie della LP 15/2012 si riporti che i beneficiari degli interventi previsti dall’articolo 24, comma 1, lettera c), numero 3), della [Legge provinciale n. 14 del 1991](#) e dall’articolo 8 della [Legge provinciale n. 6 del 1998](#) continueranno a percepire le provvidenze ai sensi dei citati articoli e potranno presentare domanda di accertamento ai sensi di questa legge e, all’esito di tale accertamento, avranno facoltà di optare per il regime a loro più favorevole. Tale facoltà è esercitabile una sola volta.

A partire dal mese di dicembre 2012 hanno avuto inizio le visite collegate agli accertamenti della Commissione UVM per il nuovo Assegno di cura, che hanno visto un notevole coinvolgimento degli Assistenti sociali del Settore, particolarmente intenso anche per il breve lasso di tempo in cui tali visite dovevano aver luogo.

PIANO SOCIALE DI COMUNITA’

L’articolo 12 della Legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 recante “*Politiche sociali nella provincia di Trento*” parla, al primo comma, dei **Piani di Comunità**, che costituiscono lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorrono alla formazione del Piano sociale provinciale. La Comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal **Tavolo territoriale** di cui all’articolo 13.

Il secondo comma del medesimo articolo recita che “*La comunità disciplina la durata, comunque pluriennale, e le modalità di approvazione e di aggiornamento del piano, individua idonei strumenti per la raccolta dei dati funzionali alla definizione dei suoi contenuti e assicura la valutazione strategica degli interventi da inserire in esso*”.

Il terzo comma sancisce che “*Il piano è elaborato nel rispetto dei contenuti e in coerenza con gli indirizzi del piano sociale provinciale e individua:*

- a) *i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;*
- b) *l’analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;*
- c) *gli obiettivi fondamentali e le priorità d’intervento;*
- d) *gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale;*

- e) *le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;*
- f) *le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza della comunità”*

Esso è, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 13 del 2007, un organo di consulenza e di proposta, rappresenta quindi il motore della pianificazione con funzione primaria di lettura dei bisogni del territorio e di definizione condivisa e partecipata del piano sociale di Comunità.

Per la legge testé richiamata il Tavolo svolge, in particolare, le funzioni di raccolta delle istanze del territorio nel settore delle Politiche sociali e contribuisce all'individuazione e all'analisi dei bisogni e formula la proposta di Piano sociale di Comunità entro il termine indicato dalla Comunità stessa.

Tali aspetti vengono poi richiamati dalle **Linee guida per la costruzione dei Piani sociali di Comunità**, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 3179 di data 30/12/2010, che prevedono la costituzione, in ciascuna Comunità, del cosiddetto **Tavolo territoriale**.

Questo si pone a **livello tecnico di programmazione** e, come esplicitato dall'articolo 13 - comma IV della Legge provinciale n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, “*assicura nella composizione del Tavolo un'adeguata rappresentanza dei Comuni, tenendo conto della loro dimensione demografica, nonché la presenza di una rappresentanza del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del Terzo settore operanti nel territorio della Comunità.*

La *governance* del sistema si caratterizza per la collaborazione tra le istituzioni e i soggetti del territorio che operano nell'ambito del sociale. Tale collaborazione si esplicita attraverso l'assunzione e l'esercizio di responsabilità reciproche, nonché come luogo di integrazione e mediazione di punti di vista e di istanze. Il **Tavolo territoriale**, quale strumento di supporto al processo di pianificazione, ha lo scopo di garantire il coinvolgimento dei soggetti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione stessa e di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione, realizzazione e valutazione degli interventi.

Il **Tavolo territoriale** ha il compito di **formulare la proposta del Piano sociale** sulla base dei bisogni raccolti e dei servizi esistenti e deve raccordarsi con il nucleo di valutazione di cui all'articolo 25 della Legge provinciale n. 13 del 2007.

L'analisi dei bisogni del territorio e la mappatura ed analisi dei servizi offerti alla popolazione diventano gli elementi centrali per lo sviluppo del Piano sociale di Comunità; il **Tavolo territoriale** quindi deve individuare strumenti adeguati per la raccolta dei bisogni ed identificare i bisogni informativi per l'analisi dell'esistente.

Il sistema di *governance* dei processi programmatori territoriali avviene pertanto su due livelli:

- 1. livello politico;**
- 2. livello tecnico-operativo e comunitario.**

Il livello tecnico-operativo e comunitario si esplica proprio attraverso il **Tavolo territoriale**, quale organo di consulenza e di proposta per il livello politico.

Con delibera dell'Assemblea della Comunità n. **44** di data **07/06/2011**, è stato approvato il “*Documento di avvio del processo di pianificazione per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino*”, in cui sono evidenziate le modalità di attivazione del processo di pianificazione nell'ambito della Comunità Valsugana e Tesino, individuando la composizione del **Tavolo territoriale** e gli aspetti di carattere organizzativo, nonché la scansione temporale del processo.

Con delibera della Giunta della Comunità n. **94** di data **07/07/2011** sono invece stati nominati i membri del Tavolo territoriale per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino.

Posto che la Comunità, nello sviluppo del processo pianificatorio, aveva evidenziato l'esigenza di approfondire tematiche legate alle politiche sociali in senso ampio, che richiedevano tempi e procedure più complessi rispetto al piano socio-assistenziale strettamente inteso, il processo è stato

completato nel primo trimestre 2012 e con provvedimento dell'Assemblea della Comunità n. 19 di data 29/03/2012 è stato approvato all'unanimità il "**Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2011-2013**".

Come già sopra evidenziato, nel 2013 si realizzeranno le azioni prioritarie del Piano compatibili con l'attuale assegnazione di risorse, mentre sono ancora sospese quelle che necessiterebbero di ulteriori assegnazioni da parte della PAT, eventualmente successive all'approvazione del Piano sociale provinciale.

PROGETTO "LIBERA-MENTE" A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Nel mese di Giugno 2008 la Giunta provinciale ha deliberato l'approvazione di criteri e modalità per la presentazione, l'esame ed il finanziamento di progetti in materia di **promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro**, nonché un riparto della quota di risorse finanziarie pari ad Euro 800.000,00=, stanziata sul capitolo 402030 "Fondo per la Famiglia" del bilancio di previsione 2008, per l'estensione degli interventi di assistenza domiciliare. Il relatore ha evidenziato, nella premessa al provvedimento, come *"il sistema familiare, in virtù anche di un sistema culturale-sociale-economico più complesso e fluido, è divenuto per certi aspetti più incerto e fragile, ma anche più cosciente dei propri diritti e, allo stesso tempo è via via stato caricato da una mole di compiti e responsabilità sempre più impegnativi e totalizzanti (dal lavoro fuori casa degli adulti, alla cura di soggetti deboli quali minori, disabili ed anziani con autosufficienza ridotta, ...). Sempre più si avverte quindi l'esigenza di affiancare all'ambito degli interventi classici, interventi finalizzati ad aiutare le famiglie a sostenere le relazioni familiari e il ruolo genitoriale, a sostenere i fattori protettivi dello sviluppo umano che naturalmente le comunità esprimono, ad andare incontro in modo innovativo ai "nuovi" bisogni dei singoli e delle "nuove" famiglie. Diventa prioritario l'impegno a considerare la famiglia, nel suo formarsi e nelle diverse articolazioni, nelle sue potenzialità e nelle sue esigenze, nella capacità di costruire reti di solidarietà come soggetto che concorre al benessere e alla tutela dei soggetti più deboli garantendo loro supporti adeguati. Il supporto alla famiglia deve concretizzarsi non solo in trasferimenti economici, ma anche e soprattutto in servizi di sostegno e respiro. Particolare attenzione va quindi posta all'attività di promozione della famiglia coinvolgendo trasversalmente tutti gli attori pubblici e privati, profit e non profit"*.

Richiamando l'articolo 7 della Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)*", la Provincia ha quindi previsto di finanziare **progetti diretti all'infanzia ed all'adolescenza al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie**, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché della qualità di vita dei ragazzi, per integrare le politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche e del lavoro, per **sostenere "le politiche di conciliazione dei tempi"**, con riferimento alle iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, per incentivare iniziative di promozione e sostegno di reti di relazioni familiari e di comunità.

L'obiettivo generale era quello di realizzare iniziative articolate e flessibili in relazione alle emergenti esigenze della popolazione della provincia di Trento. L'entità del finanziamento per ogni progetto è stata quantificata fino ad un importo massimo di € 65.000,00 per l'intera durata del progetto.

In tal senso il Settore Socio-Assistenziale comprensoriale ha presentato nel mese di Settembre 2008 alla Provincia **un progetto socio-educativo a supporto delle famiglie, in collaborazione con i tre Istituti comprensivi del territorio**, da realizzarsi nelle giornate in cui non è prevista l'attività didattica. Questa iniziativa si rivolge agli allievi ed agli studenti che provengono da famiglie che nella giornata di chiusura della scuola sono prive di rete e pertanto incontrano difficoltà nell'assicurare un adeguato collocamento ai figli, offrendo la possibilità di trascorrere il pomeriggio facendo i compiti e dedicandosi ad attività di tipo laboratoriale, di gioco, di divertimento, di svago,

in un ambiente messo a disposizione dalla scuola e con la presenza costante di un educatore e di eventuali altre figure di supporto, il cui intervento verrà valorizzato nel progetto (volontari, ragazzi del servizio civile, insegnanti che daranno la loro disponibilità, ...).

La Comunità ha ritenuto di attivare, per un biennio, un intervento socio-educativo, di uno o più pomeriggi in ognuno dei tre Istituti comprensivi, con orario da concordarsi con le scuole, che si rivolge ad un gruppo di ragazzini individuati in accordo tra Settore Socio-Assistenziale e scuola, sulla base degli effettivi bisogni delle famiglie, assicurando così la priorità alle famiglie che presentano maggiori difficoltà.

Al gruppo possono essere ammessi anche bambini nei confronti dei quali è attivato un intervento di sostegno scolastico, seppur a seguito di valutazione congiunta.

E' inoltre possibile l'attivazione della sorveglianza da parte dell'educatore nel momento della mensa scolastica, laddove per i suddetti bambini la scuola assicuri il pasto nel pomeriggio individuato per l'attività.

Il progetto, oltre a svilupparsi con obiettivi di prevenzione del disagio e di supporto alle famiglie prive di rete, consente anche di individuare eventuali situazioni per le quali il Centro Aperto Minori di Borgo Valsugana potrebbe rappresentare un'ulteriore risorsa, sia per il minore, sia per la famiglia.

Preme comunque precisare che l'ambito di intervento si colloca nella sfera dell'agio e non già in quella del disagio, per la quale si potranno eventualmente presumere progetti mirati in accordo con il Servizio Sociale territoriale.

Al progetto hanno **assicurato lo loro *partnership* anche diversi Comuni del territorio.**

Il progetto si è collocato in posizione utile in graduatoria ed è stato finanziato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2936 di data 07/11/2008; lo stesso ha poi preso avvio nel mese di Dicembre 2008, attraverso una serie di incontri con i Dirigenti dei tre Istituti Comprensivi del territorio.

Il progetto relativo al primo triennio è terminato il 31/12/2010, ma con deliberazione n. 309 di data 25/02/2011 la Giunta provinciale, sulla base di un processo di valutazione finale *multicriteria* e *multistakeholders*, che ha portato all'elaborazione della graduatoria finale approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2984 di data 23 dicembre 2010, tenuto conto dei giudizi valutativi espressi e della graduatoria finale, ha determinato il rifinanziamento del progetto presentato dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino nell'anno 2008, assegnando un contributo pari all'80% della spesa massima annua ammissibile, equivalente ad € 16.667,00 per l'anno 2011 ed € 20.000 per gli anni 2012 e 2013.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 65 di data 05/05/2011 è stato approvato il progetto "**Libera-Mente**" con riferimento agli anni 2011-2013, affidando i relativi incarichi.

Nel corso dell'estate 2013 si è realizzato il progetto **LIBERA-MENTE ESTATE**, uno spazio ricreativo ed educativo estivo effettuato nei Comuni del territorio che hanno aderito all'iniziativa: Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Ospedaletto, Grigno, Ivano Fracena, Roncegno Terme, Scurelle, Spera, Telve, e Villa Agnedo. Esso ha previsto spazi dedicati allo svolgimento dei compiti ed altri ad attività specificamente organizzate, nell'ottica della conciliazione dei tempi della vita familiare.

L'intervento è consistito nell'offrire alle famiglie, in difficoltà nell'assicurare un adeguato collocamento al bambino, uno spazio educativo di attività, gioco e socializzazione, da realizzarsi durante il periodo estivo negli spazi messi a disposizione dai Comuni. Lo spazio ricreativo – educativo è stato gestito con la presenza costante di due educatori di riferimento, che avevano le specifiche funzioni di guidare i ragazzi nello svolgimento dei compiti, pur non con competenza didattica, nonché di presiedere e coordinare le attività ludiche – socializzanti – ricreative.

Si è anche prevista l'attivazione di un servizio di trasporto, per favorire lo spostamento dei minori da un paese all'altro, in modo da facilitarne la partecipazione. Le attività sono state svolte per n. 8 settimane nei 12 Comuni aderenti (8 di questi sono stati abbinati).

Il progetto ha previsto anche la partecipazione di bambini stranieri, in modo da favorire l'inclusione degli stessi all'interno del gruppo e della comunità, attraverso le varie attività che verranno proposte.

Il periodo di svolgimento del progetto è andato dal 17 giugno al 9 agosto 2013, una settimana per Comune, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30.

E' stata inoltre organizzata un'uscita sul territorio una volta in settimana nella giornata del mercoledì o giovedì con orario 8.00-16.30.

Le attività hanno coinvolto i ragazzini d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, e sono state realizzate in stretta sinergia con numerose associazioni del territorio, che hanno collaborato in termini volontaristici, mettendo a disposizione risorse logistiche ed umane e trasmettendo ai ragazzini importanti conoscenze, nonché il senso dell'impegno e della cittadinanza attiva.

Per ogni settimana erano disponibili 25 posti: tutto il periodo ha registrato il tutto esaurito (con una lista di attesa di richieste inevase) fatta eccezione per i comuni di Castello Tesino e Telve, ove hanno aderito rispettivamente 21 e 23 bambini.

PROGETTO "STAZIONE FAMIGLIE"

Nell'ambito della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare*", con delibera della Giunta della Comunità Valsugana e Tesino n. 90 di data 27/06/2011, è stato approvato il progetto "STAZIONE FAMIGLIA", proposto dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con i Comuni di Borgo Valsugana e di Roncegno Terme.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha finanziato al progetto per un importo complessivo pari ad € 33.600,00.

Il presupposto di fondo riguarda la ferma volontà di questi Enti di occuparsi in maniera innovativa del soggetto famiglia, nella sua totalità e complessità, nella particolarità dei ruoli e delle relazioni, che si snodano, sia al suo interno, che nel più ampio contesto sociale (parentale, di vicinato, ...), con una specifica attenzione ai bisogni espressi in una fase delicata ed importante del ciclo vitale, che segue la trasformazione dalla coppia alla famiglia.

In questo passaggio cruciale il nucleo si costruisce e si definisce, non solo con la nascita e l'educazione dei figli, ma in un interminabile e sofisticato lavoro di ridefinizione degli equilibri, personali e professionali e dei legami affettivi e relazionali, nel tentativo di conciliare al meglio compiti di sviluppo ed impegni lavorativi, tempi produttivi e momenti di riposo, bisogni degli adulti e dei bambini.

In tal senso non si pensa che la risposta a tali bisogni sia la creazione di ulteriori tipologie di servizi, che mettano la famiglia nella condizione di delegare compiti e competenze a professionisti del mondo pedagogico e sociale, ma si punta all'attivazione all'interno della comunità di un circuito virtuoso di risorse e di relazioni, che aiutino la famiglia a riappropriarsi del suo tempo di vita, per investire energie che ridiano sostanza al naturale ruolo educativo, potenziando le abilità di vita dei diversi componenti e del nucleo nel suo insieme e sostenendo le insostituibili relazioni che la definiscono e la fanno crescere nel benessere.

La filosofia che sottende al progetto è quella dell'*empowerment* comunitario che vede il territorio non solo come portatore di bisogni, ma come attore competente, in grado di prendersi cura e di diventare risorsa per se stesso.

Quello che si è inteso attivare è quindi un percorso fatto di luoghi, tempi, pensieri ed azioni, in grado di ridare identità sociale alla dimensione affettivo-educativa della famiglia e che coinvolga i diversi attori della comunità, centrando l'attenzione sulle relazioni familiari, accogliendole nello spazio e nel tempo ad esse dedicato ed aiutandole ad inventare nuove strategie di risposta ai bisogni da loro espressi.

Utilizzando la metafora del treno, si è ipotizzato di intraprendere un viaggio nei luoghi della Comunità, dove le stazioni stanno a simboleggiare gli spazi fisici di incontro, confronto e condivisione nella quotidianità, nei quali la famiglia assume un ruolo di protagonismo attivo e responsabile.

Le stazioni di partenza sono individuabili nella Comunità Valsugana e Tesino e nei due Comuni *partner* dell'iniziativa, che negli ultimi anni hanno intrapreso azioni particolarmente significative nell'ottica dello sviluppo di comunità e nel sostegno al benessere familiare (basti pensare al Borgo Amico dei bambini, o al più recente percorso del Comune di Roncegno Terme verso il Distretto Famiglia, dopo l'ottenimento del Marchio "Family in Trentino").

Il 28/12/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 220, ha approvato il progetto "***Sei forte papà: uomini, mariti, padri e lavoratori di fronte alle richieste della vita***", che ha previsto una serata di conferenza-dibattito e tre incontri di laboratorio. (questo progetto è nel capitolo di spesa di Stazione famiglie)

Nella prima serata, aperta al pubblico, sono stati offerti diversi spunti di riflessione su più tematiche riguardanti la famiglia, la coppia e naturalmente il ruolo maschile. La metodologia utilizzata ha coinvolto attivamente i partecipanti, in modo da sondare e raccogliere le loro esigenze e proposte, che sono andate a delineare con maggior precisione il prosieguo dell'esperienza.

All'incontro hanno partecipato circa 30 persone, di cui 25 papà (alcuni anche molto giovani) e alcune mamme in attesa.

In seguito è stato proposto un percorso laboratoriale di 3 incontri (ogni incontro durava circa 2 ore) nel 2013, in orari e giorni in grado di favorire e facilitare al massimo la partecipazione dei padri: in questi incontri, ai quali hanno partecipato ben 18 papà è stato usato un metodo partecipativo-laboratoriale che ha consentito ai partecipanti, anche tramite esercitazioni specifiche con la conduttrice, di mettere in gioco ed affrontare la propria esperienza quotidiana e le relative problematiche, sia in riferimento alla sfera della comunicazione e delle emozioni, sia in rapporto all'essere compagno e genitore.

Nel primo semestre 2013, accanto alle singole iniziative, su richiesta delle famiglie sono stati proposti, in stretta sinergia con l'equipe territoriale della Comunità (area prevenzione e promozione, Centro diurno e aperto minori, centri di aggregazione giovanile) anche in collaborazione con altri soggetti (ad es. la scuola materna ed il Consultorio), alcuni percorsi, su tematiche quali la comunicazione, la gestione delle emozioni, il cibo, rivolti alle mamme, ai papà e al binomio adulto/bambino, che hanno riscosso notevole successo di presenza e gradimento.

Inoltre, sono stati ideati per la primavera e l'estate diversi momenti che hanno previsto il coinvolgimento attivo di altri Comuni, nell'ottica dello sviluppo di comunità, con l'obiettivo di ampliare il raggio di azione ad altri paesi e potenziali nuclei familiari, valorizzando spazi e risorse specifiche presenti in zone diverse, il tutto nell'ottica della co-ideazione e co-realizzazione, con i referenti istituzionali, con il volontariato associazionistico e naturalmente con le famiglie stesse.

Le attività hanno trovato posto in spazi (sedi interne, ma anche luoghi naturali) e momenti inusuali (tardo pomeriggio e sera, sabato e domenica) e hanno proposto contenuti

inediti, sia in attività strutturate, che in momenti maggiormente informali, talvolta organizzati e gestiti con maggiore autonomia dalle famiglie stesse.

Il progetto ha raggiunto nei primi sei mesi un numero considerevole di famiglie, aggirandosi a giugno 2013 a **156** contatti stabili.

L'obiettivo del progetto Stazione Famiglie durante i mesi estivi si è articolato nel garantire alle famiglie una continuità di attività e di momenti di incontro, contando sul fatto che l'estate rappresenta un momento in cui i bimbi in fascia 0-6 anni non usufruiscono dei servizi per la prima infanzia.

PROGETTO "DISTRETTO FAMIGLIA" E "FAMILY AUDIT"

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la **famiglia** nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il **Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità** nell'intento di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata inoltre approvata la legge provinciale n. 1/2011 "**Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità**" con cui la PAT intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie.

La Provincia ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione: la famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa infatti protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale, anche nell'ottica della prevenzione di potenziali situazioni di disagio.

La Giunta della Comunità, con provvedimento n. 155 di data 13/10/2011 ha approvato l'**"Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino"**, che poi con deliberazione n. 2352 dell'11 novembre 2011 è stato approvato anche dalla Giunta provinciale. Tale accordo vede impegnati Provincia Autonoma di Trento, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Roncegno Terme, Comune di Ronchi, Comune di Novaldo, Comune di Torcegno, Apt Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di Educazione Ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione "Vacanze in Baita", Associazione "Cavalieri della Valsugana", B&B "Monte Tesobo", Associazione "Limite Zero", Albergo "Roncegno", Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", Centro benessere "Fit", pizzeria "Goloso", agriturismo "Rincher", Azienda agricola "Rincher", ristorante "La Stua.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011 e nei primi mesi dell'anno è stato concordato ed approvato il programma di lavoro per il 2012.

La Giunta della Comunità inoltre il 16/02/2012, con provvedimento n. 22 ha approvato il **"Programma di lavoro per Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino"**.

L'obiettivo principale dell'accordo volontario fa riferimento all'idea di realizzare nel territorio della Valsugana e Tesino un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi specifici:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di

prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La Comunità aveva intrapreso il percorso di certificazione volto all'acquisizione dello *standard* sulla conciliazione famiglia e lavoro "*Family audit*", inviando alla Provincia la lettera di interesse. Alla data attuale tuttavia tale punto è stato sospeso, posto che ad esso pare corrispondere un importante impegno economico da parte della Comunità, da valutare.

Con provvedimento n. 29 di data 07/03/2013 la Giunta della Comunità ha approvato il programma di lavoro "*Accordo di area per lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valsugana e nel Tesino*" 2013.

Per il mese di settembre 2013 è stato programmato, su stimolo della Provincia autonoma di Trento il "*Family bike day*", che ha coinvolto il gruppo di lavoro già a partire dalla primavera nell'ideazione ed organizzazione dell'evento.

PROGETTO COLONIA ESTIVA BAMBINI E RAGAZZI DISABILI

Una delle criticità che si trovano ad affrontare le famiglie di ragazzini disabili nel periodo estivo è senz'altro quella di assicurare delle attività in contesti socializzanti dopo il termine della scuola.

Su iniziativa del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino Sandro Dandrea, il quale insieme ad alcuni sindaci del territorio, ed in particolare i Sindaci di Telve Fabrizio Trentin e di Torcegno Ornella Campestrini e della Responsabile del Settore Socio-Assistenziale Maria Angela Zadra ha incontrato una delegazione di genitori aventi questa preoccupazione, la Giunta ha valutato, con provvedimento n. 82 di data 24/06/2013, di sostenere finanziariamente l'inserimento di questi ragazzi per una settimana in una colonia estiva.

A seguito di una raccolta di offerte, la colonia individuata è stata quella gestita a Spagolle di Castelnuovo da parte dell'Associazione Amici del Cavallo presso il Centro ippico de Bellat nelle settimane dall'8 al 12 luglio e dal 15 al 19 luglio con orario 14.00-18.00.

La Comunità sosterrà finanziariamente l'Associazione solo con riferimento ai costi aggiuntivi sostenuti per l'accoglienza dei soggetti segnalati dalla Comunità per mezzo dell'apposito modulo di manifestazione d'interesse espressa dalla famiglia, a seguito della verifica dei requisiti. L'iscrizione vera e propria doveva essere effettuata dalla famiglia direttamente presso la colonia ed è possibile per ragazzi con età dai 6 ai 18 anni e per neomaggiorenni fino ai 21 anni, in possesso della certificazione rilasciata dall'APSS per l'indennità di frequenza o in possesso di assegno di accompagnamento, purché le loro condizioni siano compatibili e possano trarre un vantaggio da un contesto di vita comunitario e gruppal.

Era facoltà della colonia valutare tale compatibilità e prevedere l'eventuale sospensione della frequenza a fronte di situazioni non conciliabili dal punto di vista organizzativo o della vita comunitaria e gruppal.

La famiglia ha pagato direttamente la quota di € 7000 alla colonia, mentre la Comunità sosterrà i costi aggiuntivi sostenuti dall'Associazione per l'accoglienza di questi ragazzi.

Nel corso della colonia è stata assicurata anche un'esperienza di ippoterapia, da attuarsi compatibilmente con le condizioni fisiche del disabile.

Il minimo per l'attivazione era costituito da tre ragazzi; in caso di iscrizioni inferiori a multipli di tre si sarebbe valutata con l'Associazione la fattibilità dell'accoglimento.

Le famiglie degli iscritti sono state successivamente contattate anche da parte del Servizio sociale territoriale, ai fini di una reciproca conoscenza e per eventuali informazioni sui servizi a favore della disabilità.

Il trasporto alla e dalla colonia è stato assicurato da parte della famiglia.

In totale hanno partecipato n. 3 minori.

L'Amministrazione della Comunità ha inteso con la succitata iniziativa offrire un **livello aggiuntivo delle prestazioni**, ulteriore rispetto ai livelli essenziali transitori di assistenza stabiliti dalla Provincia.

SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - SPAZI GIOVANI

Gli **Spazi di aggregazione giovanile – Spazi Giovani** sono centri pensati per i giovani, ove si realizzano iniziative con i giovani stessi. L'accesso è libero e gratuito, rivolto alla fascia d'età della scuola media e delle superiori, ma si amplia ai 25 anni su progetti mirati.

Essi offrono spazi liberi per stare insieme, percorsi mirati, incontri e laboratori, in collaborazione con le diverse Amministrazioni comunali di riferimento e con le Associazioni locali.

Sul nostro territorio sono attualmente attivi cinque Spazi: a Bieno, Borgo Valsugana, Torcegno, Marter di Roncegno Terme e Castelnuovo e sono ormai una realtà ben inserita nel tessuto sociale di riferimento.

Con l'approvazione da parte della Giunta della Comunità il 19/07/2012 con delibera n. 130 del **Progetto di riorganizzazione dei Centri di Aggregazione Giovanile – Spazi Giovani del territorio**, l'approccio di questo servizio è sostanzialmente mutato rispetto agli anni precedenti.

Già a partire dall'anno 2011 la programmazione dei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio è stata attuata da parte dell'equipe degli educatori, adottando come modalità operativa prioritaria lo sviluppo di comunità. L'obiettivo generale di tale metodologia è l'avvio di un processo che porti al coinvolgimento degli attori significativi (*stakeholders*) del contesto locale, attraverso la costruzione di un metodo di lavoro e di un linguaggio condivisi. Parlare di interventi di sviluppo di comunità significa infatti promuovere il protagonismo delle persone, incrementare la partecipazione ed il senso di identità e appartenenza al contesto della popolazione locale, sia in termini quantitativi, che qualitativi; significa aumentare la capacità di appropriazione del proprio ambiente di vita e conseguentemente incentivare il senso di poter incidere sulla propria vita e su quella della collettività.

In questo senso, il lavoro si indirizza sulle relazioni e sui legami tra persone e gruppi: la comunità non è più semplicemente oggetto di interventi di prevenzione e promozione sociale, ma diviene essa stessa soggetto, agente di un cambiamento possibile, perché voluto e costruito pazientemente, nell'intreccio di legami e nell'incontro fra gli individui, che di quella comunità fanno parte.

Il lavoro svolto dall'equipe in questo anno ha portato a:

- ✦ costruire una nuova rete di collaborazione tra l'equipe dei Centri di Aggregazione Giovanile, i referenti istituzionali delle Amministrazioni comunali e le associazioni locali;
- ✦ creare sinergia tra i vari progetti già in essere promossi dalla Comunità Valsugana e Tesino;
- ✦ implementare la qualità delle attività offerte alla fascia 11-25 anni ed in generale alla comunità d'appartenenza;
- ✦ dare ai ragazzi l'opportunità di farsi promotori ed artefici di progetti da loro proposti accompagnandoli nel percorso;
- ✦ aumentare il numero di ragazzi frequentanti gli Spazi giovani, posto che negli ultimi anni si era per lo più assistito ad un calo abbastanza generalizzato delle presenze e ad una sostanziale modifica dei destinatari rispetto al passato.

L'aver attuato e curato particolarmente la messa in rete delle risorse presenti sul territorio ha permesso di costruire nuove prassi operative che si sono concretizzate in:

- ✦ osservazione più particolareggiata del contesto territoriale;
- ✦ maggior attivazione delle risorse e delle associazioni locali;
- ✦ progettazione fortemente partecipata con i giovani coinvolti in molteplici progetti;
- ✦ pianificazione di numerosi momenti di confronto tra mondo adulto (referenti istituzionali, volontari, ...) e giovani legati ai Centri di aggregazione giovanile;
- ✦ confronto più diretto con le famiglie dei ragazzi iscritti;
- ✦ realizzazione di molteplici incontri con insegnanti e dirigenti;

- ↻ pianificazione di più riunioni e attivazione di collaborazioni concrete tra referenti di progetti diversi presenti sul territorio.

Quanto sopra ha consentito di verificare progressivamente:

- ↻ un aumento delle presenze dei ragazzi nelle attività su progetto, soprattutto per la fascia 11-13 anni;
- ↻ un aumento della qualità e quantità dei progetti;
- ↻ l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche;
- ↻ una ricaduta positiva sulle capacità organizzative dei soggetti attivi in un certo contesto territoriale;
- ↻ un aumento della visibilità dei servizi rivolti ai giovani;
- ↻ una diffusione della cultura della responsabilità educativa, sia tra gli adulti, che tra i giovani coinvolti nelle scelte progettuali.

E' in tal senso che si è ritenuto di procedere ad una riorganizzazione complessiva dell'attività dei Centri di aggregazione giovanile – Spazi Giovani, partendo proprio dalla rilevazione di come la modalità operativa dello sviluppo di comunità abbia consentito di ampliare notevolmente la partecipazione attiva dei giovani in iniziative che li riguardano, determinando altresì una maggior dinamicità del lavoro progettuale, che faticava ad aderire alla rigidità di un orario di apertura definito per giornate fisse.

La riorganizzazione ha come punti cardine dunque i seguenti concetti chiave:

- ↻ adozione sistematica della metodologia dello sviluppo di comunità
- ↻ programmazione partecipata per tutte le attività proposte
- ↻ coinvolgimento significativo delle Amministrazioni comunali e del volontariato.

L'ambito di intervento dell'attività dei Centri non è quindi più solo quello del singolo Comune nel quale ha sede lo Spazio Giovani, ma tutto il territorio della Comunità. Le sedi già messe a disposizione dai Comuni per i Centri continueranno a rappresentare un'importante base operativa, ma non si esclude la possibilità ed anzi sarà incentivata e ricercata, di creare una sorta di “nascita di nuove basi operative”, in modo tale da focalizzare la presenza degli educatori sul territorio laddove lo richiedono i giovani e non chiedendo invece loro di recarsi in una determinata sede, solo perché è quella individuata “istituzionalmente”.

Rispetto alla struttura organizzativa precedente dei Centri di Aggregazione Giovanile, attualmente le sedi “fisiche” degli Spazi Giovani non risultano più indispensabili per promuovere iniziative rivolte alla popolazione giovanile del luogo, ma devono essere riviste in chiave comunitaria.

Per l'equipe è infatti importante avere dei punti di riferimento dislocati sul territorio della Valsugana e Tesino che si qualificano come luoghi di comunicazione ed incontro di una comunità territoriale che sa progettare da sé e per sé nuovi percorsi di crescita comune.

Gli Spazi hanno quindi già iniziato un percorso evolutivo, che ha consentito di passare da struttura di pura aggregazione giovanile (con attività programmate e aperture ordinarie settimanali) a poli sociali aperti verso il territorio dove l'educatore si pone come mediatore, facilitando la creazione di nuove sinergie che si concretizzano in progetti che sempre più spesso si realizzano all'esterno delle sedi operative (palestre, parchi, altre sedi presenti sul territorio, che vengono così maggiormente valorizzate e percepite come risorse della e per la comunità più ampia).

L'obiettivo di base quindi è quello di costruire relazioni educative e di aggregazione significative con i giovani in maniera più dinamica, più flessibile e decentrata sul territorio. In tutto ciò un ruolo estremamente importante è rivestito dalle Amministrazioni comunali, intese come naturale punto di raccordo delle esigenze e delle risorse del territorio.

Con provvedimento della Giunta n. 86 di data 04/07/2013 sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione per la gestione degli Spazi Giovani con i Comuni di Bieno, Castelnuovo e Torcegno dal **01/08/2013** (o dalla data di sottoscrizione, se successiva) al **31/07/2014**.

A seguito della determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 recante “*L.P. 12 luglio 1991, n. 14, articolo 35 e DPP 22 ottobre 2003 n. 31-152/Leg. - Autorizzazione al funzionamento della struttura*”

operativa “centro di aggregazione giovanile” gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperi 3 a Borgo Valsugana (TN); ricettività massima 25 utenti” e degli specifici incontri attuati con il Comune di Borgo Valsugana, con provvedimento della Giunta della Comunità n. 181 di data 08/11/2012 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile – **Spazio Giovani “Totem”**, sottoscritto in data 12/12/2012 e avente scadenza al 31/07/2013.

Con provvedimento della Giunta n. 92 di data 11/07/2013 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile – Spazio Giovani dal **01/09/2013** al **31/07/2014**.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 95 di data 11/07/2013 è altresì stata indetta una procedura selettiva finalizzata alla formulazione di una graduatoria valevole per gli anni 2013 – 2014 e 2015 per l’individuazione di educatori ai quali affidare un incarico di collaborazione nell’ambito di progetti rivolti ai giovani e/o alle famiglie del territorio.

Al Centro di Aggregazione Giovanile di **Bieno** nel 2013 si è attivato il progetto *Spazio giovani* che ha previsto un’apertura settimanale nella giornata di mercoledì. Con il gruppo di ragazzi già iscritti si è costruita insieme la programmazione delle attività per il nuovo anno, pianificando un progetto per la ridefinizione degli spazi fisici della sede e per animare la Festa dell’Europa a Castelnuovo.

Il Centro di Aggregazione Giovanile Totem di **Borgo Valsugana**, ha ripreso la propria attività dal 10/12/2012 con una sede rinnovata e strutturata in modo da garantire la convivenza di più aree di interesse rivolte principalmente alla popolazione giovanile, ma anche alle associazioni ed in generale alla comunità locale. Il servizio è rimasto aperto, con un orario ridotto, anche durante il periodo natalizio. Da gennaio 2013 si sono mantenute come attività il progetto *Community Point* ed il progetto *Tempo*; si sono inoltre attivati il progetto *Studio*, il progetto *Arte*, il progetto *Festa dell’Europa* 2013, il progetto *Movie*, il progetto *Giovani Solidali* ed è stata strutturata un’apertura serale nella giornata di mercoledì riservata ai giovani dai 16 ai 25 anni. Per quanto riguarda la tipologia del *target* coinvolto, essa è individuabile in 4 gruppi di giovani: ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni con richieste di aiuto per assolvere gli obblighi scolastici; ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni che richiedono attività ludico/ricreative; giovani dai 14 ai 19 anni che richiedono spazi per l’aggregazione spontanea e per la definizione di progetti comuni; giovani dagli 16 ai 25 anni che sono legati ad interessi musicali e teatrali. E’ da rilevare, in generale, una maggior partecipazione dell’utenza maschile tra i 12 ed i 17 anni.

Al Centro di Aggregazione Giovanile di **Castelnuovo**, si sono strutturati più incontri a cadenza settimanale a partire dal 12 novembre 2012. Con il gruppo di ragazzi, già iscritti, si è costruita insieme la programmazione delle attività per il nuovo anno. Inoltre con l’Amministrazione comunale, ed in collaborazione con l’Associazione Judo Club Borgo e la Polisportiva U.S. Castelnuovo, è stato pensato un progetto legato al tema del benessere personale. E’ stata realizzata la *Festa dell’Europa* 2013.

Al Centro di Aggregazione Giovanile di **Torcegno**, l’èquipe in stretto raccordo con l’Assessore referente ha scelto di dare una nuova veste al servizio e di riunire in un’unica sede il Punto Cultura e il servizio di aggregazione. Tale riorganizzazione ha richiesto un tempo più lungo del previsto ed ha portato l’èquipe, in accordo con l’Amministrazione comunale, a decidere di partire con la programmazione delle iniziative e l’utilizzo della sede indicativamente nel mese di settembre 2013, valutata anche la difficoltà oggettiva di riagganciare un *target* d’utenza pressoché assente durante tutta l’estate.

Nell’ottica della metodologia dello sviluppo di comunità, nel corso del 2013 sono stati attivati sul territorio i progetti “*Giovani in equilibrio*”, “*Giovani & Avis*”, “*Avis & Peer J*” e “*Community Point*”.

PIANO GIOVANI DI ZONA

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in Bassa Valsugana e Tesino a partire dall'anno 2006 ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intero territorio della Comunità.

I risultati ottenuti con il Piano Giovani di Zona sono sicuramente incoraggianti, soprattutto per i promotori (le Amministrazioni comunali e la Comunità), che hanno raccolto la sfida di sviluppare insieme l'iniziativa, in un contesto territoriale, socio-economico, culturale che, seppur omogeneo a livello di valle, presenta spesso particolarità ed esigenze molto diversificate a livello locale.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile ed Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Il Tavolo del confronto e della proposta, costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili dei Comuni aderenti, ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione del documento relativo al Piano Giovani di Zona.

Ai lavori del Tavolo partecipa anche il Responsabile del Settore Socio-Assistenziale, che assicura la propria collaborazione al Referente Politico-Istituzionale, rappresentato dall'Assessore della Comunità alle Politiche Sociali e Giovanili.

Con provvedimento n. 57 di data 22/03/2012 la Giunta ha indetto una procedura selettiva finalizzata alla formulazione di una graduatoria valevole per l'individuazione di un soggetto al quale affidare un incarico di collaborazione nell'ambito del Piano Giovani di Zona promosso dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con i Comuni del territorio, posto che la precedente RTO aveva ritirato la propria disponibilità a proseguire con tale incarico. Con provvedimento della Giunta n. 106 di data 07/06/2012 dunque, è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento del ruolo di Referente Tecnico-Organizzativo nell'ambito del Piano Giovani di Zona, con riferimento al periodo 18/06/2012 - 31/12/2013 alla sig.ra **Valentina Campestrini**.

Con provvedimento della Giunta n. 148 di data 30/08/2012 sono state approvate anche le nuove ***Linee d'indirizzo per il funzionamento del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino***, che disciplinano le modalità di funzionamento del Tavolo.

Con delibera n. 169 di data 04/10/2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'attivazione del **nuovo Piano Giovani di Zona 2013 ed il relativo bando**.

I finanziamenti, come noto, provengono in parte dalla Provincia Autonoma di Trento ed in parte dalla Comunità, dai Comuni, dal BIM, dalle Casse Rurali, da privati e/o altri Enti, oltre che da mezzi propri dei soggetti che presentano i progetti e da quote d'iscrizione e/o offerte.

Con delibera n. 14 di data 14/02/2013 della Giunta della Comunità si sono recepiti ed approvati i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento da parte del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona 2013 e del relativo Piano Operativo Giovani, poi modificato con delibera della Giunta della Comunità n. 62 di data 16/05/2013, recante ***Recepimento variazioni ed approvazione Piano Operativo Giovani modificato – Piano Giovani di Zona 2013***".

La Giunta provinciale con delibera n. 1222 di data 14/06/2013 ha approvato il Piano Operativo Giovani della Comunità Valsugana e Tesino - anno 2013, assegnando un contributo pari ad € **46.275,00**.

La Giunta ha inoltre approvato con provvedimento n. 55 di data 02/05/2013 l'adesione ed il finanziamento della giornata finale del progetto "*Scuola e Sport*" 2012/2013 promosso dal CONI - Comitato Organizzativo Locale Trentino, tenuto conto che nella seduta di data 19/03/2013 il Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona aveva stabilito di aderire a tale progetto, finanziandolo in parte mediante l'utilizzo dell'avanzo generato dalla gestione del Piano.

La Giunta ha infine approvato con provvedimento n. 56 di data 02/05/2013 l'adesione ed il finanziamento del progetto "*Prova la Banda al Grest*" promosso dalla Banda Civica di Borgo Valsugana, tenuto conto che nella seduta di data 19/03/2013 il Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona aveva stabilito di aderire a tale progetto, finanziandolo in parte con la somma di € 1.500,00.- mediante l'utilizzo dell'avanzo generato dalla gestione del Piano

COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Con delibera n. 167 di data 27/10/2011 la Giunta della Comunità ha approvato il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, come stabilito dall'art. 21 (Integrazione socio-sanitaria) della Legge provinciale 23 Luglio 2010, n. 16 "*Tutela della salute in provincia di Trento*", il quale prevede che "*presso ciascuna Comunità è costituito un Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, con il compito di individuare le modalità organizzative e operative per l'attuazione a livello locale delle finalità e degli strumenti di integrazione socio-sanitaria, con particolare riferimento all'attivazione dei punti unici di accesso. Ciascuna comunità disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato*". La legge prevede altresì che il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria sia composto da:

- a) *il Presidente della Comunità o da un suo delegato, che svolge le funzioni di presidente;*
- b) *il Direttore del distretto sanitario nel cui ambito territoriale è compresa la Comunità;*
- c) *un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta convenzionato con il Servizio sanitario provinciale, designato dai medesimi medici operanti nel territorio della Comunità;*
- d) *il Responsabile dei servizi sociali della Comunità;*
- e) *un rappresentante degli enti affidatari di servizi socio-sanitari operanti nel territorio della Comunità;*
- f) *un responsabile degli enti gestori delle residenze sanitarie assistenziali situate nel territorio della Comunità;*
- g) *un farmacista convenzionato con il servizio sanitario provinciale, designato dai farmacisti operanti nel territorio della Comunità*".

PROGETTI FINANZIATI A BILANCIO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel bilancio 2013 del Settore sono stati inseriti i finanziamenti stanziati a suo tempo da parte della Provincia Autonoma di Trento per i seguenti progetti:

a. Spazio Giovani di Roncegno Terme

Tale progetto inizialmente era stato finanziato con i fondi previsti dalla L. 285/97 ed a seguito della valutazione positiva dell'iniziativa al termine del triennio di attività, è stato messo a regime e rifinanziato da parte della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dei progetti di prevenzione e promozione ex art. 23 della LP 14/91. Per la gestione è previsto un finanziamento

specifico da parte dello Comune di Roncegno Terme. La richiesta alla Comunità di gestire lo Spazio Giovani di Roncegno Terme è stata inoltrata nel 2007 da parte del Comune con lo scopo di collocare questo servizio nella rete più ampia degli Spazi Giovani già gestiti dall'Ente a livello comunitario.

La pianificazione delle attività presso questo Spazio, a differenza di quanto avviene negli altri Centri di aggregazione co-gestiti dalla Comunità, prevede il ricorso a soli collaboratori esperti esterni per la realizzazione dei diversi progetti (musica, sport, ...).

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 2 di data 24/01/2013, recante *“Approvazione schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Roncegno Terme nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile – Spazio Giovani dal 01/02/2013 al 31/12/2013 ed affidamento relativi incarichi agli educatori”*, si è proceduto ad attivare nuovamente questo servizio anche per l'anno 2013.

b. Progetto “Bussola” del Comune di Borgo Valsugana

Anche questo progetto è nato nell'ambito di quelli finanziati ai sensi della L. 285/97 e proseguito poi con co-finanziamento Provincia Autonoma di Trento – Comune di Borgo Valsugana.

3. Progetto Cineteca Audio per disabili visivi

La Cineteca audio per i ciechi italiani, gestita dalla Cooperativa Sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle, seleziona numerosi film, che grazie all'impegnativo apporto di uno *staff* di personale e di tecnologie idonee, vengono resi fruibili ai non vedenti. Ai film prescelti viene adattata un'accurata e competente realizzazione di testi, che descrivono le scene prive di dialogo; le descrizioni sono registrate da narratori professionisti e, successivamente, i film sono trasferiti su CD, divenendo “audiofilm”.

PROGETTO SPESA A DOMICILIO

Il Settore Socio-Assistenziale, in collaborazione con gli esercizi pubblici del territorio che hanno dato la loro disponibilità ad aderire all'iniziativa, promuove un **progetto che prevede la consegna a domicilio della spesa di generi alimentari alle persone anziane residenti nel territorio di riferimento**, approvato dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 61 di data 15/05/2008.

Il progetto si inserisce nell'ambito del complesso di interventi e di attività di promozione del benessere e della qualità della vita delle persone anziane.

L'obiettivo prioritario è quello di mantenere e rafforzare l'autonomia della persona anziana all'interno del proprio contesto di vita, soprattutto dei soggetti che si trovano in situazione di difficoltà e/o privi di rete parentale/amicale, attraverso la creazione di una rete capillare ed efficiente per l'erogazione del servizio di spesa a domicilio.

L'iniziativa era nata nel 2007, in seguito alla lettura dei bisogni rilevati sul territorio da parte degli Amministratori locali, in quanto presenta zone decentrate e poco servite, nelle quali le reti di aiuto informale (come le reti di vicinato) sono andate via via diminuendo di intensità per un cambiamento radicale negli stili di vita e nelle abitudini. Il progetto mira quindi alla creazione di un servizio che contribuisca, insieme ad altri già attivati, a sopperire a situazioni di disagio dovute a difficoltà oggettive nell'espletamento delle attività di vita quotidiana.

I destinatari sono le persone ultrasessantacinquenni residenti sul territorio comprensoriale, già fruitori dei Servizi di Assistenza Domiciliare, del Centro Servizi di Villa Agnedo, nonché del Centro diurno – Centro di Servizi di Cinte Tesino, estendendo l'intervento anche a quei soggetti che, pur non essendo fruitori dei servizi sopra indicati, si trovano comunque in una situazione di particolare difficoltà e/o privi di rete di supporto in grado di rispondere a questa tipologia di bisogno.

Per la realizzazione si è inteso creare nel 2008 una rete più ampia di interconnessione tra il Settore Socio-Assistenziale ed i negozi del territorio che hanno dato la propria adesione all'iniziativa, stipulando degli accordi specifici.

Il ruolo del Settore si esplica essenzialmente nel raccordare i bisogni dei destinatari, con la disponibilità dei negozi di consegnare la merce a domicilio, pianificando ed organizzando un'azione informativa che pervenga a tutti gli anziani che già usufruiscono dei Servizi sopra citati, ma non solo.

Sulla base dell'esperienza precedente si è valutato di non istituire una postazione telefonica presso il C3, percepita dall'utenza come passaggio ulteriore e superfluo rispetto al contatto diretto con il punto vendita, risultato a posteriori preferenziale e che rappresenterà pertanto quest'anno il riferimento immediato.

La fornitura della merce verrà quindi assicurata **gratuitamente** da parte dell'esercizio commerciale, attraverso propri mezzi e personale.

Il servizio viene effettuato solo per **spese settimanali**, non quotidiane.

L'adesione al **Progetto spesa a domicilio** decorreva dalla data di sottoscrizione dell'accordo da parte dell'esercizio commerciale e si intendeva tacitamente rinnovata fino al recesso di una delle parti.

La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta all'inizio del 2009 ed è stata attuata da parte del Settore Socio-Assistenziale tramite articoli sulla stampa locale, sul bollettino e sul sito Internet della Comunità ed attraverso la distribuzione di volantini e locandine sul territorio.

Sul materiale pubblicitario sono stati indicati gli esercizi aderenti all'iniziativa.

Il giorno 14/11/2012 si è tenuto un incontro con tutti i gestori che a suo tempo avevano aderito all'iniziativa, finalizzato ad una verifica dell'andamento del progetto e delle possibilità di ampliamento dell'accordo anche ai fini della fruizione della spesa alimentare per quanto attiene i sussidi economici erogati da parte del Settore Socio-Assistenziale.

Nel 2013 si è proceduto dunque a sottoporre loro il nuovo schema di accordo, rielaborato in relazione agli aspetti evidenziati nel corso dell'incontro medesimo.

Con delibera n. 37 di data 21/03/2013 la Giunta della Comunità ha approvato lo schema del nuovo *"Accordo relativo al progetto "Spesa a domicilio" ed alla collaborazione con il Servizio sociale nella fornitura di generi alimentari a persone in situazione di bisogno e/o di pacchi viveri"*.

Al momento vi ha aderito l'esercizio commerciale Spaccio Carni snc di Borgo Valsugana.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE MOTORIA E LABORATORI FINALIZZATI AL BENESSERE PSICO-FISICO-SOCIALE

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 139 di data 09/08/2012, si è deliberata l'attivazione del progetto d'educazione motoria per pensionati ed anziani anche per l'anno 2012/2013.

Con la delibera n. 66 di data 23/05/2013 si è invece attivato il progetto d'educazione motoria per pensionati ed anziani - Anno 2013/2014.

I corsi proposti sono i seguenti:

- ↻ corsi di **educazione motoria in palestra** da effettuarsi nei diversi Comuni del territorio della Comunità (corsi di base - invernali);
- ↻ corsi di **aquagym** (corsi di base - invernali ed estivi);
- ↻ corsi di **educazione motoria in palestra attrezzata**, che prevedono l'utilizzo di attrezzature specifiche (corsi integrativi);
- ↻ nuovi corsi di **educazione motoria "back school"** – *"scuola per la schiena"*, una metodica che prevede esercizi finalizzati a prevenire le algie vertebrali (mal di schiena, cervicale, ...), da tenersi presso la palestra del Centro di Servizi di Villa Agnedo;
- ↻ nuovi corsi di **educazione motoria per persone con patologie neuro-motorie degenerative stabilizzate**, da tenersi presso la palestra del Centro di Servizi di Villa Agnedo;
- ↻ **laboratori** legati a discipline diverse, che sono comunque finalizzati al raggiungimento di un maggior livello di benessere psico-fisico-sociale delle persone iscritte, i cui contenuti e la

tempistica verranno approvati dalla Giunta della Comunità, con apposito separato provvedimento (integrativi).

Destinatari degli interventi sono:

- ↳ persone ultracinquantacinquenni residenti o domiciliate nei Comuni della Comunità per quanto concerne i corsi di educazione motoria in palestra, i corsi in palestra attrezzata, i corsi di “*back school*” e per persone con patologie neuro-motorie degenerative stabilizzate, i laboratori finalizzati al benessere psico-fisico-sociale ed i percorsi guidati di *Nordic walking*;
- ↳ persone ultrasessantenni residenti o domiciliate nei Comuni della Comunità per quanto concerne i corsi di aquagym.

L'Amministrazione della Comunità ha inteso con la succitata delibera mantenere l'attuazione di questo progetto anche per l'anno 2013/2014, quale **livello aggiuntivo delle prestazioni**, ulteriore rispetto ai livelli essenziali transitori di assistenza stabiliti dalla Provincia, riconoscendo l'importanza di offrire agli anziani della Comunità delle occasioni di socializzazione, favorire il mantenimento ed il recupero dell'autonomia, conservare e sviluppare le abilità motorie, nonché perseguire un maggior livello di benessere.

Nel corso dell'anno potranno essere valutate **nuove attivazioni di corsi sul territorio**, anche al fine di garantire una diffusione omogenea di questa tipologia di servizio, così come potrà essere individuata una sede di **eventuali ulteriori iniziative**, aventi come obiettivi quelli già sopra evidenziati.

Considerata l'imminente scadenza della vigente graduatoria, con provvedimento n. 67 di data 23/05/2013, la Giunta della Comunità ha indetto una **procedura selettiva** per la costituzione di una graduatoria valevole per gli anni dal 2013/2014 al 2015/2016, per l'individuazione degli **insegnanti del progetto d'educazione motoria** della Comunità Valsugana e Tesino.

RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

Nel 2008 fu attivata dall'Associazione Accoglienza Mano Amica di Borgo Valsugana, con la collaborazione della Conferenza di S. Vincenzo, la procedura per accedere ai fondi di Banco Alimentare Trentino Alto-Adige onlus, concretizzatasi nei primi mesi del 2009 con la possibilità di distribuire due volte al mese generi alimentari alle persone in stato di bisogno, anche su segnalazione del Servizio Sociale.

All'inizio del 2013 inoltre ha iniziato ad operare nell'ambito della distribuzione di viveri anche l'Associazione Trentino Solidale onlus, operante in Valsugana e Tesino con il nome di Valsuganasolidale.

Nel mese di Aprile 2013 si è tenuto l'annuale incontro con le diverse associazioni di volontariato del territorio che operano alla distribuzione dei pacchi viveri collaborano con il Servizio sociale della Comunità, al fine di attuare un confronto e definire modalità d'azione condivise.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE IN CAPO AL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Attualmente risultano essere autorizzate al funzionamento le seguenti strutture gestite dal Settore:

- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 356 di data 03/12/2003 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento degli **alloggi protetti** presso il Centro di Servizi “Villa Prati”, siti in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 508 di data 13/08/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento del **Centro di Servizi “Villa Prati”**, sito in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;

- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 659 di data 05/11/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento del **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino**, Via Nuova 1, a Cinte Tesino (la Comunità corrisponde alla Cooperativa convenzionata la quota parte relativa alla gestione del Centro di servizi);
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 641 di data 30/09/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Bieno**, P.zza Maggiore n. 8 – codice di tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 20 utenti";
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 646 di data 05/10/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Castelnuovo**, Via Maccani n. 4 – codice di tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 15 utenti";
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 5 di data 13/01/2010, è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa "**Centro diurno per minori/Centro aperto**" denominato "Sosta vietata" sita in **Borgo Valsugana**, via per Telve n. 21/2.
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 34 di data 03/02/2010 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" - tipologia da catalogo 1.3 sita in **Torcegno**, via delle Scuole n. 4 per una ricettività massima pari a n. 20 utenti;
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 142 di data 24/03/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino "Centro di aggregazione giovanile" denominato "**Spazio Giovani di Roncegno Terme**" sito in Roncegno Terme, P.zza S. Margherita, n. 4 - codice di tipologia da catalogo 1.3, per una ricettività massima di n. 20 utenti;
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 204 di data 21/04/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino composta da n. **9 alloggi protetti**, siti in **Cinte Tesino**, via del Pertegante, 40 – Tipologia da Catalogo 4.3, per una ricettività di n. 16 utenti;
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa "**Centro di aggregazione giovanile**" gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperì 3 a **Borgo Valsugana (TN)**; ricettività massima 25 utenti.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA, GRUPPI DI LAVORO, FOCUS GROUP, ...

Come già avvenuto negli scorsi anni, spesso viene richiesta al Settore, sia da parte della Provincia Autonoma di Trento, ma anche da cooperative sociali, studenti e ricercatori, la possibilità di effettuare delle interviste, di somministrare dei questionari di rilevazione, di attuare una raccolta di dati a fini statistici, con lo scopo di rilevare le metodologie operative, le interconnessioni con altri Servizi, le problematiche ed i bisogni emergenti a livello territoriale, la soddisfazione degli utenti in rapporto alle prestazioni erogate.

In tal senso il Settore è indubbiamente orientato ad esprimere la propria disponibilità, pur riservandosi di valutare di volta in volta le istanze che perverranno ed in modo particolare gli obiettivi delle ricerche presentate.

TIROCINI E STAGE

Nell'ambito delle diverse articolazioni del Settore Socio-Assistenziale (Servizio di Assistenza Domiciliare, Centri Diurno e di Servizi, Spazi Giovani, ...) si intende garantire anche nel 2013 la **supervisione dell'attività di tirocinio-stage** da parte di studenti di vari corsi (corso di laurea in Servizio Sociale, corso per Operatore Socio-Sanitario, Liceo Psico-Socio-Pedagogico,...) riconoscendo il ruolo fondamentale ed imprescindibile del Servizio nella formazione degli operatori che svolgeranno la loro attività nel contesto socio-assistenziale.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 11 di data 07/02/2013 si sono attivati i tirocini dell'Istituto d'Istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana per l'anno 2013.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 159 di data 25/09/2012 si è approvata la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi degli studenti del **corso per Operatore Socio-Sanitario dell'Opera Armida Barelli** per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 63 di data 16/05/2013 si sono attivati i tirocini formativi e di orientamento degli studenti dell'**Istituto d'Istruzione "Alcide Degasperi" di Borgo Valsugana** - Anno formativo 2012/2013.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 101 di data 08/08/2013 si è infine approvata la nuova convenzione per lo svolgimento di stage/tirocini degli **studenti dell'Università degli Studi di Trento**.

SITO WEB

Nell'ottica emergente dell'*e-society* e con la consapevolezza che sempre più la popolazione accede ad Internet per ricercare le informazioni delle quali necessita, sarà cura del Settore cercare di **mantenere costantemente aggiornato il sottosito web (<http://sociale.c3tn.it>)**, all'interno di quello generale dell'Ente, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività realizzate, valorizzando così il patrimonio di opportunità esistenti a livello locale.

Il Settore ha già aderito inoltre alla proposta della Provincia Autonoma di Trento denominata **Vetrina dei Servizi sociali** che prevede la standardizzazione delle informazioni che riguardano i Servizi Sociali per tutti gli Enti gestori, con una gestione ed un aggiornamento direttamente da parte del Servizio Politiche Sociali del sito appositamente creato e la possibilità di ogni ente di aggiungere le proprie iniziative specifiche in totale autonomia.

INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

E' ormai stata raggiunta una buona continuità a regime rispetto alla **raccolta ed all'elaborazione elettronica dei dati relativi al SAD** ed ai **Centri Diurno e di Servizi di Villa Agnedo e di Cinte Tesino**. La rilevazione dei dati viene garantita, sia da parte del personale OSA/OSS dipendente dall'Ente Gestore, sia dal personale delle cooperative che gestiscono i servizi in convenzione.

L'applicativo utilizzato e la manutenzione software ed hardware è garantita dalla ditta GPI di Trento.

Nel mese di Marzo 2006 si era inoltre richiesto al Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento uno specifico finanziamento ai sensi dell'art. 36 della LP 14/91 per l'**implementazione del sistema informatico SISIP – Gestione Amministrazione Servizi Sociali**.

Il pagamento delle fatture emesse dal Settore infatti, poteva essere effettuato dagli utenti solamente presso istituti bancari e tale modalità, oltre a vincolare i fruitori dei servizi ad un'unica modalità di versamento, comportava un notevole aggravio per la Comunità in termini di tempi di gestione,

accertamento delle entrate, riscossione dei pagamenti, con maggior possibilità di errori a causa di una gestione totalmente cartacea e manuale nella rilevazione dei pagamenti effettuati. Il lavoro approntato permette ora agli utenti di effettuare i pagamenti tramite bollettino postale o RID bancario, con stampa ed invio da parte del Settore, assieme alla fattura, anche del bollettino prestampato, distinto per modalità di pagamento.

Si sta inoltre completando il saldo dell'arretrato, mediante l'emissione di fatture multiple, con l'obiettivo di addivenire quanto prima alla regolarizzazione delle fatturazioni.

Con determinazione n. 426 del 10/08/2011 è stato concesso dalla Provincia Autonoma di Trento un finanziamento specifico di **€ 43.704,00** pari al 100% della spesa ammessa, per l'implementazione e l'aggiornamento dell'applicativo SISP; con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 429 di data 02/11/2011 è stato determinato di affidare a GPI SpA, l'incarico per il passaggio alla *release web* del Software SISP e si stanno ora concordando i vari *step* progressivi.

Un ulteriore *step* nell'informatizzazione del Settore ha avuto luogo con l'**adozione della cartella sociale informatizzata (CSI)** che ha preso le mosse dall'acquisizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'applicativo approntato dal Comune di Trento, nell'ambito del progetto che vedrà la costituzione del nuovo **Sistema Informativo Socio-Assistenziale (SISA) della Provincia Autonoma di Trento.**

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

Il Settore è coinvolto nel progetto di certificazione ambientale EMAS che prevede, oltre a garantire il rispetto di quanto previsto dal Manuale di Gestione Ambientale, anche il raggiungimento nel corso dell'anno di obiettivi per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dell'ambiente, grazie ad azioni specifiche approntate anche da parte del personale dipendente del Servizio.

FORMAZIONE

Il Settore Socio-Assistenziale ha cercato di garantire la **formazione continua** del proprio personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne.

Fino alla data attuale il personale dipendente del Settore Socio-Assistenziale ha seguito i seguenti corsi/seminari di formazione ed aggiornamento:

Responsabile del Settore: Maria Angela Zadra

<i>Denominazione corso</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>

Assistenti sociali

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Fragilità e tenuta delle relazioni di coppia oggi famiglia e società alla prova	Armellini Renza	Centro Internazionale Studi Famiglia	21/02/2013	7
Servizio Sociale e calamità naturali	Fedele Claudia Zappia Marina Zencher Michela	Coordinamento degli ordini Assistenti Sociali Area Nord Modena	04/04/2013	6,50

Aggiornamento su Cartella Sociale Informatizzata	Barbiero Valentina Campestrini Chiara Costa Claudia Fedele Claudia Zappia Marina Zencher Michela	Informatica Trentina	11/04/2013	3,30
Migliorare la salute della popolazione. Principi teorici e esempi pratici per lo sviluppo di piani per la salute	Barbiero Valentina	APSS	08/05/2013 07/06/2013 06/09/2013 14/10/2013	32
Il lavoro preventivo con i minori. Elementi di progettazione e valutazione Quando si allontana un bambino.....e dopo? Progettare e valutare: strumenti per la riunificazione familiare	Agnolo Rosella Barbiero Valentina Campestrini Chiara Costa Claudia	Istituto Casa Mia Riva del Garda	29/05/2013 30/05/2013 31/05/2013	15,50
Coordinamento Emergenze Centri diurno e di servizi di Villa Agnedo e Cinte Tesino	Barbiero Valentina	Comunità Valsugana e Tesino e Cooperativa La Casa	25/06/2013	2
Incontro di territorio tra Supervisor e Tutor	Campestrini Chiara	Università degli studi di Trento	09/09/2013	2

Educatori

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Sentire Sicurezza	Rovigo Sonia	Cooperativa Villa S. Ignazio Trento	08/05/2013	5
Formazione per il progetto "Giovani in Equilibrio" del Piano Giovani di Zona 2013	Voltoini Alessandra	Comunità Valsugana e Tesino	03/06/2013	6

Personale amministrativo

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Il nuovo contratto di appalto elettronico aggiornato alla legge 10/2012	Borgogno Germana	Consorzio dei Comuni Trentini	26/02/2013	6
L'utilizzo della piattaforma Sister e del pacchetto applicativo Unimod	Borgogno Germana	Agenzia delle entrate Consorzio dei Comuni Trentini	28/05/2013	2,50
Mercato Elettronico PAT (ME-PAT)	Borgogno Germana Spagolla Matteo	Provincia Autonoma di Trento	08/07/2013 23/07/2013	7
Utilizzo di convenzioni Consip e MePa	Borgogno Germana	Consorzio dei Comuni Trentini	09/07/2013 24/07/2013	13

Presentazione nuova versione P.Tre	Moggio Anita	Informatica Trentina	30/07/2013	2,50
------------------------------------	--------------	----------------------	------------	------

Personale OSA/OSS

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Corso di formazione Supervisore di tirocinio	Fratton Oriana Zotta Denise	Opera Armida Barelli	13/05/2013 16/05/2013 03/06/2013 07/06/2013	9,50

Altro Personale

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>

Programma 6

PROGRAMMA INERENTE LA POLIZIA LOCALE

SETTORE CORPO DI POLIZIA LOCALE – RESPONSABILE: Emanuele Ruaro

Il settore della Polizia Locale, nel rispetto delle normative vigenti e della L.P. n. 8 del 2005 (promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale), continua a svolgere i servizi di competenza quali:

- prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di Polizia Locale
- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui adozione o esecuzione sia di competenza dei Comuni
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune
- vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico
- svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità e dagli uffici legittimati a richiederli
- predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune -
- collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio
- esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e il controllo del rispetto delle norme in materia urbanistico-edilizia
- esercitare le funzioni di polizia amministrativa in materia di annona e commercio di competenza dei Comuni
- svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi della vigente normativa statale
- esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge statale alla polizia locale
- supportare l'attività di controllo relativa ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti
- supportare le attività di controllo spettanti agli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'ambito dei servizi di competenza particolare attenzione viene riservata al controllo sul conferimento e abbandono di rifiuti. Dopo aver effettuato un controllo sull'abbandono di rifiuti viene attivata la procedura EMAS compilando quanto previsto. Nel corso del periodo estivo vengono implementati i controlli borghesi soprattutto nei Comuni in cui il fenomeno è particolarmente diffuso.

A partire dal 01 ottobre 2012 il Corpo di Polizia Locale, a seguito della stipula di una convenzione tra la Comunità Valsugana e Tesino e l'Unione dei Comuni del Medio Canal di Brenta, presta servizio anche nei Comuni di Cismon del Grappa, San Nazario e Valstagna della Provincia di Vicenza. E' un servizio fornito a ore, per una durata iniziale di 2 anni. Nei primi mesi è stato necessario uno sforzo organizzativo soprattutto del Comandante per avviare al meglio la convenzione, amalgamando il personale, le attrezzature e le procedure. Nel mese di giugno 2013

la conferenza dei Sindaci dell'Unione ha chiesto all'unanimità un aumento di ore di servizio da svolgere sul territorio dell'Unione per far fronte all'assenza di uno dei due Agenti per maternità e alle numerose necessità del territorio soprattutto nel periodo estivo. La Conferenza dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino ha approvato tale richiesta acconsentendo all'aumento di ore da fornire al territorio del'Unione dei Comuni.

E' proseguita l'attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie. E' stato inoltre implementato il servizio di educazione stradale nelle scuole materne, avviato nell'anno 2011, grazie alla presenza nell'organico del Corpo di un Agente con specifica professionalità al riguardo.

SERVIZIO NOTTURNO

Dal 16 gennaio 2009 viene svolto il servizio notturno di distretto assieme all'Alta Valsugana garantendo, nei fine settimana, la presenza di due pattuglie di servizio con la centrale operativa comune che risponde per tutte le chiamate verso la polizia locale in Valsugana.

Questo servizio viene svolto nei fine settimana (venerdì e sabato) con orario 21:00 – 03:00.

Viene effettuato anche un turno di servizio dalle 15 alle 21 al fine di dare continuità al servizio notturno (che inizia alle ore 21) in un orario in cui ne è stata valutata la necessità .

RISORSE UMANE

Nel corso del 2013 è stato assunto un solo Agente a tempo determinato per far fronte alle esigenze stagionali che con l'arrivo di nuovi territori sono diventate ancora più rilevanti, pur avendo il Comando numerose assenze per ferie, malattie, congedi parentali ecc..

Inoltre, dall'anno 2010, ci sono state numerose cessazioni per pensione di anzianità e per mobilità volontaria, non sostituite nell'organico del Corpo che è in fase di ridimensionamento. A fronte del ridimensionamento non c'è stato un calo nella qualità dei servizi, grazie ad incisive razionalizzazioni e riorganizzazioni. Per cercare di compensare, almeno in parte, le assenze senza assumere personale, con il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci è stato attivato un progetto obiettivo in straordinario per servizi specifici quali il controllo sull'abbandono dei rifiuti, manifestazioni ecc.. Chiaramente un ulteriore calo dell'organico senza sostituzioni potrebbe compromettere l'attuale articolazione di servizi erogati. Considerato il calo di organico si ravvisa la necessità di assumere personale a tempo determinato per coprire esigenze di stagionalità e i nuovi servizi che il Corpo deve garantire.

RISORSE STRUMENTALI

Nel corso dell'anno sono state effettuate le manutenzioni necessarie per il funzionamento delle strumentazioni in dotazione al Comando, gli interventi sui veicoli di servizio, sulla sede del Corpo e l'acquisto della necessaria attrezzatura informatica.

Entro la fine dell'anno sarà necessario procedere alla sostituzione di un veicolo, avendo il Corpo in dotazione alcuni veicoli con un notevole numero di chilometri, che necessitano di continue riparazioni e che quindi non garantiscono affidabilità e sicurezza a fronte invece di una continua

spesa per le riparazioni. Sarà necessario inoltre procedere all'acquisto di attrezzature tecniche per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.